"VACANZE,,: QUESTA RIVIERA COSÌ CARA...

Anno 109 - Numero 150 — Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**) — L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) — Sabato 9 Luglio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

KUWAIT

Terroristi minacciano far saltare aereo con passeggeri

A PAGINA 4

L'atto terroristico stanotte nell'osteria di Roma: il bersaglio era l'agente Velluto appena assolto

UCCISO PER SBAGLIO

ROMA — Con una telefonata, i «combattenti comunisti» hanno rivendicato stamane a Milano la loro partecipazione all'attentato contro l'agente di custodia Domenico Velluto assolto dalla corte d'assise di Roma «per aver fatto uso legittimo delle armi». Domenico Velluto, che uccise con un colpo di pistola alla nuca lo studente Mario Salvi che fuggiva, forse dopo aver lanciato una molotov, era stato condannato a morte da un «commando». La sentenza avrebbe dovuto essere eseguita la sera stessa ma per un errore dei killer al posto della guardia è stato ucciso un suo amico, Mauro Amati.

La telefonata è giunta ad una casalinga; «la voce» le ha dettato un messaggio da trasmettere poi all'agenzia Ansa. Qui i «combattenti comunisti». *«L'operazione militare* — è il testo — *condotta a termine contro l'agente Velluto non può essere definita del tutto fallita. Un porco servo del sistema è stato comunque eliminato. Non creda il Velluto di cavarsela semplicemente dandosi alla fuga, o mimetizzandosi in qualche grande città. Gli faremo, al Velluto, il pelo e il contropelo».*

Come sempre in questi casi, non si ha nessuna certezza sull'autenticità della telefonata, ed anche le minacce vanno prese con beneficio di inventario. Comunque da ieri sera polizia e carabinieri hanno «messo sotto protezione» il Velluto.

Domenico Velluto, appena uscito dal palazzo di giustizia dopo essere stato assolto, con una sentenza per molti versi sconcertante, ha deciso di andare a festeggiare in trattoria, ed ha scelto la «sora Assunta», in via San Paolo della Regola, vicino a Campo de' Fiori ed al ministero di Grazia e Giustizia, a poche decine di metri dal punto in cui uccise Mario Salvi. Con la guardia di custodia sono un amico,

Segue in 2ª pagina

Ambasciatore?

Ancora una volta si riparla della nomina ad ambasciatore dell'avvocato Gianni Agnelli. La voce non è nuova e proviene anche questa volta da Roma: il sottosegretario agli Esteri Luciano Radi avrebbe proposto ad Andreotti di inviare il presidente della Fiat a Washington, il presidente del Consiglio avrebbe ammesso che la scelta sarebbe buona «ma potrebbe creare un pericoloso precedente», suggerendo invece di farne un «ambasciatore volante». Dai diretti interessati non si è potuto sapere nulla: l'avv. Agnelli è fuori Italia e la Fiat «non è in grado né di confermare né di smentire».

SPAVENTOSO A ROMA

"SONO ROVINATO!,, E STERMINA LA SUA FAMIGLIA

Uccisi moglie e 4 figli, l'uomo (un impresario edile) si spara: morente

ROMA — Disperato perché in gravi difficoltà economiche, Alberto Macciocca, 40 anni, titolare di una agenzia immobiliare, ha ucciso questa notte a colpi di pistola la moglie Jolanda Malandruccolo (35 anni) e i quattro figli, Bruno di 16 anni, Tamara di 11, la piccola Moira di 9 anni appena e Anna, dodicenne: quest'ultima è spirata verso mezzogiorno

Segue in 2ª pagina

RAPINA A TORINO

Bloccate 9 persone rubano 5 sacchi di argenteria

A PAGINA 5

ARRESTATO GRAZIANI PER IL DELITTO OCCORSIO

ROMA — Clemente Graziani, di 52 anni, il neofascista fondatore di «Avanguardia nazionale» e ricercato per concorso nell'assassinio del giudice Vittorio Occorsio è stato arrestato ieri sera a Londra dall'ispettore Pratt di Scotland Yard.

I servizi di sicurezza italiani, con la collaborazione dell'Interpol, avevano individuato da qualche

Continua in 2ª pagina

Sospeso sciopero ferrovieri

ROMA — E' stato sospeso lo sciopero nazionale dei ferrovieri, in programma dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì. Le tre segreterie sindacali di categoria hanno deciso di convocare per il 14 e il 15 luglio il direttivo unitario per valutare un'ipotesi di accordo.

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

"LA sigaretta è la marmellata dei grandi". La frase è del cugino di Poirino, che è rimasto un po' indietro sui gusti dei bambini. Secondo il cugino, che non ha tutti i torti, con la sigaretta noi ci comportiamo come i bambini con la marmellata. Più ci dicono che non dobbiamo abusarne, più ce la nascondono, e più le diamo la caccia.

Da qualche tempo, l'offensiva contro il fumo s'è intensificata. Niente pubblicità, aumenti di prezzo, sequestri delle macchinette, notizie allarmanti (danneggia la vita sessuale, anticipa la menopausa, è cancerogena ecc...). Praticamente, non passa giorno senza che succeda qualcosa di cui la sigaretta non sia colpevole.

Ma noi, niente. Continuiamo a fumare come prima, anzi di più. Rinunciamo al caffè (anche quello fa malissimo), al giornale, al weekend, a tutto quello che si vuole, ma non al fumo. E ci battiamo perché diminuisca il prezzo della sigaretta, le macchinette vengano dissequestrate, si faccia pubblicità e così via.

Per dirla col cugino: «Chi è causa del suo mal».

TENSIONE A ROMA PER IL PROCESSO VIANALE

L'attentato a Velluto

La trattoria romana dove il killer ha freddato per errore l'amico di Velluto

Segue dalla prima

Mauro Amati, la sua fidanzata, Olga Mastri, di 21 anni, il padre e una zia della fidanzata.

Gli assassini con ogni probabilità hanno seguito il gruppetto sin da Palazzo di giustizia. Velluto, Amati e gli altri avevano fatto appena in tempo a sedersi, stavano scegliendo sul menù i piatti da ordinare. Improvvisamente nel locale sono entrati tre ragazzi, e dopo essersi dati un'occhiata intorno, come se cercassero qualcuno, sono usciti.

Sulla soglia si sono incontrati con un altro giovane, vestito di una tuta «jeans», i capelli scuri e lunghi. Uno del primo gruppo gli ha indicato l'agente Velluto. Il giovane in tuta ha estratto la pistola, montato con calma il silenziatore e ha sparato quattro colpi, tutti diretti contro Mauro Amati. Un tragico errore di bersaglio che è costato la vita all'amico della guardia di custodia, freddato all'istante.

L'attentatore è uscito senza affrettarsi ed è salito su una «600» che ha percorso contromano la strada. Una «volante» l'ha inseguita, ma a Trastevere il guidatore della «600» è sceso e si è dileguato a piedi. Sul posto sono accorsi tutti i membri dello stato maggiore nella lotta contro il terrorismo. *«E' terrificante* — ha commentato il p.m. Viglietta che aveva chiesto ai giudici di condannare Velluto a sei anni — *ma non posso negare che me lo aspettassi».*

Quel giorno

Questi i fatti: Domenico Velluto si trovava la sera del 7 aprile 1976 di guardia al portone del ministero della Giustizia in via del Conservatorio. Verso le otto di sera sentì delle esplosioni e vide delle fiamme, causate da bottiglie incendiarie lanciate da estremisti che volevano così protestare contro la sentenza definitiva di condanna per l'anarchico Marini. I magistrati avevano poi accertato che l'agente aveva inseguito lo studente per 150 metri, sparando più volte, fino a colpire alla nuca Mario Salvi.

I giudici hanno però accettato la versione fornita dall'agente di custodia, il quale aveva affermato di aver sparato solo perché il giovane si era voltato indietro e stava per estrarre la pistola.

Una vicenda, questa, piena di lati oscuri e mai chiariti: se infatti il Salvi avesse tentato di estrarre l'arma (questa la tesi che è stata sostenuta dal pubblico ministero Viglietta che aveva chiesto 6 anni di condanna per il Velluto), non sarebbe stato colpito alla nuca.

Il nuovo "equo" canone

MANGERÀ UN ALTRO 10% DEGLI STIPENDI

ROMA — Per due famiglie su tre gli emendamenti apportati in Senato al disegno di legge sull'equo canone significano un taglio del 10 per cento sul proprio reddito. Alzare dal 3 al 5 per cento il tasso di rendimento previsto per gli immobili, come ha fatto la commissione Lavori pubblici del Senato, vuol dire che per il 67,7 per cento delle famiglie l'incidenza media dell'affitto sul reddito passa dal 14,3 per cento al 24 per cento, cioè a quasi un quarto degli introiti mensili.

Al di sotto del 15 per cento, resterebbero solo le famiglie più ricche, quelle con reddito oltre i 10 milioni. Diventerebbe non più sostenibile, tra l'altro, il contrasto tra costo reale della casa, e costo riconosciuto dalla scala mobile (la voce incide per appena il 7 per cento). Bisognerebbe modificare adeguatamente il paniere per avvicinarsi a questo costo reale e la spirale inflazionistica aumenterebbe

Anche per lo Stato aumentano gli oneri: il costo del fondo sociale, che dovrebbe intervenire a integrare i redditi troppo bassi per sopportare l'equo canone, risulterebbe almeno triplicato, da 220 da 660 miliardi l'anno.

Un calcolo esatto sulla contingenza non è possibile. Ma le previsioni sono catastrofiche. Durante il periodo transitorio di applicazione, aveva stimato il ministero dei Lavori Pubblici, l'equo canone, con il tasso base al 3 per cento, avrebbe comportato in media un aumento dei fitti del 30 per cento e lo scatto di 4 punti di contingenza. Aumentando il tasso al 5 per cento secondo alcune prime valutazioni prudenziali, gli scatti di contingenza diventerebbero 14. Per il Sunia (il sindacato inquilini) sarebbero addirittura 24

Nell'anniversario "processo popolare" ai responsabili

PER LA TRAGEDIA DI SEVESO 2 GIORNI DI DIMOSTRAZIONI

SALVATORE ROTONDO

CESANO MADERNO — Il processo popolare che si svolge oggi pomeriggio a Cesano Maderno contro i responsabili del crimine dell'Icmesa fa molta paura. Non è un processo vero: non ci sarà un vero giudice, veri avvocati, non ci saranno neppure gli imputati, ma i testimoni sì, molti, pronti a ricostruire la tragedia di Seveso fin dai primi istanti dello scoppio, avvenuto alle ore 12,37 del 10 luglio 1976, esattamente un anno fa. Domani, a Seveso, migliaia di persone manifesteranno contro quanto è accaduto.

Quella di oggi sarà una ricostruzione che non trascurerà però di andare anche molto più indietro nel tempo: molto prima dell'esplosione, quando già l'Icmesa inquinava il territorio. In altro modo non si potrebbero spiegare le tracce di diossina trovate a tale profondità nel terreno da provare che questo tremendo veleno era preesistente allo scoppio in fabbrica.

Sfileranno i testimoni: uomini politici, anche, e scienziati, ma soprattutto abitanti di Seveso, Cesano, Maderno, Meda, Desio, Seregno, di tutta la zona colpita.

Il processo è stato organizzato da Radio Popolare di Milano, con l'adesione del Comitato Scientifico Popolare di Seveso, cioè della struttura che, a livello di controinformazione, sulla vicenda dell'inquinamento ha svelato tutta una serie di sconcertanti retroscena, ha smascherato i veri colpevoli e sta lavorando ancora per completare il quadro delle responsabilità, anche ad alto livello politico.

Per questo il processo di oggi pomeriggio fa paura.

Gravissimo lutto di Giovanni Giovannini

Si è spento stamane all'età di 24 anni, stroncato da leucemia acuta, Franco Giovannini, figlio del Presidente dell'Editrice La Stampa e della Federazione Nazionale degli Editori. A Giovannini e alla sua famiglia, così tragicamente colpiti, porgiamo tutto il nostro affetto e il nostro cordoglio.

ARRESTATO GRAZIANI

Segue dalla 1ª pagina

tempo il recapito telefonico di Graziani a Londra, o almeno quello di un appartamento dove era solito recarsi. Sulla base di questo dato, delle foto segnaletiche e di altri elementi forniti dai servizi di sicurezza, l'ispettore Pratt ha individuato l'appartamento e ha disposto appostamenti.

Dopo tre giorni, ieri sera, il lavoro della squadra di Scotland Yard ha dato i suoi frutti. Secondo Emilio Santillo, capo dell'Sds, che ha condotto le indagini, Clemente Graziani era riuscito a espatriare dall'Italia tre anni e mezzo fa.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali della Penisola, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con locali piogge e temporali. Sulle regioni meridionali, nuvoloso, ma con tendenza ad ampliamento delle zone di sereno. Temperature pressoché stazionarie.

In Italia

Alghero	+22	+25
Cagliari	+22	+31
Firenze	+18	+31
Genova	+20	+24
Messina	+22	+30
Milano	+18	+22
Napoli	+19	+31
Roma	+17	+29

All'estero

Atene	+24	+34
Ginevra	+18	+24
Lisbona	+17	+22
Londra	+15	+27
Madrid	+11	+26
Parigi	+17	+27
Stoccolma	+15	+22
Vienna	+16	+26

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+19,8
minima	+16,2
media	+17,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. +16; umidità 86%. Temp. mass. +18,2, min. +14,3, media +17,4. **Previsioni:** nuvolosità variabile. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caratto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Messeroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rielfo

Stermina la famiglia a Roma

Segue dalla prima

all'ospedale San Giovanni, dov'era stata ricoverata con «prognosi infausta» per una ferita d'arma da fuoco alla testa, con foro d'entrata alla regione temporale destra e conseguente perdita di materia cerebrale. Il Macciocca si è poi sparato alla tempia e si spera di poterlo salvare.

Dopo una segnalazione partita dalla segretaria del Macciocca («mi ha telefonato verso le sette, ha detto che aveva già ucciso tutti i familiari e che stava per suicidarsi»), sul posto, via Pisino 209, sono sopraggiunte due volanti con i brigadieri Pietrangeli e Alicata, l'agente Convertino e il maresciallo Romiti. Il Macciocca si era barricato in casa, gli agenti hanno sfondato la porta dopo aver indossato giubbotti antiproiettile, perché il Macciocca stesso possiede numerose armi da fuoco, tutte regolarmente denunciate: in casa, quattro cadaveri e due feriti gravissimi, sangue e materia cerebrale sui letti e sul pavimento.

Alberto Macciocca ha lasciato un biglietto sul comodino della stanza da letto, in cui spiega le ragioni della strage: «Sono un costruttore edile, da due anni mi trovo in cattive condizioni economiche, ho dovuto ricorrere a degli usurai che mi hanno spolpato... sono in mezzo ai lupi e agli sciacalli... ho deciso di uccidermi e di uccidere tutti i familiari per non lasciarli in mezzo alle belve e agli sciacalli». Macciocca spiega anche di aver tentato un'operazione finanziaria che gli è andata male e così ha deciso di «farla finita». Il Macciocca ha scritto sul biglietto anche il nome degli usurai che l'avrebbero «spolpato», spingendolo indirettamente a compiere la strage.

I Macciocca godono di grande stima nella zona. I vicini ne parlano come di una famiglia «perfetta, unita, ben voluta da tutti». Lo stesso omicida appariva depresso per la crisi economica che stava attraversando ma non aveva ancora dato segni di squilibrio che potessero far pensare ad un epilogo così tragico.

Questa mattina Bruno Macciocca doveva andare al mare con un compagno di scuola che abita nello stesso stabile, Michele Lo Russo. Michele ha suonato il campanello verso le sette, quando la strage forse era già stata compiuta. Gli ha risposto il padre: «Bruno non può venire perché al mare oggi ci andiamo tutti insieme».

DETTO FRA NOI

L'amore in piazza

di CLARA GRIFONI

Lettera di «Uno scapolo», Torino:

«Le ferie sono sempre state, per uno scapolo prestante, un terreno ideale di avventura e di conquista. Ma le cose, anzi le donne, stanno cambiando. Le sarà noto certamente l'exploit di quelle due studentesse di Boston che, dopo aver sperimentato trentasei compagni d'Università — la cronaca non dice se da sole o con l'aiuto di terze — hanno redatto una specie di pagella, dando a ciascuno, secondo la tecnica e gli attributi fisici, una o più stellette: sistema usato dalla guida Michelin per i ristoranti. Siccome i cattivi esempi fanno subito scuola, andar con una ragazza, d'ora in poi, può essere come andare all'esame di maturità. E dica lei: anche se non teme la bocciatura può un uomo, in queste condizioni, sentirsi un leone come dovrebbe?».

Senza dubbio, i cambiamenti ci sono. Prima, l'amore era «una cosa meravigliosa», ma soprattutto intima. Oggi, è ancora una cosa meravigliosa; però, messa in piazza. Sappiamo tutto di tutti. Sappiamo per esempio come, quando fanno all'amore, e cosa dicono facendolo, il Sindaco di Milano, Franca Valeri, eccetera. Sappiamo che, nei riguardi del sesso, i minori di diciotto anni sono porci con le ali (dove, le ali?). Così via. Da qui alle pagelle sull'efficienza amatoria di Tizio o Caio, il passo è breve. Ma gli uomini non dovrebbero lagnarsi: sono stati loro a dar «l'esempio». Forse che il maschio non procede, da sempre, a certe classifiche, propalando «urbi et orbi» le sue esperienze di materasso? Quante mai volte, tra amici o in pubblico, Giorgio o Giuseppe non hanno dato il voto a Marcella o Marisa? «A letto è una bonazza fantastica», oppure: «E' un pezzo di legno, un baccalà», senza considerare che un pezzo di legno sotto mani esperte, può trasformarsi in flauto magico? (Naturalmente, anche il contrario è valido, per buona pace degli studenti bostoniani). Insomma, qualche consuetudine si va capovolgendo e va a ramengo qualche prerogativa del maschio dominatore. Il quale, sulle spiagge, si vedrà forse «rubare il mestiere» da certe ragazzine d'assalto, che prendono l'iniziativa della conquista e anche quella di «mollare» capricciosamente il conquistato subito dopo, senza dargli il tempo di sentirsi un leone (spesso, in fatto d'erotismo, ne sanno più di lui). Allora? Non si preoccupi, caro Scapolo: qualche zampata le sarà concessa e, per male che vada, potrà riposarsi al sole nella savana.

SPACCIATI IN LIGURIA PER CARAVAGGIO, TIZIANO, GOYA, ECC...

Genova. Alcuni «capolavori» sequestrati (Telefoto)

SPLENDIDI QUADRI FALSI VENDUTI PER MILIARDI

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Un traffico di quadri d'autore per un valore, se autentici, di una decina di miliardi, è stato scoperto dai carabinieri di Genova in collaborazione con i militari del nucleo tutela patrimonio artistico di Roma. Una trentina di tele — che recano la firma di Caravaggio, Raffaello, Leonardo, Tiziano, Tintoretto, Goya, Gauguin, Van Gogh, Fattori — sono state sequestrate. Secondo i carabinieri si tratta di quadri falsi anche se falsificati molto abilmente.

I proprietari di questi dipinti, due anziani piemontesi residenti a Sanremo, sono stati denunciati per falsificazione di opere d'arte. Soltanto per la loro avanzata età non sono stati arrestati. Sono Ezio Falla Caravino, di 81 anni e la sorella Cerelna Castaldi Caravino, di 67 anni, nativi di Saniglia ma residenti a Sanremo in via Raimondo 149.

I quadri sequestrati sono ora in deposito presso i carabinieri di Genova che li affideranno alla sovraintendenza delle Belle Arti: questa dovrà stabilire ufficialmente se si tratta di vere opere d'arte o non invece, come i carabinieri sospettano fortemente, di «croste» abilmente contraffatte. La probabilità che non si tratti di quadri falsi è in realtà molto remota.

L'operazione che ha condotto alla scoperta del traffico illecito ha preso avvio alcuni mesi fa da Roma dove per la prima volta venne segnalata la presenza di strani «intermediari» che operavano su scala nazionale offrendo a facoltosi clienti, contattati con molta prudenza, la possibilità di diventare proprietari di opere d'arte di grande valore pagando in contanti cifre superiori al miliardo.

Dalle prime indagini si scoprì che il «centro» degli affari era in Liguria. Di qui lo spostamento delle indagini a Genova. Nei giorni scorsi due ufficiali dei carabinieri si sono presentati in casa dei fratelli Caravino affermando di essere dei facoltosi e di voler acquistare dei quadri.

Ezio Caravini rispose di poter vendere determinate tele e successivamente in un futuro abbastanza prossimo anche addirittura un quadro di Raffaello (valore un miliardo e mezzo) e uno di Leonardo da Vinci (valore due miliardi e mezzo). La risposta dei carabinieri è stata immediata: hanno mostrato un mandato di perquisizione ai due fratelli e hanno sequestrato tutti i quadri trovati nel loro alloggio denunciandoli appunto, sia pure a piede libero, per falsificazione di opere d'arte.

Mentre per il panico crolla il mercato ittico

VERTICE SULLA "CODA,, A GENOVA ALTRI SEQUESTRI, AVVISI DI REATO

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Mario Sossi, ha spedito questa mattina le prime cinque comunicazioni giudiziarie per l'importazione clandestina in Italia delel «code di rospo». L'accusa è di «epidemia colposa e frode in commercio» e riguarda cinque titolari di ditte importatrici. Il magistrato non ha voluto svelare i nomi degli inquisiti. Si sa soltanto che abitano in Emilia, in Romagna e nel Veneto. Per oggi è previsto a Genova un incontro del dott. Sossi con i colleghi Infelisi, di Roma, e Fortuna, di Venezia: magistrati che con lui indagano sull'importazione di pesce surgelato dalla Cina nazionalista e fatto prima passare da altri paesi, Scozia ecc., per poter aggirare la circolare del ministero della Sanità.

Sossi, Infelisi e Fortuna in questi giorni di febbrili indagini hanno raccolto molto materiale che viene definito *«interessante»* e che potrebbe portare a clamorosi sviluppi dell'inchiesta.

Ieri, parlando con i giornalisti, il magistrato genovese ha ammesso che s'indaga sul comportamento di numerose ditte importatrici (e sono proprio alcune di queste che dovrebbero ricevere la comunicazione giudiziaria) mentre invece si sarebbe già accertato che i sanitari preposti ai controlli del pesce fatto entrare in Italia hanno compiuto appieno il loro dovere, hanno rispettato la legge e quindi non vi è alcuna responsabilità da parte loro essendo stati essi stessi *«raggirati»* dalle false attestazioni di provenienza o qualità della *«coda di rospo»*.

«Del resto — ha aggiunto Sossi — *anche noi magistrati, quanto meno qui a Genova, ci troviamo in difficoltà nella nomina dei periti»*.

Il *«vertice»* odierno alla procura di Genova si preannuncia comunque decisivo per scoprire come sono andate realmente le cose. Genova è stata ed è tuttora il principale *«capolinea»* dell'importazione di pesce surgelato e congelato dall'estero che dal porto ligure viene poi smistato a cura degli importatori in varie città italiane.

Il panico per la *«coda di rospo»* avvelenata ha provocato intanto il crollo del mercato ittico. La pesca sta subendo danni per miliardi di lire.

● RAVENNA — Due autocarri carichi di 460 quintali di pesce smeriglio, pare inquinato da mercurio, sono stati rispediti dalla autorità sanitaria a Livorno da dove ritorneranno in Giappone, da dove erano venuti.

Mercato in crisi

TORINO — L'inchiesta sulla «coda di rospo» tossica ha provocato un forte calo delle vendite anche sul mercato di Torino. Scomparsi dai banchi di vendita tutti i tipi di pesce congelato, al mercato ittico di Porta Palazzo sono diminuite del 50 per cento anche le vendite di pesce fresco. Nemmeno ieri, venerdì, giornata tradizionalmente dedicata al consumo di questo cibo, ci si è avvicinati ai livelli consueti.

UCCISO: RACKET DELLA DROGA?

ROMA — E' stato ucciso a colpi di coltello l'uomo trovato in un baule su una «128» abbandonata in aperta campagna vicino a Pomezia. Il giovane, Alessandro Mandrelli, 24 anni, abitava a Torvaianica. Attorno alla testa gli sono stati legati due sacchi di plastica per la raccolta rifiuti. Evidentemente è stato colpito da numerose coltellate al petto e alla testa. Quando è stato trovato, era morto da 24 ore. Probabilmente il delitto è maturato fra trafficanti di stupefacenti.

L'allarme è stato dato da un abitante della zona che aveva notato l'auto in una strada di campagna a pochi metri da una scarpata sotto cui si trova una cava. Sul posto del delitto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Roma di turno Claudio Vitalone.

Al termine del sopralluogo del magistrato la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale dell'Università dove sarà sottoposta ad autopsia. Secondo gli accertamenti, l'uomo sarebbe stato ucciso all'esterno dell'auto, probabilmente in un prato. Gli assassini hanno colpito con tale violenza da provocare probabilmente numerose fratture al cranio.

Cambiano le inserzioni matrimoniali

Sesso referenziato cercasi

Su un quotidiano del Nord è apparsa questa inserzione, dove gli aggettivi non mancano, sia in domanda che in offerta: «Genitori sposerebbero laureata ventiduenne benestante carina posizionato laureato professionista impiegato sesso referenziato riservato». Le virgole, per economia, sono state omesse; tocca all'eventuale maschio in attesa metterle nell'ordine adatto, prima di rispondere.

E' un «salto di qualità» non indifferente rispetto alle inserzioni classiche: «Illibata ventitrentenne cercasi scopo matrimoniale...», oppure, «giovane di buona famiglia, morale inecepibile relazionerebbe fine matrimonio». Dal maschio che vuole tutelare soprattutto il proprio onore, s'è passati alla femmina che vuole garantirsi in primo luogo la soddisfazione della carne.

I genitori che cercano marito per la figlia non si preoccupano più di pubblicizzare la «verginità» della loro «bambina». Dio solo sa (mamma e papà molto meno) che cosa può essere capitato, per difetto o eccesso, alla timidissima. Certa gente — e ha ragione — non vuole sorprese; i calcinacci delle unioni matrimoniali e no, che sono andate in pezzi per un sesso non garantito, sono montagne.

Inserzioni del genere sono sempre più frequenti sui nostri quotidiani. Non è solo un effetto del femminismo, è il costume che cambia. Ma bisogna allora che si muovano anche gli uomini: al «sesso referenziato» delle future mogli hanno diritto pure loro. Che parola sostituire a «illibata» dunque? «Collaudata»?

VOGLIONO RIAPRIRE LE MACCHINETTE

RICORSO DEI TABACCAI CONTRO IL SEQUESTRO

La Federazione italiana tabaccai ha presentato ricorso contro l'ordinanza del pretore genovese Francesco Lalla con cui sono stati vietati in tutta Italia, da ieri, i distributori automatici di sigarette. Il provvedimento è stato preso, con carattere d'urgenza, in seguito alla denuncia presentata a Genova dall'avvocato Nino Musio-Sale, nella sua qualità di presidente del «Movimento per i diritti del cittadino».

Il sequestro sarebbe giustificato dal divieto di vendita di prodotti nocivi ai minori di 14 anni sancita dall'art. 730 del Codice penale, ribadita a sua volta dal Testo unico del 1934 sulla tutela dei giovani che alza a 16 anni l'età legale degli aspiranti fumatori e a 40 mila lire la sanzione pecuniaria in proposito. Di qui l'attuale protesta dei tabaccai. Sottolineata, a Torino, più con ironia che con irritazione.

«In città mancano da anni le monete con cui queste macchine funzionano e già questo mi sembra limiti di molto la questione — dice *Gian Luigi Bonino, segretario nazionale del Sindacato unitario di categoria* — In più, è notorio che i giovani si interessano a questi distributori più per farli a pezzi che per servirsene correttamente: in città ne funziona il 30-40 per cento al massimo, gli altri sono tutti rotti. In conclusione, il provvedimento di Genova mi sembra una fumisteria senza conseguenze. Come sempre, i giovanissimi che fumano continueranno a rifornirsi dai contrabbandieri, e tutto resterà come prima. Tranne il disagio dei fumatori adulti, destinato ad accrescersi appena verrà sancita la chiusura domenicale delle tabaccherie per cui ci stiamo attualmente battendo».

n. s.

OGGI DALL'ESTERO

KUWAIT - Se non si liberano 300 prigionieri

MINACCIA DI FAR SALTARE L'AEREO CON I PASSEGGERI

KUWAIT — Dodici uomini armati hanno dirottato ieri sera un « Boeing 707 » delle linee aeree del Kuwait, partito da Beirut e diretto a Bagdad, costringendolo ad atterrare all'aeroporto di Kuwait. Qui da ormai parecchie ore tengono in ostaggio decine di passeggeri e i membri dell'equipaggio, dicendosi pronti a far saltare l'aereo con tutti dentro se le autorità tenteranno di prendere d'assalto l'apparecchio.

Secondo il corrispondente dell'agenzia di notizie medio oriente il commando è formato da « un misto di libanesi e palestinesi » e ha chiesto la liberazione di trecento prigionieri politici detenuti nelle carceri di sei Paesi arabi. La notizia è stata confermata da uno degli undici ostaggi rilasciati stanotte dopo l'atterraggio, che ha parlato di duecento prigionieri politici di cui viene chiesta la scarcerazione.

Il « Boeing 707 », preso in affitto dalle linee aeree inglesi mediorientali, era partito alle sette e un quarto (ora locale) da Beirut, con 45 passeggeri a bordo, cinque membri dell'equipaggio britannico e tre piloti kuwaitiani. A quaranta minuti circa dallo scalo nel Kuwait il commando si è impadronito dell'aereo: un dirottatore è entrato col mitra spianato nella cabina di guida, mentre un secondo teneva i passeggeri sotto la mira di un fucile in fondo alla carlinga, e gli altri erano sparsi tra i sedili, armati di pistole e granate. Un'ora e mezzo circa dopo l'atterraggio nel Kuwait, sono state rilasciate, senza una spiegazione, undici persone: otto donne, due bambini e un membro dell'equipaggio sofferente di cuore.

I dirottatori hanno chiesto la presenza all'aeroporto degli ambasciatori di sei Paesi, Tunisia, Marocco, Libia, Iraq, Yemen del Sud e Algeria. Le trattative sono state condotte, attraverso la torre di controllo, dal ministro dell'Interno e della Difesa del Kuwait, lo sceicco Saad Al-Abdulla Abasabah, affiancato successivamente dal vicecapo della delegazione dell'organizzazione di liberazione della Palestina nel Kuwait, Awni Battash. Il negoziato, per ora, è in posizione di stallo, dopo che il commando ha fatto conoscere le sue richieste.

Queste ultime — secondo quanto ha dichiarato questa mattina un portavoce ufficiale kuwaitiano — sono *«Legate a problemi interni della resistenza palestinese»*. I dirottatori avrebbero dato incarico alle autorità locali «di trasmettere alla resistenza palestinese», oltre a chiedere — a quanto pare — un incontro diretto col capo dell'Olp, Arafath.

I dirigenti dell'organizzazione per la liberazione palestinese, da parte loro, in un comunicato hanno condannato il dirottamento, senza saper precisare quale possa essere l'identità politica dei responsabili. Uno di questi, che viene ritenuto il capo del commando e che si chiamerebbe Abu Thair, ha avuto il permesso di lasciare l'aereo durante la notte per incontrarsi direttamente col ministo della difesa kuwaitiano.

LENINGRADO

Mariotti vince a scacchi

Sergio Mariotti ha ottenuto la sua seconda vittoria al prestigioso torneo di scacchi di Leningrado costringendo all'abbandono, dopo 61 mosse, il tedesco orientale Vogt.

La posizione dei pezzi sulla scacchiera era già a metà partita favorevole all'italiano — commenta oggi la *Tass* — ma non era facile trovare il modo per sfruttare questa superiorità.

Stanotte a Madrid, da parte di ignoti

Bombe molotov contro l'Alitalia e la Fiat

MADRID — Attentati contro imprese italiane a Madrid hanno provocato danni di una certa entità. Due bombe incendiarie sono state lanciate contro il salone di esposizione della Fiat, mentre altrettanti ordigni esplosivi sono stati lanciati contro la sede dell'Alitalia nel centro di Madrid. Poche ore prima, in serata, era stata presa di mira dai dinamitardi anche l'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro italiana.

Sul luogo degli attentati la polizia ha rinvenuto dei volantini in cui i terroristi anonimi ammoniscono che si è trattato soltanto di « operazioni dimostrative ».

Negli ambienti politici madrileni si afferma che questi attentati potrebbero essere opera di elementi della estrema destra, irritata per la estradizione concessa dalla magistratura spagnola nei confronti di Giancarlo Rognoni, il neo-fascista ricercato dalla polizia in Italia per atti di terrorismo in Italia.

Questi attentati seguono la protesta fatta da un gruppo di persone contro il liceo italiano a Madrid, accusato di avere espulso alcuni studenti spagnoli.

Alluvione in Corea 111 morti

SEUL — Non meno di 111 persone sono morte e altre 73 sono disperse nella regione di Seul colpita da una disastrosa alluvione provocata da piogge torrenziali e continue.

Il numero delle vittime aumenta mano mano che giungono agli uffici di polizia le segnalazioni delle squadre di soccorso che dall'alba di stamane sono all'opera nella zona disastrata.

Circa 7400 case sono state distrutte o allagate e i senzatetto sono quasi 40 mila, alloggiati temporaneamente in 42 scuole.

SETTIMANA IN BORSA

Un'altra ricaduta

NANDO PAVIA

In questa settimana la Borsa ha perso, nel complesso, quasi tutto quanto aveva recuperato nei quindici giorni della ripresa seguita alla lunghissima crisi e allo sciopero dei procuratori. L'indice generale, che aveva registrato modesti ma continui progressi (ad eccezione di un giorno), è sceso ieri da 35,95 di venerdì 1° luglio a 32,61 (il minimo, 32, era stato toccato il 14 giugno). Cinque giorni di mercato, uno solo dei quali (giovedì) è stato intonato ad un modesto rialzo (+ 0,8%), hanno spazzato via speranze e cauto ottimismo su un consolidamento, prima, delle posizioni raggiunte, e sulla prosecuzione, in un secondo tempo, dell'andamento positivo dei corsi.

Ancor più allarmante dei ribassi è stata la contrazione degli affari: il loro volume, che nella settimana scorsa si era mantenuto sulla media modesta di tre miliardi e mezzo (e in una seduta aveva superato 4 miliardi), ha sfiorato ieri, in un mercato di stasi quasi assoluta, appena un miliardo e 300 milioni. Questo livello era stato toccato solo poche volte nel corso della lunghissima crisi, dalla quale sembrava che la Borsa avesse cominciato timidamente ad uscire una quindicina di giorni or sono.

Perché questa nuova rovinosa ricaduta? Una sola sembra la risposta, i risparmiatori non hanno mai avuto, in realtà, molta fiducia nella ripresa del mercato mobiliare. Chi è riuscito, buon per lui, a guadagnare in questa rimonta non omogenea ma « ballerina » (non c'è mai stato un rialzo generalizzato, ma solo per settori, mentre invece generalizzate sono state le flessioni), ha ritenuto eccessivo il rischio di reinvestire in azioni. Chi ha perso si è legata al dito la amara lezione: se n'è andato dalla Borsa e ci vorrà del tempo prima che si azzardi a tornarvi. I ricordi delle bruciature sono fra i pochi che durano più a lungo.

Questa deprimente conclusione del mercato azionario, a sole tre settimane dalla fine dello sciopero dei procuratori, induce a riflessioni non ottimistiche. La prima è questa: non si è trattato, nella seconda quindicina di giugno, di una ripresa naturale, ma di un rialzo artificiale di prezzi, dovuto a manovre speculative e ad interessati interventi di sostegno da parte di banche, e soprattutto di finanziarie, impegnate nella chiusura del bilancio al 30 giugno. Ottenuti gli scopi voluti banche, finanziarie e altri hanno venduto ed hanno sospeso i sostegni, e, lunedì, c'è stato il primo ruzzolone all'indietro: —1,17% dell'indice generale.

Seconda riflessione: un altro colpo alla fiducia di chi investe in azioni è stato dato dalla acquisizione fuori Borsa del Banco Lariano da parte dell'Istituto San Paolo di Torino. Tale operazione è stata fatta anche ignorando gli azionisti di minoranza. Da qui la reazione dei procuratori, che hanno impedito la determinazione del prezzo del titolo Lariano. Durante la loro agitazione, essi avevano chiesto, fra l'altro, a tutela dei risparmiatori, «la concentrazione delle operazioni in Borsa e l'obbligo di passaggio nella medesima e senza compensazioni di tutte le operazioni sui titoli». Avevano ottenuto assicurazioni e in tale senso c'è già un disegno di legge all'esame della Commissione Finanza e Tesoro del Senato. E tuttavia il Lariano è passato al San Paolo fuori mercato. Anche se agli azionisti non deriverà danno, quale fiducia potrà ancora avere chi opera in Borsa negli organi tutori, che promettono e non mantengono?

Si comprende, pertanto, come sia stata accolta con scetticismo la « categorica » smentita dell'ispettore del Tesoro, Salvatore Grillo, alle voci relative alla istituzione di un deposito del 50 per cento sulla speculazione al rialzo. « *La Consob* — ha detto — *non ha in programma alcun provvedimento di questo genere* ».

Questa dichiarazione, infatti, non è servita, mercoledì, a raddrizzare l'andamento delle contrattazioni, che è stato fiacco e cedente. Quel giorno l'operazione Lariano-San Paolo ha giovato, in pratica, solo alla Montedison (+2,4%). Tecnici sono stati in prevalenza pochi altri rialzi, alcuni fortissimi: Unidal più 21,5% e Terni + 17 per cento (lunedì avevano perso, rispettivamente, 19,6 e 15,5 per cento). Gli sbalzi di questi due titoli non hanno fatto eccessivo scalpore, perché non nuovi a simili avventure. Hanno invece rinfocolato sospetti, diffidenza, nuova cautela, flessioni generalizzate.

TORINO CRONACA

A TORINO quest'anno 162 crac, contro i 145 del '76

Come si fallisce

Il tribunale ha dichiarato nei giorni scorsi il centosessantaduesimo fallimento dell'anno: è quello di una piccola azienda a livello artigianale che da tempo si trovava in cattive acque. Il deficit è di pochi milioni.

In base ai dati rilevati dal registro della cancelleria, si può dedurre che la situazione, allarmante all'inizio del '77, si è andata normalizzando poco alla volta. Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo scorsi i dissesti avevano raggiunto il numero di 86, contro i 45 alla stessa data del '76.

La diminuzione si è verificata soprattutto in maggio e giugno. A metà anno il numero è 162, contro i 145 del '76. Altro dato soddisfacente sta nell'entità dei dissesti. Mentre nell'anno passato tre fallimenti hanno denunciato un passivo che superava il miliardo (uno studio notarile, e due aziende), nel '77, la maggior parte dei crac riguarda commercianti, molti dei quali, non potendo andare avanti, hanno chiesto la dichiarazione in proprio.

Tra gli ultimi hanno chiuso i battenti un negozio di giocattoli, una macelleria di Fiano, alcune botteghe di alimentari, drogherie e due «boutiques»*. Queste ultime attività sono state le prime ad avvertire la crisi. E' opinione dei funzionari della cancelleria fallimentare che, a meno di fenomeni economici imponderabili, il numero dei dissesti dovrebbe portarsi, entro la fine dell'anno, a una quota che non dovrebbe superare di una ventina quello dell'anno precedente.*

Più sensibile è invece la quantità delle cambiali e tratte che non vengono onorate e che finiscono perciò in protesto. E così pure quella degli assegni non coperti che costituiscono la piaga più grave del nostro commercio.

Margherita Satta è svenuta davanti ai rapinatori

In tre, alle 11, in via Juvarra - Nove persone immobilizzate e fuga con sacchi di bottino

ASSALTO A NEGOZIO DI ARGENTERIA

Tre giovani mascherati e armati di grosse rivoltelle hanno fatto irruzione stamane in ui magazzino di argenteria in via Juvarra 10. Immobilizzate nove persone, fra cui tre bambini, hanno svuotato la cassaforte portando via tre valigie e due sacchi di soprammobili, piatti, posate e monili. Per caso è stata evitata una furiosa sparatoria: qualcuno, che aveva notato i tre entrare nel magazzino, ha avvertito la polizia, ma ha sbagliato il numero della via segnalando il 14 anziché il 10. Le volanti sono arrivate e i rapinatori se ne sono accorti: in tempo per fuggire.

E' accaduto alle 10,50. A quell'ora nel magazzino «*Pienne*», un alloggio di quattro stanze al secondo piano dello stabile in via Juvarra 10, si trovano nove persone. Nel primo locale ci sono un uomo, una donna e il marito con i rispettivi figli, in tutto tre bambini fra i cinque e i due anni.

Uno dei soci titolari della «*Pienne*», Piero Guglielmotti, 33 anni, si trova in un ufficio attiguo e in un'altra stanza ancora c'è Margherita Satta, ventenne, segretaria. Poco prima è arrivato il fidanzato della ragazza, Pietro Coppola, 20 anni, che è venuto a prenderla per accompagnarla a colazione.

Squilla il campanello: è abitudine che — per entrare — i clienti suonino alla porta blindata. Chi apre controlla attraverso lo spioncino. Ma stamane è Pietro Coppola che si offre per aprire e, probabilmente, non pensa di osservare le solite precauzioni. Spalanca la porta e si trova di fronte i tre con le pistole spianate e il viso copertò da passamontagna.

I banditi entrano, immobilizzano tutti sotto la minaccia delle armi. Sembrano sovraeccitati. Mentre le vittime tacciono impaurite, le insultano urlando e minacciando: «*Vi facciamo saltare le budella*», «*Attento che adesso ti sparo alla testa*».

Intanto, svuotano la cassaforte riempiendo tre valigie e due sacchi. Pochi minuti e la rapina è finita. I tre se ne vanno. Un isolato distante, c'è già la polizia. Due dei rapinatori fuggono in auto, un terzo a piedi. Quando gli agenti trovano l'indirizzo esatto, i banditi non ci sono più.

Scuola: conferma delle iscrizioni

Non basta la pre-iscrizione, comunica il provveditore agli studi: si invitano pertanto le famiglie degli studenti che hanno già provveduto ad iscrivere i propri figli alle scuole secondarie entro il 16 maggio scorso (confidando quindi nella buona riuscita dell'anno scolastico), a confermare tale iscrizione al più presto, presso le segreterie degli istituti scelti al momento delle pre-iscrizioni. Tale conferma è esplicitamente richiesta dalle disposizioni ministeriali.

Nebbione stamane in periferia

Nebbia stamane in periferia, soltanto leggera foschia ai caselli d'ingresso delle autostrade: da Villanova (Torino-Piacenza), Settimo (Torino-Milano) e Carmagnola (Torino-Savona), le notizie sulla visibilità alle 7 erano buone, non inferiori ai duecento metri. Nei pressi di Marene, secondo casello della Torino-Savona, la visibilità era peggiorata verso le 8, ma la situazione non preoccupava. Il traffico è ovunque abbastanza intenso.

GAS

Reazioni all'aumento

L'aumento del prezzo del gas, deliberato dal Comitato interministeriale prezzi e previsto per il prossimo autunno, costituisce, anche se contenuto nell'8 per cento, un ulteriore aggravio per il bilancio delle famiglie, in particolare per chi usa il metano per il riscaldamento. La revisione dei criteri di valutazione dei costi per stabilire tariffe più aderenti alla realtà era già prevista dal provvedimento n. 20 dell'agosto '75 e doveva essere definita entro il dicembre '76.

Il Cip ha provveduto ora, con sette mesi di ritardo, in base ai dati ricavati dalle aziende gas municipalizzate e private. Saranno però i Comitati provinciali prezzi a stabilire la misura dell'aumento a seconda dei consumi in rapporto al numero degli utenti. Il ritocco delle tariffe sarà dunque diverso da città a città: per Torino si prevede un rincaro di 8-9 lire al metro cubo.

Diverso il discorso per chi ha scelto il metano per il riscaldamento: mediamente spenderà infatti circa 20 mila lire in più l'anno: «Ma il prezzo rimarrà ampiamente concorrenziale rispetto al gasolio, il cui costo lievita con ben altro ritmo e misura» *assicurano all'Italgas.* «In pratica l'utente potrà sempre contare su un margine del 10 per cento».

Però l'ultimo bilancio dell'Italgas ha registrato un utile di due miliardi, l'aumento potrebbe non essere ritenuto del tutto giustificato: «L'attivo ha consentito di coprire le perdite precedenti. Per distribuire agli azionisti un dividendo minimo si è dovuto ricorrere alle riserve».

Per i sindacati, invece, il nuovo aumento del gas rientra in «una politica dei prezzi che non tiene conto della struttura della distribuzione in Italia, che non si propone una programmazione degli usi del gas; una politica che penalizza gli usi civili e alimenta la rendita di posizione delle aziende del settore e della Snam senza contropartite in termini di investimenti e di sviluppo». **m. sp.**

Il contratto integrativo provinciale

La piattaforma degli edili (ridotti da 35 a 20 mila)

Gli edili torinesi presentano lunedì alle controparti (Associazione costruttori, Lega cooperative e Associazioni artigiane) la loro piattaforma di contratto integrativo provinciale. Sono rimasti relativamente in pochi: la crisi economica si fa sentire pesantemente in questo settore e dai 35 mila che erano nei momenti normali gli addetti sono ora scesi a poco più di venti mila.

La difesa dell'occupazione occupa infatti il primo punto — ed è il nodo centrale — del documento della Federazione lavoratori costruzioni. Si chiede un «programma di investimenti da utilizzare per l'edilizia convenzionata e da destinare al recupero e risanamento dei centri storici e del patrimonio edilizio degradato». *La Flc vuole anche* «verificare tutte le possibilità di impiego delle risorse accantonate dalla Cassa edile presso le banche, in modo da realizzare forme di credito selettivo da destinare all'edilizia abitativa convenzionata».

Un altro punto importante della piattaforma riguarda l'organizzazione del lavoro con particolare riferimento al divieto di subappalto per le opere «prettamente edili» *(preparazione e posa del ferro, carpenteria, muratura, intonaco e riquadratura). Per la parte salariale si chiede un aumento di 15 mila lire al mese uguale per tutti nella forma di* «indennità territoriale» *(il corrispondente al premio di produzione dell'industria). In risposta al grave problema della disoccupazione giovanile — particolarmente sentito in questo settore — si chiede un programma pluriennale di formazione professionale con successiva garanzia del posto di lavoro.*

A sostegno di questa piattaforma emersa da centosettanta assemblee sui posti di lavoro e contro la recente votazione «che stravolge il progetto di legge sull'equo canone»*, è stato proclamato per il 22 uno sciopero regionale di tutta la giornata.*

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Veronica Giuliani (patrona dei fotografi). S. Brizio. S. Zenone. S. Audace. Oggi sabato 9 luglio: il sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 21,17. Primo giorno dopo l'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Maurizio. Silvano. Vitale. Rufina. Seconda.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: P. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; C. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; c, Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 25; v. A. Cecchi 54; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: Via Pesaro 22 (tel. 48.16.63); via Reano 8 (tel. 33.70.58); via Vallarsa 44 (tel. 34.35.29).

Elettrauto: via Viterbo 140 (tel. 25.23.52); via F.lli Calandra 23 (tel. 87.64.35.); via Tolmino 52 (tel. 33.98.41); via Passo Buole 19 (tel. 67.82.87).

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 800.19.88, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 18,30: via Boccherini 9, telefono 200.980.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442.795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di Corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Servizio Alfa Romeo: officine aperte domani dalle 8 alle 13: via Giachino 70, telefono 290.489.

Ambulanze

« Torino Urgente » 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Chiamate per guasti

Acquedotto 203.577; Gas 882.524; Enel 23.93; Aem 741.430 - 741.870; Sip 182; Soccorso Aci 116.

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 65 (tel. 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Farmacie aperte oggi pomeriggio

Farmacie aperte oggi pomeriggio dalle 15 alle 19,30: c. Reg. Margherita 256; p. Statuto 3; c. Un. Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. San Marino 69; v. Cigna 53-D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; piazza Carignano 2; c. Vitt. Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Mad. Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; via ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250-A; via Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 273; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vitt. Emanuele 182 bis; v. Borgaro 108; via Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P. N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9-11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca angolo via dei Mille.

Via Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84-A; c. Reg. Margherita 68; p. Savoia ang. via del Carmine; v. Filadelfia 271-C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Un. Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vitt. Emanuele 121; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vitt. Veneto 11; v. Genova 64-E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Reg. Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 44; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; viale Mughetti 1; c. Lecce 31; via Nizza 121; v. Pramollo 6; corso Montegrappa 55; v. Pio VII 164;

Via Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. S. Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Mad. Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; str. S. Mauro 35; v. Lancia 11-B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197-A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; via M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; via delle Pervinche 43-D; piazza San Giovanni.

I concerti di "Stampa Sera,,

Estate musicale all'Abbazia di S. Antonio di Ranverso presentata dalla Pro loco di Rosta

Sabato 9 luglio 1977 - Ore 21

CORALE VALCHIUSELLA

(Con questo tagliando ingresso L. 1000)

FACIS

DA LUNEDÌ SI TRATTA PER 6000

Riprendono lunedì le trattative fra direzione aziendale e Federazione lavoratori tessili per il contratto integrativo Facis (seimila dipendenti in nove stabilimenti). Nell'ultima sessione di incontri durata giovedì pomeriggio e tutta la giornata di ieri si è parlato del cottimo.

Secondo i sindacati la azienda tiene un atteggiamento contraddittorio mantenendo fissa l'incentivazione del cottimo individuale e, al contempo, aumentando quella del cottimo collettivo (mentre nella maggioranza delle industrie si tende a fare il contrario). Tale comportamento, sempre secondo i sindacati, andrebbe a scapito del lavoro di gruppo. Per la prossima settimana sono state programmate dieci ore di scioperi articolati.

PER I "POMERIGGI LANGAROLI,,

Domenica al "moscatello,,

Il secondo dei pomeriggi langaroli organizzati da Alba Manifestazioni in collaborazione con « Stampa Sera » e con le Pro Loco delle Langhe e del Roero avrà luogo domenica 10 luglio a Castiglione Tinella, nella zona tipica del moscato, un'area ecologica stupenda per l'alternarsi di enormi vigneti con ferre e calanchi. L'aria è particolarmente salubre per la media altitudine, sui 500 metri; la gastronomia è ottima e poi, quel moscatello!

I ristoranti che partecipano alla manifestazione sono:

TRATTORIA « DEL MUSCATEL » - Castiglione Tinella (tel. 0141/84576)
TRATTORIA « S. CARLO » - Castiglione Tinella (tel. 0141/84500).
RISTORANTE « CAMPAGNA VERDE » - Castiglione Tinella - Santuario Buon Consiglio (tel. 0141/84508)

Ore 16: Incontro sulla piazza principale, brindisi al moscato. Scorribanda tra le vigne del moscato e le colline di « La luna e i falò ».

Ore 19: Cena tipica presso le trattorie « Il Muscatel », « S. Carlo » o « Campagna verde », a scelta.

Ore 20,30: Nel centro storico, la Cooperativa Teatro Langa presenterà: da « La luna e i falò » di C. Pavese; « Ma il mio amore è Paco » di B. Fenoglio.

Quota di partecipazione: lire 6000 tutto compreso.

Prenotazioni presso « Alba Manifestazioni » (tel. 0173/4118) fino alle ore 17 di sabato 9 luglio.

Tutti coloro che presenteranno il tagliando che pubblichiamo oggi, e che ripeteremo anche domani, godranno di uno sconto del 10%.

ALBA MANIFESTAZIONI — STAMPA SERA

Domenica 10 luglio, ore 16

POMERIGGIO LANGAROLO A CASTIGLIONE TINELLA

Con questo tagliando sconto del 10% sul prezzo di L. 8000, comprensivo della cena e della rappresentazione teatrale

Fatale all'impresario uno "sgarro„ all'Anonima Sequestri

CONDANNATO A MORTE

MARIO BARIONA e NEVIO BONI

Giuseppe Zucco è stato «giustiziato» ieri a colpi di lupara e di «P. 38», davanti ad un bar di via Pinchia angolo corso Orbassano, per uno «sgarro» all'Anonima sequestri dei fratelli Calabrò. Antonio e Giuseppe Calabrò sono due fratelli laureandi in veterinaria e medicina. Il primo è finito in carcere dopo essere stato sorpreso con trecento mila lire che gli «aveva dato papà per gli studi» (erano banconote «sporche» del riscatto Costa), l'altro, riuscito a sfuggire alla cattura allontanandosi in tempo dal residence di via Ormea dove abitava, è stato arrestato a Milano dopo un periodo di latitanza a Ciminà dove era stato ospitato da Giuseppe Zucco.

Al momento della cattura Giuseppe Calabrò disse soltanto: «Mi vendicheranno». A fornire l'indirizzo del suo nascondiglio, si disse che fosse stata l'amante anch'essa in carcere per complicità, ma forse il tradimento ha avuto altri più oscuri retroscena.

Giuseppe Zucco, 42 anni

Dall'aprile scorso in Calabria, nella zona di Locri in particolare circolavano notizie *«sulle condizioni di salute poco buone di Giuseppe Zucco»*. Gli poteva accadere qualcosa in qualunque momento. Perché? In aprile le ipotesi che i sequestri Navone, Rosso Bongiovanni, Costa e Ceretto portassero la firma di una stessa organizzazione, era diventata certezza. Polizia e carabinieri arrestavano una decina di persone quasi tutte originarie di San Luca (Reggio Calabria). Nell'alloggio di sei arrestati per il caso Navone venivano trovate banconote del riscatto di Pierino Costa.

Tra le persone che finiscono in carcere, c'è Antonio Calabrò, 24 anni, studente di veterinaria fuori corso, fratello di Giuseppe Calabrò, 27 anni detto «il professore» o «il dottorino» perché studia medicina, già ricercato per il sequestro e omicidio del costruttore edile Mario Ceretto avvenuto nel maggio del 1975. Giuseppe Calabrò tra i suoi amici aveva Francesco Giampaolo, fermato per i sequestri Rosso e Bongiovanni, e Giuseppe Zucco.

In tre fotografie, sequestrate a quel tempo dalla polizia, potrebbe nascondersi la chiave per arrivare ai «killer» dello Zucco. In tutte e tre, sono presenti sei persone. Una è morta (lo Zucco) tre sono arrestate (tra queste Antonio Calabrò) e due sono in libertà. Chi sono? La polizia mantiene il massimo riserbo. Le tre foto sono state scattate in luoghi diversi. Una al mare, una in un bar, la terza dietro ad un lungo tavolo, con i personaggi in piedi.

A confermare che il delitto di corso Orbassano è maturato all'ombra del clan dei Calabrò, ci sono ancora gli incontri che avvennero durante le indagini per i sequestri fra Giuseppe Calabrò e Giuseppe Zucco in un bar di piazza Omero. E' a poca distanza da dove ieri è stato teso l'agguato e da quella piazza Cattaneo dove venne ucciso Albert Franconi, uno del clan dei marsigliesi, delitto per il quale era stato sospettato quale autore materiale proprio lo Zucco.

Il furgoncino «850» rosso, targato TOP43276, di Domenico Cataldo, cugino dello Zucco, del quale si serviva anche la vittima, era stato a quell'epoca notato più volte nella zona e non distante dallo stesso luogo del delitto.

Giuseppe Zucco detto «u pelusu», era stato chiamato ieri nel bar dal cugino Domenico Cataldo. *«Ti ho portato il caciocavallo»* gli ha detto. Pochi minuti dopo Giuseppe Zucco arrivava con il figlio Antonio di 17 anni. Insieme con il Cataldo che li attendeva sulla porta del locale di corso Orbassano angolo via Pinchia, si accingono ad entrare per prendere una bibita e parlare. Una «Alfetta» metallizzata, ferma sul lato opposto della strada, si avvia lentamente. E' da un quarto d'ora che è lì, ferma davanti al Ferramenta Europa.

Si sposta al centro della strada. Ne scendono due uomini incappucciati armati di lupara e «P. 38» che, senza una parola, cominciano a sparare. Giuseppe Zucco muore fulminato, il figlio ed il cugino feriti lievemente fuggono gridando: *«Ci ammazzano scappiamo»*. I «killers» risalgono in auto e si allontanano mentre la gente si affaccia alle finestre richiamata dagli spari. La condanna a morte è stata eseguita.

Rapito il 15 ottobre

Quante probabilità che Ruscalla sia ancora in vita?

L'ennesimo crimine della mafia, ha destato nuove, tragiche perplessità sulla sorte di Adriano Ruscalla, rapito il 15 ottobre scorso. Al momento, l'unico fatto che lo collega al delitto di ieri, è che egli è un impresario edile come la vittima della lupara. Ma c'è il fondato sospetto che, a muovere le fila, sia la stessa gang, detta «dei cantieri».

Nell'ultimo quadriennio, su quindici rapimenti ben sei (caso Ceretto a parte) sono stati perpetrati ai danni di impresari edili o loro congiunti. I banditi non hanno mai corso rischi, non sono incappati in alcun errore o trappola, hanno introitato cifre favolose; «Cambiano gli esecutori materiali dei delitti, siano essi commandos di rapitori, carcerieri o killer — dice uno degli inquirenti. — Ma le eminenze grigie restano sempre le stesse».

Sono accorti e spietati. Da qui la domanda che sembra impietosa, ma è necessaria: quante probabilità ci sono che Adriano Ruscalla sia ancora in vita?

Ufficiosamente si dice che i contatti con i rapitori si sono interrotti definitivamente il 5 marzo scorso. Il legale di famiglia, l'avvocato Simonetti, impedisce qualsiasi intervista alla moglie ed ai figli del rapito, anche a quelle persone che sono loro vicine, e non è quindi possibile sapere che cosa pensano nella loro grande angoscia.

Tra i «si dice», c'è l'ipotesi drammatica che l'impresario, che soffre di disturbi renali, sia gravemente ammalato in una prigione dell'Aspromonte da cui non è possibile trasportarlo. Ma perché i sequestratori, quando ormai stavano per incassare, non si sono più fatti vivi? Che non fossero dei dilettanti, l'hanno dimostrato quando il 15 ottobre, a viso scoperto, fecero irruzione nell'ufficio della vittima in corso Telesio 8 e la trascinarono in strada a viva forza, senza badare a nulla.

GALLERIE E MUSEI

CERVO BLU Giaveno (p.za Molines): pers. Carlo Picci ore 10-12.30; 15-20.
DOCUMENTA: Vito Tongiani.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Collettivo internazionale. 10-13 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Squadre ecologiche per l'ambiente

MEANA, luglio.

L'amministrazione comunale di Meana per la salvaguardia dell'ambiente naturale e della montagna circostante (ed anche per la tranquillità dei villeggianti) con una ordinanza ha proibito ai turisti ed alla popolazione (compresi i cacciatori l'uso di mezzi fuori strada nei prati, campi, mulattiere, sentieri e boschi.

In Alta Val Susa la Comunità montana ha allestito le squadre ecologiche che al sabato ed alla domenica hanno il compito d'intervenire a difendere l'ambiente dall'assalto dei turisti meno civili e di far rispettare le disposizioni sull'uso dei mezzi motorizzati in montagna e nei pascoli.

I contrasti dell'economia nei centri della Val Susa

GIULIANO DOLFINI

Valle di Susa 32 comuni con 73.000 abitanti. E' suddivisa in due parti. L'alta valle è da Susa in su fino a Claviere, Sestriere; mentre la bassa valle scende fino a Caselette e la suddivisione è sancita dalla presenza di due Comunità montane.

Le due zone hanno caratteristiche economiche e geografiche ben distinte. In bassa valle l'economia è a prevalenza industriale e socialmente più avanzata; mentre nell'alta valle l'economia è turistica ed «importata».

La comunità della bassa valle comprende 24 comuni e 61.000 abitanti, ha sede a Bussoleno. Numericamente Avigliana appare il maggior centro, famosa per i suoi due laghi, vicina a Torino, ha molti monumenti ed industrie. Invece Susa è la piccola «capitale», di fondazione antichissima e di pregevoli monumenti storici e opere artistiche. Come è stato dimostrato dall'ampio successo della recente mostra dell'arte sacra antica della Valle di Susa, allestita nella Galleria Moderna di Torino con tesori di arti ormai estinte tipiche delle popolazioni alpine.

Numerosi itinerari turistici si sviluppano al di fuori delle due statali per visitare monumenti, abbazie ed angoli meno famosi, ma senz'altro caratteristici. La Sagra di S. Michele domina dal monte Pirchiriano tutta la valle, ma venendo da Torino a S. Antonio di Ranverso si può ammirare la sua Abbazia; vi sono poi le montagne di Rubiana ed il colle del Lis, le 70 borgate di Condove, le foreste di Villarfocchiardo i castelli di S. Giorio (devastato dai vandali) e quello di Bruzolo.

Da non dimenticare i freschi boschi di Mattie e Meana; una scalata alla vetta del Rocciamelone a 3500 metri; il massiccio del Moncenisio, gli sbarramenti idroelettrici del valico e le centrali nelle caverne di Venaus, la fresca val Cenischia e la chiesa di Novalesa con la famosa Abbazia.

La Valle di Susa ha una storia ricchissima. Dai primi popoli Celti, ai Romani che hanno lasciato tracce in modo particolare a Susa.

Dietro a testimonianze gloriose adesso vi è una realtà molto più amara. Da anni la bassa valle di Susa è colpita da una strisciante crisi economica che ha fatto perdere migliaia di posti di lavoro e numerose industrie hanno chiuso. Come non si possono dimenticare le vicende dei cotonifici «Vallesusa» e di Felice Riva fuggito in Libano. Una crisi che ha portato ad avere migliaia di pendolari, molti dei quali erano montanari scesi dai loro borghi per guadagnarsi la pagnotta.

Ora sono decine i paesini pressoché abbandonati, che tornano a rivivere solo al fine settimana. Attualmente sono in crisi la Moncenisio-Matec di Condove, le acciaierie Assa di Susa, la Sisma di Bussoleno; sono centinaia di posti di lavoro minacciati.

L'Alta Valle di Susa è composta di 12 comuni con 12 mila abitanti. L'economia è turistica e d'inverno sono migliaia i torinesi che si recano a sciare sui campi di sci. Vi sono stazioni invernali famose che formano il più grande bacino sciistico del Piemonte.

Tuttavia l'economia è sfasata, poiché d'estate il turismo è in diminuzione (lo dicono gli stessi imprenditori turistici). Perché? Si comincia a pagare l'eccessiva urbanizzazione che ha stravolto alcune località turistiche, le quali stanno così perdendo quelle stesse caratteristiche che le avevano rese famose per la loro bellezza.

Eccessivi disboscamenti, rumorosità, quartieri cittadini trasferiti in montagna, prezzi elevati. Sono elementi negativi sui quali occorrebbe meditare per non aggravare una situazione di squilibrio economico, che porta ad avere occupazione precaria d'inverno e disoccupazione d'estate. L'antica cultura locale dei paesini dell'Alta Valle di Susa è stata stravolta dal cemento armato.

L'artigianato locale non esiste più; gli alberghi sono relativamente pochi. In compenso vi sono centinaia di alloggi invenduti. Tuttora l'ottica della lottizzazione e della seconda casa è il tema dominante nell'economia valligiana, mancano scelte coraggiose ed innovatrici. I giovani sono sempre di meno e gli anziani sono numerosi, sovente logorati da una dura vita in montagna.

Difendere il "Gran Bosco,,

La Valle di Susa «appendice verde» del comprensorio di Torino ha un gioiello naturale; una specie di Parco del G. Paradiso, ma più piccolo. E' l'Oasi del Gran Bosco di Salbertand. Nel 1952 il ministero dell'Agricoltura stabilì che questa zona fosse adibita a riserva per la fauna alpina in via d'estinzione. Nel 1959 vi fu un ampliamento a 2200 ettari. Vi fu l'esperimento di immettere cervi, daini e caprioli. La Pro-Natura di Torino sollecitò un ampliamento a 20.000 ettari, ma vi fu l'ostilità delle amministrazioni comunali della zona, specie Chiomonte, Exilles, Sauze d'Oulx, per cui l'ampliamento fu solo di 15.000 ettari circa.

Ora il Gran Bosco è diventato un pezzo di foresta come nei Carpazi. Vi sono cervi, daini, camosci, vi è anche l'ermellino, le martore, cinghiali, marmotte, aquile, il rarissimo gallo forcello. Vi hanno nidificato anche le aquile, è possibile scorgere i caprioli, la lepre bianca, le coturne, gli ampi voli del falco.

Nelle foreste del Gran Bosco hanno trovato rifugio rari esemplari della fauna alpina. Da Sauze d'Oulx o da Salbertrand è possibile entrare nell'oasi. Ma bisogna farlo a piedi (d'altronde un'ordinanza vieta l'accesso ai mezzi motorizzati). Si piomba così nel pieno della natura; si può ascoltare il fruscio dei venti, tra le conifere trovare una lussureggiante flora alpina, fresche acque.

Fino a quando potrà durare questo angolo di paradiso? La minaccia maggiore viene dall'uomo, dal suo egoismo distruttivo. Infatti in questo periodo gli enti protezionistici come la Pro-Natura, Protezione animali ecc. si stanno battendo contro i progetti di eliminazione dei cervi dal Gran Bosco dopo i propositi espressi dagli «amministratori» di Salbertrand, Chiomonte, Exilles, Sauze d'Oulx, Oulx, Sestriere che stanno facendo pressioni sulle autorità provinciali e regionali perché si dia mano libera all'abbattimento dentro e fuori Oasi dei cervi.

La zona è sotto tiro da parte degli speculatori che intenderebbero realizzare «villaggi alpini» e piste di sci all'interno, con strade asfaltate per collegare il Pian del Frais con Sauze d'Oulx. Progetti che hanno fatto protestare gli enti protezionistici ed inorridire i naturalisti, che hanno lanciato un appello a tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia delle montagne della Val Susa e di questo piccolo «Gran Paradiso», per impedire che ancora una volta venga compiuto uno scempio contro la natura.

PROBLEMA DOMINANTE FARE NUOVE STRADE

In cresta per 40 km un eccezionale percorso

Un francese l'ha definita «la più bella strada d'Europa» ed è quella che si svolge per circa 40 chilometri tutta in cresta sul duemila metri da Sestriere al Col Basset, Col Blegier, Col dell'Assietta, delle Finestre e poi scende a Meana ed infine a Susa, oppure a Fenestrelle in val Chisone. In un certo qual modo può essere considerata il raddoppio a quota 2000 della strada di valle.

Si tratta di un relitto di guerra, di una strada militare già riattata dalla Provincia di Torino. Il costo della manutenzione è però rilevante tanto più in un anno come questo in cui si è avuto un così copioso innevamento. Tuttavia il potere di attrattiva di un percorso di questo genere si ripercuote sulla intera valle e meriterebbe che a questa strada si dedicassero attenzioni e le necessarie spese anche se gravose. Al momento è ancora bloccata dalla neve.

ALBERTO VIGNA

La questione della viabilità della valle in tutta la sua estensione, ma particolarmente nella parte alta ora che si incomincia ad intravedere il tempo in cui il traforo del Fréjus sarà aperto e funzionante, è l'argomento che maggiormente attira l'attenzione non soltanto dei sindaci e degli amministratori ma anche della intera popolazione.

Molti nodi stanno venendo al pettine e si cominciano a scontare gli errori fatti nel passato con le irresolutezze, incertezze, discussioni, diatribe a non finire sull'opportunità di fare o non fare l'autostrada o la superstrada ed i percorsi di circonvallazione dei paesi ed i raccordi ed anche la duplicazione di certi tratti.

Si sono fatte molte, troppe parole ed ora il tempo stringe; i francesi dall'altra parte della barriera alpina premono ed avanzano proposte ed iniziative che ci lasciano sorpresi ed impreparati.

In questi giorni a Bardonecchia si è discusso sullo svincolo del traforo il cui progetto non convince tutti gli interessati e la cui spesa sarà di almeno sette miliardi dei quali sei già stanziati. Sulla questione abbiamo chiesto il parere dell'ing. Ettore Giordana consigliere della Sitaf.

Tra l'altro egli ha ricordato che *«da tempo i francesi della valle della Durance premono per perforare il Colle della Scala in valle Stretta per congiungersi con Bardonecchia al fine di convogliare il traffico pesante da Briançon».*

L'ing. Giordana ha detto però che *«gli interessi italiani tuttavia portano a rinviare la soluzione di questo problema ed a preoccuparsi prima di quello della viabilità del traforo verso Torino. Lo svincolo è una questione particolare di Bardonecchia, ma il tema principale è la soluzione del collegamento in via ordinaria del traforo con la rete nazionale di grande circolazione».*

Tutto ciò interessa la valle e particolarmente il tratto Bardonecchia-Susa. Non è possibile conservare l'attuale strada SS 335 e cioè la Bardonecchia-Oulx e la Oulx-Susa (N. 24) quale sfogo per l'incremento del traffico che sarà determinato dal traforo. Anche un miglioramento delle due strade non eviterebbe gli ingorghi di traffico. Tutta l'alta Valle di Susa che ha finalità turistiche verrebbe inevitabilmente soffocata.

Abbiamo chiesto se ci sono possibili alternative. L'ing. Giordana ha detto: *«La linea ferroviaria ha oggi una potenzialità di 86 treni al giorno; quando sarà raddoppiata ne porterà circa 180. Non si deve però dimenticare che l'incremento del traffico merci sarà soltanto del 3-4 per cento almeno per cinque anni e che il raddoppio della linea è previsto soltanto per il 1990. Inoltre il traffico merci che passa per ferrovia è soltanto il 20 per cento di quello totale. Ciò vuol dire che nei prossimi lustri l'incremento di traffico si rivolgerà essenzialmente alla strada e non alla rotaia».*

Stando così le cose si deve realizzare una via di transito supplementare e indipendente dalla rete viaria esistente, sempre che si voglia tutelare lo sviluppo della valle.

Un'ultima domanda: il raddoppio deve essere realizzato in tempi brevi o può ancora essere differito?

«Sarà bene ricordare i danni che ha avuto la Val d'Aosta per le polemiche ritardatrici della costruzione della autostrada. Si è corsi ai ripari molto tardi e soltanto dopo che la realtà aveva reso critico il problema. Prevedendo che il traforo del Fréjus possa essere ultimato entro tre o quattro anni sarebbe necessario che nei mesi di ottobre o novembre prossimi si prendesse una decisione su questa indispensabile infrastruttura».

Elezioni in autunno

BARDONECCHIA, luglio.

Sono due i comuni nei quali quest'anno i cittadini saranno chiamati a rieleggere le amministrazioni comunali: Bardonecchia e Mompantero.

A Bardonecchia si può dire che la campagna elettorale è già iniziata con ampi dibattiti sui problemi cittadini e vede le forze politiche già impegnate. Attualmente la giunta è dc. Gli elettori sono circa 2180, all'opposizione vi sono liberali ed indipendenti.

A Mompantero la giunta uscente è pci-psi; all'opposizione vi è la dc. Gli elettori saranno circa 560.

Festival musicale

A Susa iniziano i concerti del secondo «Festival musicale segusino» organizzato dal comune e dalla Pro-Susa. Un festival all'insegna della musica e cultura per tutti. Infatti per 7 manifestazioni, per i giovani fino ai 18 anni, l'abbonamento è di 1000 lire, per gli altri 2500; ogni serata costerà singolarmente 500 lire.

Il festival è diretto dal punto di vista artistico da Francesco Prestia. I concerti sono 9 e si svolgeranno nella chiesa di S. Francesco, nella cattedrale di S. Giusto, all'Arena Romana ed al teatro Contina.

Il giorno 9 è in programma l'orchestra da camera bulgara; il 16 ci sarà un recital del pianista vincitore del concorso internazionale Ciani; il 18 «Canzoni come costume civiltà» con Milly; il 23 luglio il Trio Barocco; il 30 concerto col soprano Aida Claretto; il 6 agosto concerto d'organo ed il 13 agosto canti e suoni della gente canavesana col «Coro Bajolese».

Ogni domenica successiva la banda cittadina si esibirà poi in concerti per le piazze segusine. Tra l'altro si sta già lavorando per allestire il classico «Festival internazionale del folclore» che si terrà nel prossimo autunno e che vede ogni anno gruppi folk da tutto il mondo.

Una curiosità: in val di Susa prosperano i cori alpini. A Susa vi sono il coro «Alpi Cozie»; a Giaglione il coro «Ambin»; a Mompantero il coro «Anpi»; a Bussoleno il coro «Valsusa»; a S. Antonino il coro «Rocciamelone»; a Condove la giovanissima corale diretta dal maestro Silvestro Coletto.

Il programma musicale ha riscosso molti consensi tra i villeggianti in particolare tra i giovani che sempre più apprezzano ed amano la musica.

LO SPORT

Domani in Portogallo la gara che deciderà il titolo

ALFA, MARCA "MONDIALE"

CRISTIANO CHIAVEGATO

LISBONA — L'« Alfa Romeo », a caccia del titolo mondiale con tre macchine e quattro piloti. La Casa milanese, per non fallire il colpo che le assegnerà il titolo iridato tra le vetture sport, ha portato all'Estoril tre vetture, affidate due a Vittorio Brambilla e Arturo Merzario ed una divisa fra Spartaco Dini e Giorgio Francia. Questi ultimi due, con tutta probabilità, guideranno per metà corsa ciascuno.

La lunga rincorsa verso l'iride

Per Vittorio Brambilla il rientro nel « giro » delle vetture sport non è un problema. Il pilota monzese sembra in ottima forma. Il « momento » per lui è buono anche in formula 1: « E' vero — dice —, in questo periodo mi gira tutto abbastanza bene. Non cambierei con nessuno. Sono vent'anni che partecipo alle corse, prima in moto e poi in auto, eppure mi sembra di aver cominciato ieri. Inizio ora a divertirmi ».

Vittorio, nato a Monza l'11 novembre del '37, ha debuttato nel mondo delle corse nel 1957. Il primo amore è stata la moto. Nel '68, undici anni dopo, ha esordito con le automobili in formula 3. Nel '70 è passato in formula 2 con la « Brabham » e nel '73 è stato campione europeo. Nel '74 il gran salto in formula 1, nel Gran Premio del Sud Africa. Nel '75 ha vinto il Gran Premio d'Austria, sotto la pioggia battente, ed è stato, sempre lo stesso anno, uno dei maggiori protagonisti del Campionato mondiale marche, vinto dall'« Alfa Romeo ».

Sposato, con tre figli, Carlo, Roberto e Lella, Brambilla, quando non corre, passa le sue giornate nell'officina che gestisce con il fratello Tino.

E' un uomo semplice, che si batte sempre con coraggio sulle piste di tutto il mondo. Quest'anno, dopo essere stato alla March, è passato alla Surtees. Non a caso l'Alfa Romeo lo ha scelto per le gare del campionato mondiale marche, considerandolo uno dei più veloci conduttori del momento e certamente uno dei migliori collaudatori.

Se il progetto dell'ing. Chiti di fare un'Alfa Romeo tutta Alfa in Formula 1 si concreterà, Vittorio Brambilla sarà certamente il prescelto per guidare questa nuova vettura. Per intanto si accontenta di gareggiare con la monoposto « 33 ». Domani, su questo tortuoso circuito dell'Estoril, Brambilla darà battaglia ad Arturo Merzario. Il comasco ha dichiarato apertamente: « Quando corro, lo faccio soltanto per vincere ». Poiché Arturo ha già vinto due gare (così come Brambilla), per il momento il conteggio è pari.

Sarà proprio questa prova portoghese che dovrà assegnare il titolo mondiale definitivamente all'Alfa e dire qualcosa anche sulla rivalità fra i due piloti italiani. Il campo di gara non è molto agguerrito. Non saranno infatti molte le macchine che prenderanno il via, e certamente le tre Alfa saranno al di sopra di tutte.

Brambilla al volante dell'Alfa: domani il trionfo iridato?

TENNIS - Coppa Facchinetti

Sporting, un pari che sa di beffa

RINO CACIOPPO

Un pareggio con i campioni d'Italia è sempre un risultato di prestigio ma quello conquistato ieri sera ad Alessandria dai tennisti del Circolo della stampa Sporting di Torino contro i campioni uscenti del T.C. Giussano nelle finali della Coppa Facchinetti lascia un po' di amaro in bocca.

La squadra di capitan Tamagno, dopo avere pareggiato (2 a 2) i quattro singolari, credeva di avere in pugno il primo successo data la forza dei due doppi da schierare a conclusione della giornata, invece Marcelli-Piglia, punto fermo della squadra torinese, vincitori del titolo nell'ultima Racchetta d'Oro Cinzano, sono stati sconfitti dopo dura lotta da Ricevuti e Viganò che hanno così permesso alla squadra del Giussano di chiudere in parità l'incontro dopo che Livio Lombardi e Massimo Stinchi avevano superato come previsto Colombo e Silenzi.

Nei singolari, Marcelli, numero uno della formazione torinese, aveva avuto facilmente ragione della resistenza oppostagli da Colombo così come il numero due Santagata che aveva prevalso su Viganò. Strada sbarrata invece per Beppe Piglia e Bacci. Il primo opponeva una buona resistenza nel primo set al rivale Ricevuti ma poi alzava bandiera bianca mentre Bacci si batteva alla morte contro Piazza ma non otteneva migliori risultati.

Le gare che dovevano avere inizio di prima mattina sono iniziate solo nel pomeriggio sui campi della Canottieri Tanaro, resi molto pesanti a causa della serie di violenti temporali abbattutisi a ripetizione sulla zona. L'incontro fra Sporting e Giussano per esempio è finito al limite della visibilità, mentre il secondo match della giornata, quello fra Aniene Roma e C.T. Firenze, è stato sospeso prima della disputa dei doppi. Dopo quattro singolari la squadra romana, che ora appare favorita per il successo finale, conduce sui toscani per 3 a 1.

Questa mattina si inizierà con la disputa dei doppi fra Aniene e C.T. Firenze, poi si proseguirà con gli incontri della seconda giornata.

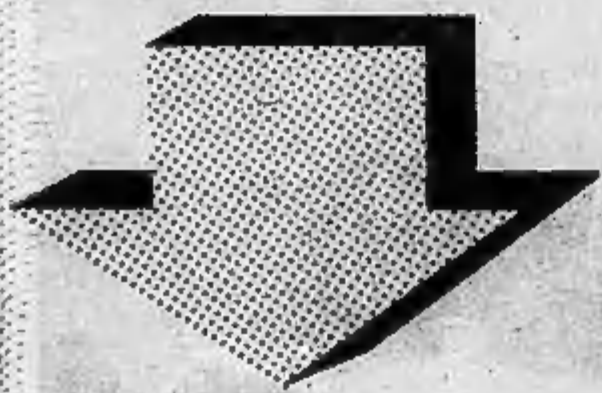
BASKET

Arrigoni rilancerà la Teksid

« Vogliamo fare di Torino la capitale europea del basket ». Può sembrare una battuta, ma non lo è. Se ne è parlato a fondo nel corso della conferenza-stampa tenuta ieri dal C.S. Fiat per presentare Bruno Arrigoni, il nuovo allenatore della Teksid. Con Gamba nel settore maschile (Chinamartini) e Arrigoni per le donne (Teksid), Torino può aspirare a ricevere l'eredità lombarda come « settore-pilota » della pallacanestro, non solo italiana.

Bruno Arrigoni, milanese, folta barba nera, « vive basket » da oltre dieci anni. Prima giocatore (« brocco », come lui stesso si definisce, « ma appassionato ») è diventato allenatore: tre anni nel Simmenthal, incaricato del settore giovanile, e altri tre nell'Ignis, vice di Gamba. Lo scorso anno ha guidato la Lovable di Bergamo, in serie B, portandola alla vittoria nel proprio girone di qualificazione. Ora ha accettato di fare il « salto » nel settore femminile, rispondendo all'invito di una « società dai programmi seri ed ambiziosi ». I risultati? Arrigoni non si lascia andare a facili entusiasmi: « Li vedremo sul campo: a parlare sono tutti capaci». Ma la sua presenza a Torino è già una garanzia di successo. **m. san.**

A Chianciano, finali per il titolo italiano

Beinasco (solita jella) insuccesso di... rigore!

GIOVANNI BINDA

Ancora una volta i ragazzi del Beinasco sono andati ad un passo del titolo italiano. Campioni regionali in un girone dove accanto a Torino e Juventus figuravano prodotti di vivai di società semiprofessionistiche quali Alessandria, Albese, Cuneo e Junior Casale, gli allievi guidati da Enzo Bitossi sono andati a Chianciano per disputare le finali per il titolo italiano. Superata la Lombardia per 5 a 2 al termine di un incontro entusiasmante, il Beinasco ha trovato sul suo cammino nei quarti i toscani della Virtus Cattolica, di Firenze, la società dalla quale fu prelevato dalla Juventus qualche anno fa un certo Paolo Rossi, goleador di grido in serie B nel neo-promosso Lanerossi Vicenza.

Conclusisi sullo 0 a 0 i tempi regolamentari, i piemontesi sono stati eliminati per 3 a 2 sui tiri di rigore. Dei cinque penalties battuti dal dischetto da giocatori diversi solo due sono stati trasformati, mentre per ben due volte i pali della porta avversaria (ed una volta il portiere toscano) hanno negato ai tiratori beinaschesi la soddisfazione del gol e di una vittoria che probabilmente avrebbe significato la conquista del titolo tricolore: campione d'Italia infatti si è laureata proprio la Virtus Cattolica. Da Chianciano quindi dirigenti e giocatori sono ritornati con il fegato gonfio di bile: « Già nel '74 e nel '76 gli juniores furono eliminati sui calci di rigore dalle squadre che poi conquistarono il titolo, è proprio una jella — esordisce Vittorio Ronco, presidente del sodalizio dal 1962, anno di fondazione — solo nel '75 a Rovereto fummo sconfitti entro i tempi regolamentari dall'Armando Picchi di Livorno che poi si laureò campione d'Italia. Il titolo lo conquistammo a Piacenza con gli juniores nel '73 battendo il Campidoglio Roma. In squadra avevamo ragazzi che da anni militano con successo in serie D e Promozione come Labella, Soncin e Di Coreto, e che allora furono artefici di una impresa che ricorderemo sempre con estrema soddisfazione ».

Prodotto del vivaio del G.S. Beinasco è uno degli elementi più promettenti della « Primavera » juventina, il terzino fluidificante Fabio Francisca utilizzato dai bianconeri negli ultimi impegni di Coppa Italia ed autore di un bel gol contro il Lanerossi Vicenza. Il diciottenne difensore fu dato in comproprietà dalla Juventus al Beinasco nel '75 in cambio di altri due giocatori e disputò il campionato allievi regionali, distinguendosi per continuità e visione di gioco tanto da divenire uno dei propulsori delle manovre offensive.

« La Juventus ce lo richiese l'anno successivo — commenta Ronco — se ne fosse disfatta avrebbe commesso un madornale errore, il ragazzo vale ed ha a mio parere un grosso avvenire davanti a sé ».

A Beinasco, sul campo in riva al Sangone dove un tempo giocò anche il Bacigalupo (ora il Comune l'ha dato in gestione alla società che paga regolarmente l'affitto senza ricevere però alcun contributo), svolgono regolare attività durante il periodo dei vari campionati ben otto squadre; la domenica una « under 21 », una « juniores » I serie, una « allievi » regionali (che ora si è laureata campione piemontese) ed una « allievi » I serie.

Sabato hanno giocato altre quattro formazioni, due di « giovanissimi » e due di « esordienti », il tutto in un sodalizio che alle prese sovente con impellenti problemi di bilancio non annovera fra i suoi consiglieri più di una quindicina di persone. Una dimostrazione evidente che il calcio giovanile è fatto di sacrifici e di entusiasmo.

Dalle file degli allievi che hanno conquistato il titolo regionale permettendosi il lusso di pareggiare con il Torino e di sconfiggere per 1 a 0 la Juventus, sono usciti ragazzi di sicuro talento. Il Torino si è assicurato il difensore Falanga, il centrocampista Colombo e la punta Cappellari; la Juve ha acquistato la mezza-punta Russo, che con le sue 35 reti è stato il goleador assoluto.

CALCIO - Giocheranno in Promozione

Acqui - Bollente da ieri unite

GIANLUIGI PERAZZI

ACQUI TERME — L'Aqui Unio■ Sportiva, retrocessa dalla serie ■ in Promozione, e la Bollente, vincitrice ■ girone ■ calcio dilettanti, ■ e ■ volta in Promozione, hanno deliberato di costituire un'unica società. La decisione è stata presa questa notte, al termine di una lunga riunione. Restano da definire i particolari dell'operazione. Probabilmente i due sodalizi sportivi non ■ la ■ sentita di affrontare, ciascuno per proprio conto, un campio■ che dovrebbe comportare una spesa di una quarantina di milioni. ■ finita per prevalere la decisione più saggia, già in aria da tempo: meglio unire le forze ■ puntare ■ ritorno nella serie superiore.

L'Acqui U.S. incominciò la ■ storia all'inizio del secolo, e precisamente nel 1908, allorché le ■ squadre di calcio, allora esistenti nella città termale, si fusero dando origine ed una nuova formazione denominata «Foot-ball Club Acqui». Nel 1911 nacque poi l'attuale Acqui U.S. iscritta alla Figc nel 1913, ■ ■ cui partecipò ■ campionato di qualificazione ■ promozione (così si chiamava) per la massima divisione. La squadra termale giocò per ■ prima volta con le maglie di colore bianco nel 1893. Il cambio dei colori sociali, che permangono tuttora, ■ un particolare curioso che vale la pena di essere raccontato. A seguito di una disastrosa alluvione del Bormida, andarono perduti spogliatoi, reti ■ la furia ■ acque trascinò via tutto il materiale di cui l'Acqui disponeva.

Un ex giocatore, deceduto lo ■ anno, Francesco Gallerotti, interessatosi presso l'allo■ direttore responsabile delle terme, chiese in prestito la «tenuta ■ lavoro» del personale del grande albergo che constava appunto ■ casacche bianche. Da quel campionato, anche per scaramanzia, i colori rima■ bianchi per le maglie ■ neri per i calzoncini. Una deci■ ■ anni fa, per disaccordo fra i dirigenti, un gruppo di sportivi si staccò dalla società dando vita a La Bollente, una seconda squadra che iniziò dalla gavetta, e cioè dalla terza categoria. Progressivamente i gialloblù sono risaliti fino alla prima categoria e, dopo un paio di anni di onorevoli piazzamenti, hanno dominato la stagione appena conclusa guidando pressoché ininterrottamente la classifica.

Intanto, proprio oggi ■ Firenze, la Lega dovrebbe decidere sul ripescaggio dell'Acqui U.S. nel campionato semiprofessionisti in relazione alla rinuncia di società del Centro-Sud a schierarsi nella ■ D.

Mille boccisti otto titoli

(g. tol.) Oggi e domani si ■ segnano le maglie tricolori, specialità «a coppie», ai boccisti dell'Ubi; a Bordighera gioca la «A», ad Asti la «B», a Casale Popolo la «Propaganda», a Se■ gli «Allievi». Le adesioni hanno raggiunto cifre da primato: circa 40 formazioni per la «A», oltre 270 per la «B»; 103 per la «Propaganda» e 87 per gli «Allievi» (con la presen■ di cinque squadre provenienti dal Veneto e dal Friuli-Venezia Giulia). In totale circa 1000 boccisti.

L'interesse maggiore è rivolto alla gara di Bordighera dove sono di scena tutti i migliori giocatori ■ Piemonte ■ della Liguria; la coppia campione del '76 è quella costituita da Andreoli - Clerico che però quest'anno giocano in squadre diverse (la Pianelli ■ la To-Tuttobocce). Le previsioni della vigilia sono per ■ duo dei campioni del mondo Sturla-Suini, ma il campo dei partecipanti è talmente agguerrito che ogni risultato ■ possibile.

Tutte le g■, ad eccezione di quella per la «B» (che inizierà alle 15), a■ ■ alle 14,30 ■ oggi e si concluderanno nella tarda serata di domani.

Stasera otto corse (ore 20,30)

Gomon cavallo da battere (e ci provano in quattro)

ELVIO ROSSI

Gomon ha vinto martedì sera a Milano una bella ■ e stasera viene a Vinovo per ■ di replicare quel successo. Sembra ■ la possibilità, vista la buona posizione ■ partenza che costringerà gli avversari ad attaccare. Ma Guerrana dovrà prima cercare di evitare quei suoi errori iniziali che le sono già costati abbastanza cari in passato; Clisser preferirà attendere la retta d'arrivo per piazzare il suo spunto, che non è certo trascurabile. Anche Bulbo ha frecce valide al suo arco; per Chiero invece partita difficile. La distanza ■ ■ quella che più gli piace.

Anche i tre anni saranno protagonisti di una bella corsa; gli alleati Zomma e Zilker sembrano avere notevoli possibilità, ma certo Miracle e Benzar non so■ avversari di poco conto; le previsioni sono poi rese più complesse dalla distanza (2060 metri) sulla quale molti potrebbero trovarsi ■ malpartito.

Arcoleo ■ Nordovest promettono ■ bell'incontro, Furigolo dovrebbe emergere fra i quattro anni. Nella prova dei gentleman, Zamsil sembra mettere una ■ria ipoteca sul risultato. C'è anche un'altra ■ per i tre anni, dove la scelta ■ abbastanza difficile. I penalizzati Aquitania ed Indù hanno poi la possibilità di farsi valere ■ Infine c'è da seguire ■ ritorno alle corse di Amodio, chiamato subito ad un impegno di ■ certo peso perché c'è in corsa anche il qualitativo Ben Cris.

prima ■ — ore 20,30
PREMIO OROPA - L. 1.500.000
m. 2060

1. Nordovest (G. D'Antoni)	0 3 S	—
2. Zerbinate (G. Guzzinati)	— S R	—
m. ■		
3. Nully (A. Pedrazzani)	3 0 4	23.4
4. Chantal (A. Pasolini)	2 1 0	—
5. Arcoleo (G. Ceccato)	2 1 1	21.0

favoriti: Arcoleo - Nordovest

seconda ■ — ore 20,55
PREMIO GATTINARA - L. 1.260.000
m. ■

1. Harvard (S. Milano)	3 R R	22.1
2. Calidò (C. D'Agostino)	0 0 4	22.6
3. Furigolo (G. Guzzinati)	S 4 0	22.2
4. Jalil (A. D'Agostino)	— — 0	24.0
5. Clinton (A. Pasolini)	0 3 4	22.5
■ ■		
6. Turchese (B. Alessio)	3 2 1	21.4

favoriti: Furigolo - Harvard

■ ■ — ore 21,20
■ STROPPIANA - gentl. - L. 1.800.000
■ ■

1. Rival ■ Iesolo (R. Donati)	S 0 2	21.4
2. Qiryat (G. Montaldo)	4 5 4	21.1
3. Zamsil (M. Rinaldi)	2 0 4	19.7
4. Citropia (S. Chirico)	4 1 0	21.1
5. Ombo (A. Colombino)	0 2 4	20.7

favoriti: Zamsil - Rival di Iesolo

quarta corsa — ■ 21,45
PREMIO BIELLA - L. 1.320.000
m. 1600

1. Alverman (M. Sinanovic)	0 S R	22.5
2. Inter Nos (G. D'Agostino)	S 0 S	27.1
3. Akarita (R. Donati)	4 3 3	22.5
4. Baita (G. Guzzinati)	— 0 2	25.7
5. Aliana (V. Guzzinati)	0 S S	24.9
■. Gerone (S. Varetto)	— 4 0	—
7. Cabinda (A. Pedrazzani)	S 0 0	24.7
■. Rauris (S. Milani)	0 4 3	24.1

favoriti: Aliana - Akarita

quinta ■ — ore 22,10
PREMIO CITTA' DI VERCELLI - L. 2.200.000
m. 2060

1. Zilker (G. Guzzinati)	— — —	—
2. Miracle (A. Pedrazzani)	2 1 S	21.9
3. Gubrio (F. Milani)	1 3 S	22.3
4. Heaviside (S. Varetto)	3 0 2	25.6
5. Zemma (V. Guzzinati)	— — 1	21.2
■. Lorimer (O. Baratti)	S 3 4	23.8
7. Benzar (G. D'Antoni)	S 0 1	22.8

favoriti: Miracle - Benzar

sesta corsa — ■ 22,35
PREMIO PROVINCIA DI VERCELLI
L. 3.500.000 - m. 2060

1. Gomon (V. Guzzinati)	2 1 1	21.1
2. Guerrana (G. Rossi)	2 S 0	20.3
3. Clisser (R. Ciano)	3 3 4	20.4
4. Bulbo (C. Bosco)	4 0 2	19.9
5. Chiero (G. Montrucchio)	3 2 0	23.5

favoriti: Gomon - Clisser

settima corsa — ore 23,00
■ TRINO - L. 1.300.000
m. 1600

1. Saturno (M. Sinanovic)	— 0 S	24.9
2. Bisdamo (C. D'Agostino)	4 S 0	22.5
3. Clarll (C. Bosco)	S S S	24.5
4. Actus ■. Baratti)	4 S S	22.9
■. Giannetto (R. Donati)	S 0 4	23.5
6. Divosco (G. Guzzinati)	0 1 3	22.2
m. 1620		
7. Bersaglio (R. Ciano)	0 2 0	20.8
8. Aquitania (G. Rossi)	0 2 0	21.3
9. Indù (A. Pasolini)	4 2 S	20.6

favoriti: Aquitania - Indù

■ — ore 23,25
PREMIO SANTHIA' - L. 1.575.000
m. 2060

1. Cedolo (M. Sinanovic)	S 1 0	—
2. Collins (S. Milani)	3 3 2	21.6
3. Amodio (A. D'Agostino)	— — —	—
■ 2080		
4. Novalesa (A. Pedrazzani)	2 2 S	21.4
5. Bend Cris (G. Rossi)	S S 2	—

favoriti: Bend Cris - Amodio

L'AUTOMOBILE

LA "TRE VOLUMI" VOLKSWAGEN

Metà Golf poi è Derby

FULVIO CINTI

Alla Volkswagen ne ■ orgogliosi, e non sta certo a noi giudicare ■ ciò ■ giusto o no. Comunque questa vettura Derby, che si inserisce (pare) con una certa autorevolezza nella ■ produttiva della ■ germanica, costituisce per la Volkswagen ■ svolta, almeno dal punto di vista architettonico, cioè il brusco passaggio ■ due «volumi», dei quali ■ Wolfsburg si era fatta addirittura una filosofia costruttiva, ai tre volumi tradizionali.

Quando la vedemmo la prima volta al Salone di Amsterdam (per poi rivederla al Salone ■ Ginevra) la vettura ci procurò un po' di sorpresa. *«L'hanno voluta ■ clienti»*, ■ giustificano i dirigenti della Volkswagen. In realtà alla direzione della fabbrica erano giunte ■ corso degli anni molte lettere di automobilisti germanici che reclamavano una vettura ■ carrozzeria tradizionale, con ■ suo bra■ cofano anteriore, il padiglione centrale ed il suo «utile» cofano-bagagli posteriore.

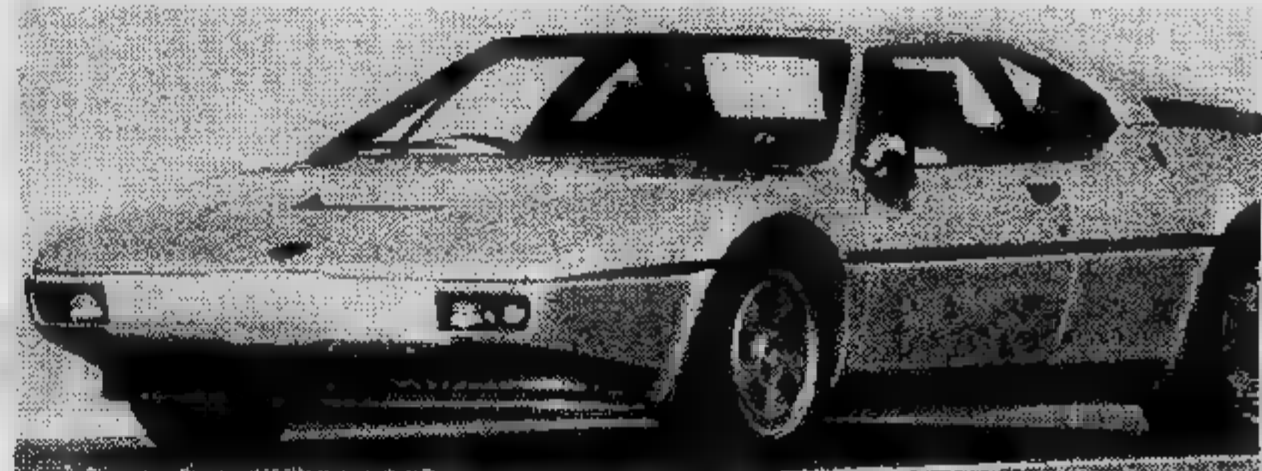
In questi giorni vi sono elementi sufficienti per stabilire che la richiesta fu realmente della piazza. Nei primi tre mesi di vendite in Germania la Derby si è assicurata una consistente quota di mercato, quasi ■ 5 per cento del totale delle immatricolazioni, segnalandosi come la seconda automobile più richiesta. La prima, guarda caso, è ■ Golf, dalla quale nasce (dalla cintola in su) la Derby.

Che cos'è in sostanza la Derby? Una vettura di media cilindrata, la cui parte anteriore, fino al montante centrale, è della Golf, mentre la parte posteriore si richiama a quella dell'Audi. E' carrozzeria a due porte, ed è esclusa una futura versione ■ quattro perché, come affermano ■ Wolfsburg, *«la Derby è stata volutamente concepita così, ■ questo disegno assicura grande stabilità con un peso contenuto»*.

Tre le motorizzazioni: 900 cc per ■ cv; 1100 cc per 50 cv ■ 1300 ■ per ■ cv (sono propulsori già utilizzati nella gamma del gruppo Wolkswagen). Il consumo, secondo i dati forniti dalla Casa, è contenuto: sia la 900 che ■ 1100 riescono ■ percorrere ■ un litro di super 15-16 chilometri alla velocità costante di 100 km/h.

In Italia ■ importate, ■ partire da settembre, soltanto le «Derby» 900 nell'allestimento «base» e «L» e 1100 «LS» ad un prezzo ■ listino che, Iva compresa, del 18 per cento, si prevede rispettivamente di 3.615.000, 3 milioni 790.000 e 3.850.000.

Pronta la "silhouette" Lamborghini-Bmw

Disegnata da Giugiaro, correrà

Questo è il primo esemplare della E 6, ■ coupé sportivo ■ dalla combinazione Bmw-Lamborghini-Giugiaro. Ha appena concluso il primo ciclo di prove su strada ■ a settembre dovrebbe entrare in produzione nello stabilimento Lamborghini. La meccanica di base ■ un 6 cilindri in linea ■ 3500 cc, potenza 350 cavalli. Sono comunque previste tre versioni, secondo l'impiego. La «silhouette» italo-tedesca è destinata, in particolare, all'attività agonistica.

FIESTA "NO STOP,,

Si ■ conclusa ■ successo l'eccezionale maratona di una «Ford Fiesta 1100 L»: una prova «■ stop» di durata di ■ mila km. Ancora efficiente, questa «Fiesta» ■ serie ha portato a termine la sua corsa svoltasi prevalentemente in autostrada sul percorso Monaco-Colonia-Amburgo, alla velocità media di 106 km orari, facendo registrare ■ ■ di 7,21 litri per ogni 100 chilometri. Oltre ad aver dimostrato doti di robustezza ed economia della prima «piccola» prodotta dalla Ford, questa impresa ■ servita per raccogliere ■ contributo a favore di un Centro di Ricerche mediche di Colonia al quale ■ Ford ■ ■ impegnata ■ donare 10 pfenning per ogni km percorso dalla vettura: ■ mila marchi (circa 11 milioni di lire).

La scomparsa di Bocca

UN UOMO LANCIA

Si sono svolti stamane ■ ■a i funerali di Franco Bocca, presidente dell'Automobile ■ di Biella. Nato ■ Torino nel 1903, ■ una figura notissima nell'ambiente dell'automobile. ■ oltre cinquant'an■ titolare della concessionaria Lancia di Biel■ era il più vecchio titolare ■ concessionarie della Casa torinese. Nel '45 aveva ricevuto un attestato ■ benemerenza dal governo britannico per l'assistenza fornita ai veicoli militari inglesi durante una missione di guerra nell'alto Piemonte.

■ sempre legato alla famiglia Lancia, fu anche consigliere ed amico di Gianni Lancia, che affiancò nella direzione della scuderia da corsa degli Anni 50. Partecipò pure ■ pilota ■ alcune gare, sempre ■ vetture della Lancia.

TAMBURELLO

Ovada realtà

L'Enal Ovada è risorta. La sua giornata più bella di questo campionato l'ha vissuta contro i «cugini» della Mossano Casale, che ■ sono riusciti a riacciuffare sul quarto scalino della classifica, fugando al tempo stesso i timori di retrocessione. Una vittoria che ■ voleva: un'iniezione di fiducia che può contare molto rendendo un po' più «piemontese» questo torneo in cui i veneti la fanno da padroni.

Ma questa «Ovada-sprint» ■ solo un episodio ■ è una realtà? Lo vedremo fin da domani a Palazzolo: una partita non certo impossibile (all'andata i piemontesi vinsero 19-11) ma disputata in trasferta.

Le partite della terza giornata di ritorno: ■. Fiorano-Povegliano; Palazzolo-Ovada; Casale-Cavalon; Arcene-Bottanuco; Salvi-Capriano; Madone-Bussolengo. Riposa il Cremolino.

I NOSTRI GIORNI

UN ABISSO MUSICALE E SOCIALE

Discoteca o balera Lei di che mondo è?

Una serata tra la "sala danze" e un night sofisticato - Non solo due modi diversi di ballare, di vivere Chi si diverte nel giro di valzer e chi obbedisce alla moda

MARIO DE ANGELIS

Santina bassa, grassoccia, le sudate. diverte in alla pista dimenandosi forsennata. Dimostra 15 anni, ma ha già superato i venti. E' Avellino, lavora in famiglia.

« Colf? » chiedo.

« Cameriera, cameriera » risponde divertita.

E' un'« abituée » del Castellino, giovedì sera, categoria « dame ». I cavalieri pagano di più forse si divertono Un soldato mi confida: « Spero sempre, venendo qui, che volta buona. Poi esco a bocca asciutta ».

Il « cavaliere » va in sala danze per « caricare ». Sal- l'amante del liscio, che cesella saporite mazurke con la compagna fissa, abituata alle sue flugre orticose.

Santina, ballare, ci con amiche. Raramente con un cavaliere.

« Diventa impegnativo mi diverto meno. Da sola, ballo con chi voglio ».

Un'amica si chiama Carla, di Asti.

« Io ballo qui perché c'è gente e si fanno conoscenze ».

« Di che tipo? »

« Guardi che io sono femminista! »

Carla, ora, è alle prese un « lento ». Distratta, il cavaliere vale poco, guar- Santina e trattiene una risata.

Nelle sale danze la moda jeans è ancora entrata. Questione di tempo. All'ingresso controllano se hai cravatta, malgrado il caldo luglio. E se l'hai, sei conosciuto, devi far marcia indietro. Oppure dai la mancia portiere che te ne affitta una. Ma non tutti sono attrezzati. E' chiaro che la cravatta serve soltanto per varcare la soglia. Dentro cravatte al collo ce n'è poche: per lo più sostituiscono i fazzoletti nei taschini delle giacche appese agli schienali.

Non si può fumare. Al Castellino, per farsi una sigaretta, bisogna conquistare il bar, nella saletta attigua, dove la consumazione analcolica è servita dietro presentazione del biglietto di ingresso. Nel « fumoir » i cavalieri si scambiano utili informazioni. Ma entrare nel « giro » difficile. C'è diffidenza verso gli « esterni » che l'occhio esperto degli aficionados smaschera immediatamente.

Le minigonne, altra caratteristica delle sale danze. Qui sopravvivono diretta derivazione dei costumi da liscio. Anche più pudica delle fanciulle, ama il liscio romagnolo, mostra generosamente le cosce. E' obbligo. Il cavaliere in costume, invece, ha pantaloni alla torero che gli arrivano alle ascelle. Con pizzi e merletti che fioriscono sul torace.

Un mondo destinato scomparire? Forse no. Anzi, il patriarca Casadei ha regalato alle balere seconda giovinezza, riportandole allo splendore di « Grazie dei fiori », quando le imitatrici di Nilla Pizzi riempivano le sale.

Lascio Santina Carla, che rifiutano di seguirmi al «Whisky notte» perché, dicono, resti incollata al- poltrona tutta la sera.

Hanno ragione?

Loro sì, perché a Torino, più che altrove, si balla per classi sociali.

Il « Notte » è dall'altra parte corso Vittorio, duecento metri Castellino. Ma è un altro mondo.

Qui, all'ingresso, nessuno controlla come sei vestito. Anzi, con giacca e cravatta « puzzi ». Prima di veder qualcosa occorre abituare gli occhi all'oscurità, così come bisogna abituare le orecchie al frastuono prima capirsi.

La principale differenza tra il « Castellino » e « Notte » è che al Castelli- c'è gente che normalmente si incontra per la strada, nei negozi, sul tram; al « Notte » gli altri, quelli che non troverai mai in via Po, guardare un titolo lungo le bancarelle libri usati, supermercato perché si risparmia. Anche poi scopri che non hanno lira e vivono di debiti inviti pranzo. Non si offenda pubblico del « Notte », non è tutto così.

Altra differenza tra i due locali che Notte « puzza » anche il liscio. Benché quando, fine serata, il disc-jockey tanto per divertirsi appoggia sul giradischi un tango, giovani-be- — anche loro finalmente — si divertono.

Che cosa si balla al Notte?

Shakes, Barry White, Gloria Gainor. Ma si balla o a coppie fisse, oppure tra membri dello stesso « clan ». Gli altri non esistono.

Parlo con Franco, studente, 22 anni, jeans rattoppati e camicia colletto, come nell'Ottocento. E' sincero.

« Tutto sommato mi annoio, sempre stesse facce ».

« Ma non saluti nessuno ».

« A che serve? ».

« Mai stato in balera? ».

« Una volta, in campagna, come qui, una rottura... ».

« Hai mai lavorato? ».

« E che, sei comunista?».

Vorrei chiedergli: ma se ti annoi perché sei qui tutte le sere? La realtà che annoiarsi fa parte del cliché.

Al Notte se vedi ragazza che ti piace, e non la conosci, ti limiti guardarla. Non puoi andare al tavolo e dirle « Permette? ». Se hai fortuna e la conosce un tuo amico allora la fai presentare. Ma, no- volte su dieci è accompagnata (ed è proprietà dell'accompagnatore) o, comunque, fa parte di un « clan ».

Alla faccia progressi- della libertà. Perché, venisse sola con un'amica, troverebbe subito compagnia, d'accordo, ma sarebbe considerata una « puttana », da e buttar via.

Notte, in sostanza, è il tempio della donna oggetto, sofisticata, truccatissima scema.

Ma da quindici anni va moda e, all'« american bar », la saletta che precede la « discoteca » vera e propria, ci trovi l'assessore socialista che beve whisky o l'impresario le che fa confidenze al barman.

Trovi anche Colombotto-Rosso circondato di modelle sexy e fai il punto sul caro-prezzo del rattoppo da boutique. Un « signorino » era agghindato in questo modo: scarpa alta, pantalone di velluto bianco stretto alla caviglia toppa sul sedere, camicia senza collo e maglioncino fantasia rosa-shocking infilati nella cintura, giacca di te- avorio, sciarpa bianca sulle spalle. Prezzo presunto del completo, 300 mila.

Al "Notte", va di moda la giovanissima che ha già provato tutto. E', di solito, una minorenne ricca o che frequenta gente ricca. E' annoiata — come prescrive l'etichetta — ancora prima di sapere il perché lamenta perché, dice, « i ragazzi non voglio- un rapporto completo e, quando non sono orecchioni, si limitano ai preliminari ».

Taccio il nome della ragazzina in questione.

« L'ho detto, a mio padre, che io faccio l'amore lui s'è incazzato ».

« Qual è il tuo problema? ».

« Un ginecologo che mi dia la pillola giusta ».

« Hai altri problemi? ».

«Sì, andarmene di

« E i soldi? ».

« Non è un problema, mal che vada papà scuce ».

vengono in mente, questo punto, Santina Carla al Castellino che, magari, stanno guardando l'ora perché è tardi e domattina lavorano. Mi viene in mente il soldato che non riesce a far l'amore durante la libera uscita.

Ma la ragazzina-pillola a letto con lui non ci andrebbe mai. Forse perché lui diverte, magari si innamora in ogni fa parte suo giro.

Fuori dal «Notte» ho la macchina bloccata da una Jaguar berlina. Protesto ed esce uno che si degna di toglierla. Dirigo davanti al «Castellino» nella speranza ricontrare le mie due amiche, vorrei accompagnarle casa. Ma non trovo posteggio tiro dritto.

LA CITTA' DOMANDA

Il giudice Caselli sul caso Benna

Ill.mo Direttore,

facendo seguito alla conversazione telefonica odierna, volentieri Le invio alcune note relative all'articolo, comparso sulla «Stampa Sera» del 6 luglio, prima pagina, sotto il titolo «Assolto il pensionato che uccise il vicino».

Il signor Benna non è stato prosciolto perché il gravissimo fatto commesso sia stato ritenuto, per un qualche motivo, punibile: il signor Benna non sarà processato in Assise perché legge impone prosciogliere in istruttoria gli imputati che — al momento del fatto — fossero totalmente incapaci di intendere e di volere. Tale, appunto, il caso del signor Benna, del quale (per conseguente obbligo di legge) è stato ordinato il ricovero in manicomio giudiziario per la durata minima di anni 5.

Nella mia sentenza c'erano, è vero, varie considerazioni sull'incredibile miseria che contraddistingue situazione di coloro che — come il Benna e la sua vittima — si trovino a vivere gli ultimi anni della loro vita soli mezzi. Queste considerazioni, però, toccavano (né potevano) la rilevanza penale del fatto di cui il Benna era stato accusato. Le ispirava, semplicemente, l'esigenza — che sento ancora — di affermare, per tutti indistintamente gli anziani sfortunati, l'iniquità della loro situazione la pericolosità ricollegabile all'addensarsi violenza latente

Gian Carlo Caselli
Giudice Istruttore
Tribunale Torino

Diritto alla casa

Egregio Direttore,

quache anno abito in un alloggio popolare. Recentemente, con alcuni colleghi, ho sottoscritto domanda chiarimenti locale Iacp, relativa alla possibilità di poter ottenere cessione in proprietà dell'alloggio. Dalla risposta dell'Iacp ho potuto dedurre quanto segue:

a) il D.P.R. del 17-1-59 n. 2 prevede la cessione in proprietà degli alloggi;

b) la lex del 22-10-71 n. vieta la cessione in proprietà;

A questo punto mi viene spontaneo fare due osservazioni:

1) l'iniquità della lex 865 è di una chiarezza impressionante. Ma una legge iniqua, lo sappiamo tutti, può essere legge.

2) Noi, cittadini di classe B, non abbiamo soltanto il dovere di gridare a gran voce le nostre necessità, abbiamo anche il diritto di ottenere ciò che ci spetta.

Rag. Sergio Maffeis

GLI APOSTOLI

FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Torinesi al camping di Villa Rey

DI GIORNO IN UFFICIO DI SERA NELLA TENDA

IVANO BARBIERO

Torino — si sa — [illegible] è [illegible] [illegible] di transito turistico [illegible] [illegible] meno località [illegible] villeggiatura. Eppure proprio qui, sulla nostra collina, esiste, frequentatissimo, uno [illegible] migliori camping d'Italia. Sembra strano: il [illegible] gior numero di ospiti sono proprio torinesi. [illegible] c'è una buona ragione. Gente che per ragioni di lavoro [illegible] altro trova qui un luogo ideale che ben pochi [illegible]. L'oasi di verde che abbiamo visitato è ad appena [illegible] chilometri [illegible] centro della città, nella frescura della collina in strada Val S. Martino Superiore: si tratta del campeggio Villa Rey, il primo aperto in Italia.

«Il [illegible] uno per eccellenza»; così lo definisce [illegible] direttore Ettore Pertoldi, 64 anni, [illegible] generale dell'esercito. *«Qui l'ambiente non è come i campeggi di riviera: vita tranquilla, aria sana, niente molestie; [illegible] tempi della caccia alle mitiche ragazze straniere so[illegible] soltanto [illegible] vago ricordo».* Il generale, tanto per [illegible] smentirsi e «riporta[illegible] un po' di ordine», poco tempo [illegible] ha invitato due smaniose francesine ad [illegible] prodare ad altri lidi. Anche quest'anno le presenze straniere sono numerose, i prezzi abbastanza convenienti: 700 lire al giorno per persona e [illegible] per la tenda o la roulotte. *«Eppure c'è [illegible] qualche straniero che si lamenta, arrivano certi tipi per [illegible] notte sola così malandati che non so come facciano a girare, [illegible] maggior parte di loro si porta tutto [illegible] tegamino all'uovo, al [illegible]simo [illegible] al nostro spaccio per prendere un'aranciata. C'è sempre qualcuno di loro comunque che decide di fermarsi [illegible] giorno di più per vedere la città [illegible] i musei: ebbene sarà sfortuna o come [illegible] la vuole chiamare, [illegible] [illegible] giorno che costoro decidono di fermarsi [illegible] sempre il lunedì, quando quasi tutti i musei sono chiusi!».*

Il campeggio non [illegible] molto grande, ma [illegible] molto caratteristico. Vi si respira un'atmosfera particolare, la città sembra lontanissima.

«Io, gli altri anni, col caldo laggiù c'impazzivo — ci dice un maturo signore che vuole mantene[illegible] l'anonimato indicando un punto indefinito oltre il fogliame dei platani che ci circondano — *a casa mi sembrava [illegible] dormire dentro un boiler, di giorno poi un inferno, mi creda, se non c'era mia moglie che mi fermava io l'altr'anno [illegible] a luglio prendevo sdraio [illegible] ombrellone [illegible] andavo in piazza Castello a prendere la tintarella. Molta gente rimane in città perché ha il negozio, le bestie o i nipoti da guardare. Ebbene anch'io quest'anno rientro in questa categoria, passo le ferie [illegible] Torino sì, [illegible] al fresco [illegible] a bruciarmi le piante dei piedi come [illegible]cede a quanti sono rimasti laggiù»*, e [illegible] un inequivocabile gesto agitandosi sullo sdraio.

[illegible] fronte allo spaccio dove funziona anche un ottimo ristorante con cucina casalinga vi è un minuscolo parco perennemente invaso da ragazzini che giocano; due colonne sormontate da una trabeazione sovrastano i giochi dei bimbi; una scritta in latino posta sopra l'architrave ricorda che «[illegible] riposo è stato generato dal lavoro». Tanto per smentirla subito troviamo due anziani che stanno armeggiando intor[illegible] ad una roulotte: *«Saint-Tropez Saint-Tropez ci attende, altro che Torino! E poi non scriva quanti anni ho, anzi [illegible] metta neanche [illegible] nome se no va a finire che mi mangiano anche quel poco [illegible] pensione che mi rimane con tutti [illegible] civich che girano al giorno d'oggi».*

Per Giuseppe Borio, 35 anni, commerciante, Villa Rey è il posto ideale per chi [illegible] bambini. *«Niente traffico né polvere, lontani dal caldo afoso della città qui [illegible] bambini rivivono. Per loro questo è un immenso parco giochi».*

Un gruppo di signore intente [illegible] lavorare [illegible] maglia tra [illegible] chiacchiera e l'altra, alla nostra domanda [illegible] passeranno le ferie quassù ci guardano un po' piccate. *«E no, un [illegible] passi, ma due è decisamente troppo; quest'anno ci vuole il mare e poi anche i bambini hanno le loro esigenze».* Soltanto una timidamente azzarda *«Se fa brutto forse resto»* e subito [illegible] guardata dalle altre con un misto di disprezzo [illegible] compassione.

«Ferie a Torino? Il primo [illegible] sarà questo. Ragioni di lavoro non mi permettono d'assentarmi dalla città», ci dice Gianfranco Anello, [illegible] anni, impiegato, mentre risponde alle nostre domande. E' a torso nudo, pantaloncini jeans [illegible] sandali di gomma indaffara[illegible] a riparare la pompa dell'acqua della sua roulotte. *«Per i bambini Villa Rey [illegible] l'ideale: un ritorno alla natura ancora integra dalla marea di cemento che ormai ci attanaglia».* Dello stesso parere è Lina Rocco, *«ma quest'estate ed agosto vado in Calabria»* ci tiene a precisare.

«Quando chiudono le scuole vengo qui: c'è spazio, aria buona per i miei figli che vivono veramente la vita di comunità quale in città non si conosce quasi più». Stefano Emiliano, 36 anni, impiegato alla Centrale del pane con l'hobby della scultura è al [illegible] [illegible]sto [illegible] di ferie [illegible] Villa Rey. *«Manca solo la piscina e poi tutto sarebbe perfetto* — ci dice —. *L'ambiente ha [illegible] certa riservatezza che non ho trovato in nessun altro campeggio, ciò non ha impedito che ci si conoscesse tutti superando diffidenze [illegible] pregiudizi; al sabato [illegible] alla domenica organizziamo enormi grigliate di carne invitando anche gli stranieri [illegible] ci sentiamo un tantino più in su di quanti soffocano in quella coltre perenne [illegible] fumo».*

A Villa Rey si è stabilito [illegible] un po' di tempo anche un distinto tedesco professore [illegible] [illegible] invitato dalla Rai di Torino.

In mezzo alle buone impressioni che abbiamo [illegible]colto, da tutti abbiamo [illegible]tito un'unica lamentela. Sono solo voci, [illegible] si dice che il prossimo anno il campeggio non ci sarà più. Ciò provoca i commenti più risentiti, alcuni piuttosto pittoreschi: *«Se vogliono adibire Villa Rey a colonia per bambini* — ci dice Stefano Emiliano — *sono pienamente d'accordo, ma farne un parco coltivato [illegible] profilattici, come lo sono tutti gli altri giardini collinari, questo proprio non lo sopporto».*

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Maturità: dalla parte dei professori

La maturità vista dalla parte dei professori è un continuo duello mentale [illegible] i regolamenti. Un commissario d'esame ha scritto [illegible] un giornale: «Quest'anno il ministro ha creduto di poter diminui[illegible] la durata degli esami di maturità riducendo a un massimo di tre giorni complessivi (invece dei cinque eventualmente utilizzabili fino all'anno passato) il periodo necessario per la correzione delle prove scritte. Per legge questa deve essere «collegiale», e cioè si esclude tassativamente che i singoli possano dividersi individualmente gli elaborati da verificare... La commissione di cui faccio par[illegible] dovrà perciò correggere i 126 elaborati (due prove scritte per ciascuno dei 63 studenti da esaminare) al ritmo di undici minuti per elaborato [illegible] per otto ore lavorative consecutive nell'arco dei [illegible] giorni previsti dal ministro».

la Repubblica

Rumor di scandalo

Il generale Gianadelio Maletti dunque ha parlato. Ha detto che un presidente del Consiglio [illegible] due ministri in carica decisero di concerto di non rivelare alla magistratura la qualità di agente del Sid del giornalista fascista Giannettini. L'opinione pubblica probabilmente [illegible] stupirà di sentir coinvolgere i nomi di Rumor, Taviani, di Tanassi, perché finora s'è fatto di tutto per distrarla dalla verità.

Ora la situazione è diversa e dopo così gravi accuse il silenzio [illegible] la reticenza dei personaggi chiamati in causa non è più possibile. L'opinione pubblica deve sapere [illegible] Maletti sta consumando alcune [illegible] personali vendette [illegible] [illegible] effettivamente la strategia della tensione arrivò fino al vertice del potere politico.

IL TEMPO

Il Senato costa

Nel [illegible] del 1977 il Senato spenderà 34 miliardi [illegible] 766 milioni [illegible] lire, con un aumento, rispetto allo scorso anno, [illegible] 4 miliardi e 758 milioni, pari al 13,46 per cento. La cifra è indicata nel progetto di bilancio interno preparato dai senatori-questori.

Il totale generale delle uscite della «Camera Alta» però ammonta a 54 miliardi e 616 milioni, in quanto alle spese effettive si deve aggiungere la voce «*partite di giro* [illegible] *movimenti di cassa*» che [illegible] riferisce al finanziamento dei partiti (15 miliardi); alle ritenute previdenziali e fiscali (4 miliardi e 809 milioni) [illegible] alle partite di transito (40 milioni).

l'Unità

Il "bel" (?) Paese

Complessivamente gli stranieri che lo scorso anno sono venuti in Italia [illegible] stati oltre 37 milioni. Per chi ama le statistiche si può dire che i più numerosi, come sempre, sono stati i tedeschi (7 milioni e mezzo), seguiti quasi appaiati da svizzeri [illegible] francesi. Un milione [illegible] [illegible] sono venuti dai Paesi Bassi, altrettanti dall'Inghilterra [illegible] dagli Stati Uniti. I giapponesi sono stati 350 mila.

Fino a qualche [illegible] fa abbiamo sempre creduto che i turisti stranieri non potessero fare a meno dell'Italia; non potevano esserci crisi se non quelle dovute alle calamità naturali e agli eventi bellici. Quale altro Paese può offrire più dell'Italia? Con i suoi monumenti, i suoi musei, i 7500 chilometri di costa, i laghi, i paesaggi montani impareggiabili, l'Italia è un Paese che sembra tagliato su misura per il turismo. Abbiamo continuato a cullarci in queste illusioni fino [illegible] quando un bel giorno ci siamo accorti di non essere più al primo posto tra i Paesi turistici nel mondo; [illegible] scesi al quarto gradino, scavalcati persino dall'Austria.

Quello dell'autobotte non è che un episodio

Lo Scrivia assorbe veleno e purtroppo da tanti anni

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Gli abitanti della Valle Scrivia chiedono che [illegible] metta [illegible] parola [illegible] all'inquinamento della [illegible]. L'episodio [illegible] tetracloruro [illegible] carbonio finito nelle acque del fiume, [illegible] Pietrabissara, che ha provocato la chiusura degli acquedotti in [illegible] rosi comuni dell'Alessandrino, non è che l'ultimo anello d'una serie di [illegible] che, ormai da [illegible] anni, provocano l'inquinamento dello Scrivia [illegible] quindi dell'intera vallata, da [illegible] fino [illegible] confluenza con [illegible] Po [illegible] Cornale, nel Vogherese.

Nei giorni scorsi, a Busalla si è tenuto [illegible] convegno degli amministratori della zona: oltre [illegible] quelli liguri, c'erano anche i rappresentanti piemontesi, in quanto l'inquinamento dello Scrivia fa sentire i suoi deleteri effetti [illegible] tutta la plaga del Basso Alessandrino attraversata dal fiume. Una trentina d'anni fa, da Busalla Borgo Fornari era tutto un fiorire di ville e case di genovesi, che avevano scelto queste località per trascorrervi le vacanze. Ora non più, perché dalla fine della guerra, nella [illegible] di Busalla sono state installate numerose industrie, e tutte, o quasi, inquinanti, come le piccole raffinerie di petrolio che ammorbano l'aria ed i cui scarichi finiscono, inevitabilmente, nello Scrivia, avvelenandolo.

«Gli scarichi delle industrie nel torrente — è stato detto al convegno di Busalla — *hanno avvelenato lo Scrivia, la moria di pesci è all'ordine del giorno, ma non ci sono soltanto i pesci: lo Scrivia, lungo il suo corso verso il Po, [illegible] ragione di vita per i comuni che attraversa. E' perciò indispensabile restituire limpidezza alle [illegible] acque, installando i depuratori e facendo rispettare le leggi sugli scarichi industriali».*

Giorgio Guastoni, responsabile del Consorzio intercomunale alessandrino per la difesa dello Scrivia, ha sottolineato la necessità che la Regione Liguria [illegible] la provincia di Genova difendano [illegible] fiume. *«Se ciò non avverrà* — ha detto — *la nostra opera [illegible] bonifica rischia di non dare i risultati che noi ci proponiamo per il recupero di questo corso d'acqua. Non si può più consentire alle industrie d'usare indiscriminatamente delle risorse idriche; occorre una regolamentazione dei prelievi delle acque».*

Tutti gli intervenuti, infine, hanno ribadito che [illegible] corre agire subito, senza lasciar trascorrere altro tempo, perché il grado d'inquinamento dello Scrivia aumenta sempre di più.

UOMINI E COSE

Garessio ospita in anteprima la mostra dei tre di "décalage,,

GIUSEPPE GROSSO

GARESSIO — Ritornano a Garessio, da dove erano partiti per un lungo e fortunato viaggio in Europa [illegible] in America, «décalage»: tre pittori per un solo quadro. Sono maestri in una tecnica eccezionale, grazie alla quale ciascuno contribuis[illegible] alla creazione dell'opera. La tela [illegible] attraverso tre singoli, individuali interventi.

Il sodalizio artistico dei «décalage» risale al 1952: Attilio Aloisi, Felix de Cavero [illegible] Nardo Girardi dedicano alla cittadina dell'Alta Val Tanaro il loro venticinquesimo compleanno. La loro unione è stata determinata da un'antica amicizia [illegible] questa terra ed i suoi abitanti, [illegible] anche da un preciso motivo sentimentale. A Garessio vive la madre novantaseienne di Felix de Cavero, che potrà restarle accanto tutto un mese.

L'anteprima mondiale delle opere dei «décalage», esposte dalla seconda quindicina di luglio fino al 21 agosto nelle sale dell'antica villa Gobbi, acquista un significato particolare di scelta a favore di gente semplice [illegible] e sincera. Attorno [illegible] Garessio si polarizza l'attenzione del mondo artistico e culturale: è l'occasione tanto attesa per il definitivo lancio d'ambizioni turistiche mai sopite. Ogni visitatore, esperto o profano che sia, si troverà di fronte un mondo di fiaba in cui si muovono personaggi cari alle tradizioni popolari: esili fidanzatini, giullari, pretini, angeli con candide alucce che dialogano con carabinieri, patetici giocolieri.

«Fiabe, sogni, fantasie garbatissime, sempre permeate, si direbbe, da un senso [illegible] ottimismo, da una fiducia nei valori della bellezza [illegible] bontà della vita — afferma un noto critico —; *non vi [illegible] da stupirsi che queste immagini tornino consolanti e gradite ad un pubblico grandissimo».*

Saluzzo: aveva annotato la [illegible] dell'auto (rubata)

Rapinata, dalla matita pronta [illegible] condannare l'aggressore

SALUZZO — (a. g.) Due anni e [illegible] mesi di reclusione è costata a Gianfranco Dughera, 27 anni, residente [illegible] in via Barbacana 13, (è nativo della non lontana Vezza d'Alba) [illegible] rapina [illegible] oltre otto mesi fa, tra Saluzzo [illegible] Savigliano, ai danni di [illegible] passeggiatrice, assai più sveglia di quanto egli [illegible] avesse immaginato, giocando sulla sorpresa [illegible] sullo spavento della vittima. E' stata questa, infatti, a provocarne l'arresto, avvenuto qualche tempo dopo. Il giovanotto è comparso davanti [illegible] di Saluzzo in stato di detenzione, che [illegible] guirà fino al saldo [illegible] con [illegible] giustizia.

Al dibattimento è stato ricostruito il fattaccio, risalente ad [illegible] nebbiosa sera dell'ottobre '76. Il Dughera, che viaggiava in auto sulla provinciale Saluzzo-Savigliano, [illegible] incontrato una mondana, Giuseppina Conigliaro, [illegible] 26 anni, tunisina di origine e residente [illegible] Genova. L'aveva invitata accanto a sé nella vettura [illegible] si era appartato con lei in una stradicciola isolata [illegible] campagna.

Aveva ben altro in mente che le intimità [illegible] ragazza. Infatti l'aveva afferrata per i capelli, stringendole il collo con l'altra mano; poi le aveva detto che, [illegible] avesse chiesto aiuto, l'avrebbe uccisa. Infine, le aveva strappato la borsetta contenente centodiecimila lire.

La Conigliaro, preoccupata soltanto di mettersi in salvo, [illegible] riuscita ad aprire la portiera dell'auto [illegible] a buttarsi [illegible] terra, mentre l'auto ripartiva.

Per quanto terrorizzata, però, la giovane aveva fatto in tempo ad annotare il numero di targa.

Per la Coppa della Montagna, patrocinata da "Stampa Sera"

Corsa in salita Verrès-Col Tsecore

La Valle d'Aosta è stata prescelta dalla rivista internazionale «Spiridon» [illegible] Ginevra per ospitare una delle due prove effettuate in Italia valevoli per la Coppa Internazionale della Montagna (Cime) [illegible] per il campionato europeo [illegible] corsa in salita. La prima prova [illegible] stata effettuata ad Imperia il [illegible] giugno. La seconda — la Verrès - Col Tsecore — è in [illegible] domani, [illegible] partenza fissata alle [illegible] 9,30 dal campo sportivo comunale di Verrès.

Il campionato europeo [illegible] corsa in [illegible] ha visto [illegible] questi ultimi anni crescere enormemente l'interesse degli appassionati di questo tipo [illegible] competizioni, sempre più [illegible]. Delle 34 prove [illegible] per la Coppa Internazionale della Montagna sparse in tutta Europa, gli atleti, suddivisi in 5 categorie, [illegible] cui [illegible] femminile, possono scegliere i migliori quindici risultati ottenuti.

[illegible] Verrès - Col Tsecore (traguardo in territorio [illegible] Challant-St-Anselme) con i suoi 1308 metri [illegible] dislivello [illegible] la lunghezza di km. [illegible] si pone all'attenzione dei tecnici [illegible] le caratteristiche d'una corsa estremamente selettiva. Il percorso, scelto [illegible] dirigenti dello Sci [illegible] e della «Libertas Challant», si snoderà [illegible] parte [illegible] asfaltata, chiusa al traffico automobilistico, in parte su strada [illegible] terra battuta [illegible] mulattiere [illegible] sentieri di montagna agibili e privi di qualsiasi pericolo. L'arrivo [illegible] alla sommità del Tsecore, [illegible] bordi d'un [illegible] pianoro [illegible] quale è possibile ammirare le montagne del Gran Paradiso, del Ruitor, [illegible] Monte Bianco, del Cervino, del Rosa e l'intero fondovalle da Verrès ad Aosta.

Nel programma di contorno della manifestazione, patrocinata da «Stampa Sera», spicca un «pranzo all'aperto» a base [illegible] carni allo spiedo, salamini alla griglia, pane integrale di segala, fontina e formaggi valdostani, latte [illegible] panna, che sarà [illegible] tutti i partecipanti sul vasto pianoro dell'arrivo. Alla [illegible] hanno [illegible] questi giorni l'adesione i più forti atleti europei [illegible] specialità. L'attuale capoclassifica del campionato, lo [illegible] Stefan Soler, [illegible] si è iscritto anche [illegible] manifestazione di Verrès, [illegible] prove finora disputate [illegible] collezionato ben cinque vittorie ed un secondo posto.

DETURPA LAVAGNA

Grattacielo multato di 4 miliardi

(g. b.) I costruttori del mastodontico grattacielo [illegible] 18 piani [illegible] Lavagna dovranno [illegible] al Comune una multa d'alcuni miliardi (pare [illegible] o 4) quale sanatoria per l'edificio, in parte abusivo, costruito 16 anni fa. [illegible] il presidente della Repubblica, Saragat annullò con decreto la licenza del sindaco per la parte costruita oltre i 22 metri (c'erano 38 metri [illegible] 6 piani abusivi) [illegible] la società «Valfiieschi» realizzatrice dell'opera ricorse al Consiglio [illegible] Stato. Nel '76 scese [illegible] campo anche il Comune di Lavagna [illegible]tuendosi contro i ricorrenti.

IN BREVE

Isola d'Asti: vento abbatte il campanile

(v. m.) Una grandinata s'è abbattuta stanotte su Calosso e territori circostanti causando gravi danni alle colture agricole. A Isola il vento ha abbattuto il campanile della chiesa che è finito [illegible] una casa [illegible] far vittime.

Mondovì: [illegible] mesi per bosco in fiamme

(g. l.) Accusato d'aver colposamente causato l'incendio d'un bosco, il contadino Eugenio Barberis, 56 anni, da Battifollo, è stato condannato dal tribunale di Mondovì [illegible] 5 mesi [illegible] 20 giorni di reclusione.

Acqui: festa [illegible] fiera di S. Guido

(g. l. p.) Inizia domani [illegible] Acqui la tradizionale festa e fiera di S. Guido. Lunedì sera, sulle sponde della Bormida, tradizionale spettacolo pirotecnico ed esibizione del Corpo bandistico civico, nel cortile termale dei Bagni. Martedì fiera zootecnica ed esposizione di macchine agricole.

Alessandria: gratis gita nell'Acquese

(e. c.) L'E.P.T. d'Alessandria ha organizzato per domani (partenza alle 8,30, ritorno verso le 19) una gita gratuita in pullman [illegible] Acqui ed alla sua collina. Visite alla «Bollente», ad alcune chiese, ai ruderi dell'acquedotto romano, alla Cantina sociale d'Alice Belcolle [illegible] all'abbazia di S. Giustina a Sezzadio.

Rovasenda: rubati 31 quintali di [illegible]

(w. n.) Introdottisi nello stabilimento «Ritorcitura S. Rocco», di Giacomo Fiore [illegible] Stefano Del Mastro a Rovasenda, i ladri, non senza fatica, hanno sottratto 47 contenitori in cui [illegible] avvolti 31 quintali di filo acrilico.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giulio Bussetti

Ne danno [illegible] doloroso annuncio la moglie **Dina**, la sorella **Luisa**, nipoti, [illegible] gnati, parenti tutti. Un ringraziamento [illegible] tutto il personale del Centro Unità Coronarica [illegible] particolarmente al dott. De Franceschi. Funerali lunedì 11 ore 8,45 osp. Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 luglio 1977.**

Titolari [illegible] **Frigostamp SpA** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bussetti.

Aurelia e **Piero Raitacco** con **Mauro** e **Paola** sono particolarmente vicini [illegible] Lea e famiglia.

L'amico **Ulisse Mautino** unitamente alla propria famiglia partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la signora B[illegible] [illegible] la perdita del caro **GIULIO**.

Gli Amministratori ed i [illegible] della **Fertec S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Bussetti

— **Torino, 9 luglio 1977.**

Bartolomeo [illegible] e famiglia partecipano la grave perdita [illegible] fraterno amico **GIULIO**.

Walter Momigliano partecipa al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di

Giulio Bussetti

— **Torino, [illegible] luglio 1977.**

Baldis[illegible] Porzio [illegible] famiglia [illegible] uniscono al grave lutto che ha [illegible] [illegible] famiglia Bussetti.

Giuseppi[illegible] Michetto prende parte [illegible] dolore della famiglia Bussetti.

Giuseppe Brossa e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Bussetti.

Marisa, **Marcella**, **Pierina** [illegible] **Franca** partecipano la scomparsa del signor

Giulio Bussetti

— **Torino, [illegible] luglio 1977.**

I **Dipendenti** della **Fertec S.p.A.** partecipano la scomparsa del signor

Giulio Bussetti

— **Torino, [illegible] luglio 1977.**

Carlo Lajolo partecipa [illegible] dolore della famiglia.

La **Olmo S.a.S. di Marliano** partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Giulio Bussetti

— **Torino, [illegible] luglio 1977.**

Alberto Bignardi piange la perdita del caro amico **GIULIO** unitamente alle **Maestranze** dell'**Officina «Bussetti Giulio s.n.c.»**.

I **Titolari** della «**Varco s.a.s.**» si associano commossi al dolore della famiglia Bussetti.

Carla [illegible] **Forchedo** si uniscono [illegible] dolore della famiglia per la perdita di

Giulio Bussetti

— **Torino, 8 luglio 1977.**

Si uniscono al dolore gli amici e [illegible] famiglie
Mario Scarabello
Livio Salvadori
Beppe Corrà
Livio Oberti
Umberto Feverelli

La **S.p.A. Marchello** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giulio Bussetti

— **Torino, 8 luglio 1977.**

Ci ha lasciati

Giovanni Donadio

di anni 74
Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Tina** col marito **Remo Becchio**, e figli **Diego** [illegible] **Fulvia**; la sorella **Antonietta**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato [illegible] luglio ore 14,30 ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Chieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringrazi[illegible]
— **Torino, 7 luglio 1977.**

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore del **Condominio di Via Ventimiglia** [illegible] partecipano [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa del

cavalier Giuseppe Gallo

— **Torino, [illegible] luglio 1977.**

Maria Morgari ved. Gandino

non è più. Ha raggiunto nella Luce [illegible] Dio il figlio Rodolfo caduto per la Patria e tutti i suoi cari.
— **Torino, 6 luglio 1977.**

La **Piaggio & C. S.p.A. Filiale di Torino**, partecipa al lutto dei familiari per la perdita del

[illegible] **Franco Bocca**

[illegible] stimato concessionario, [illegible] alla rete commerciale Piaggio fin dalla sua costituzione.
— **Torino, 9 luglio 1977.**

I **Concessionari Piaggio-Gilera del Piemonte e Valle d'Aosta** sinceramente addolorati per la dipartita del [illegible] collega partecipano [illegible] lutto della famiglia.

La società **Immobiliare Autorimessa S.p.A.** partecipa [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Franco Bocca

— **Biella, 8 luglio 1977.**

La **Lancia S.p.A.** si unisce [illegible] dolore dei famigliari per la scomparsa [illegible] pianto

[illegible] **Franco Bocca**

ricordando i lunghi anni della sua opera fattiva e appassionata.
— [illegible], 9 [illegible] 1977.

Giovanna Gambaro, Maggy e Giuseppe Battista partecipano [illegible] affetto e commozione al dolore di Pucci, Giuliana e Monica per la scomparsa del [illegible]

Franco Bocca

— **Roma, 8 luglio 1977.**

E' mancata

Laura Talentino vedova avv. Magistrello

Con profondo dolore lo annunciano: le figlie **Anna, Silvia, Angiola** coi mariti, avv. **Ungaro**, avv. **Ferro**, dott. **Ap[illegible]**, i nipoti, il fratello dott. **Ezio** e famiglia, l'affezionata **Adele**. Funerali sabato 9 corr. ore 16 nella chiesa parrocchiale S. Donato indi la cara salma proseguirà per Castellamonte.
— **Torino, 8 luglio 1977.**

Piangono [illegible] cara **NONNA**, i nipoti **Roberto, Alberto, Paolo, Marco**.

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via **Schina** [illegible] - **Peyron 11** sono vicini alla famiglia con sincero cordoglio.

La famiglia **Vigna** partecipa commossa al lutto delle famiglie Appiotti, Ferro ed Ungaro.

La famiglia **Tabasso** partecipa commossa al dolore delle famiglie Appiotti, Ferro, Ungaro.

E' mancato al nostro affetto

Domenico Nota

ex macchinista FF.SS.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il doloroso annuncio la figlia **Rosanna** con il marito **Luigi Ferro** e [illegible] adorati nipoti **Anna-Paola** e **Mau[illegible]**; il figlio **Paolo** e moglie **Domenica**, cognata, nipoti e parenti tutti. La figlia ringrazia medici e infermieri dell'ospedale Cto per le cure prestate. Un ringraziamento particolare [illegible] signor **Giuseppe Marchello** per l'assistenza prodigata. I funerali avranno luogo sabato 9 corr. alle ore 14,30 partendo [illegible] via Usseglio 4.
— **Torino, 8 luglio 1977.**

Cristianamente [illegible] mancata

[illegible] **Coppolino ved. Califri**

terziaria francescana

L'annunciano: il fratello **Paolo** [illegible] la moglie **Pompea Ferrero**, il nipote **Andrea** con la moglie **Carla** e il nipotino **Paolo**, la cognata **Concetta** e i nipoti (Canada). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 8 luglio 1977.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Di Riso

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Anna**, [illegible] e marito **Michele**, nipoti **Anna** e **Roberto**. [illegible] particolare ringraziamento al prof. Franco Sardi per le amorevoli cure prestate. Funerali giorno 11 c.m. [illegible] 8 ospedale Molinette.
— **Torino, 8 luglio [illegible].**

Cristianamente è mancata

Pasqualina Lucco Castello vedova Valle

La annunciano i figli **Luigi Valle, Dorina** e rispettive famiglie. Funerali oggi sabato ore 16 parrocchia Regina Mundi via dei Martiri. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino, 9 luglio 1977.**

Condomini di via **Da Canal 47** partecipano [illegible] lutto per la scomparsa della signora

Maria Balzi in Gaia

— **Torino, 8 luglio 1977.**

Giacomo Boccardo [illegible] **Piero** si uniscono al dolore che ha colpito la [illegible] di

Luigina Bava in Ferrero

— **Torino, 8 luglio 1977.**

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel ed elettrici da kg 1000 a grande assortimento, occasioni. Telefonare 011-971.228.

Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria è la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi.
FINANZIARIA FID
sede centrale, via Cernaia 18 telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani, concedonsi prestiti immediati senza cambiali in banca. Serietà, riservatezza assoluta. Telefonare 579.797.

A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali fino a 2 anni e mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 682.726.

A ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi: ti diamo soldi in giornata. C. Sommeiller 10. 683.962 650.4953.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti, bancari. Corso Giulio Cesare 150. telefoni 233.861 238.915. Velocità e riservatezza.

A SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37. Telefoni 348.074 - 536.777.

ALT! Questa è la società giusta per risolvere i vostri problemi di denaro. Prestiti fiduciari ed ipoteche auto senza cambiali in banca. Corso Moncalieri 72 tel. 657.960 Torino.

BENVENUTI! Denaro contante a tutti subito Mollier 20. telefono 794.950 Serietà.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 77 bis. telefono 501.401 (ampio parcheggio).

PRESTITI
concediamo a privati massima riservatezza Unifin via Valeggio 15: telefono 587.014.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari volendo visite a domicilio. Tel. 533.067.

TELEFONATE 542.070 via San Quintino 31, prestiti personali a privati mutui ipotecari in pochi giorni, riservatezza.

5 Locali e negozi

domande

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 5767.

offerte

AFFITTASI magazzino mq 2 ingressi carrai Fiat Mirafiori; tel. 302.548.

Rappresentanti

AFFERMATA azienda lavorazioni metalliche speciali cerca abili venditori introdotti amministrazioni stabili per le zone di Piemonte Liguria Val d'Aosta, telefonare 011 739.9527.

ARGENTO organizzazione vendita fabbrica bigiotteria catename Valenza Po cerca venditori/trici, telefonare 0131 92.708.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata Autofrancia corso Francia 341 vastissimo assortimento autoccasioni di tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Renault Ford Opel Simca, rateazioni 30 mesi permute garanzia 6 mesi serietà e cortesia: visitateci corso Francia 341 tel. 796.410 (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCCASIONISSIME Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi) consegna immediata permute lunghissime rateazioni garanzia 6 mesi A 112 Dyane 6 500 126 127 128 131 132 di tutti i modelli R4 R5 R6 R15 124 Sport Fulvia coupé Mini Volkswagen Ami 8 Alfetta Alfasud Alfa 2000 Simca Kadett Escort, Beta coupé 1600, Bmw 3000 CSI Triumph spider, Bmw 2002, Bmw 518, Beta, HPE W. Porsche DS 21 Pallas Campagnola Taunus familiare Mahia 1200. Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A. AUTOMECX. piazza Carducci 169: occasioni 100 auto tutti tipi e marche da 500 mila in su permutiamo rateizzando. Visitateci.

A.A.A. NUOVE Fiat consegna 48 ore permute vantaggiose lunghissime rateazioni serietà e cortesia omaggi ai signori clienti. Autofrancia venditore autorizzato c.so Francia 339 (aperto festivi).

A.A. FIBRA dell'auto dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite permute pagamento vostro piacere anche senza cambiali; quando avete visitato tutti visitate noi, grazie. Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO
cerchiamo vetture 2-3 anni offriamo il prezzo migliore Lincerauto corso P. Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, A112, 127, Alfa Romeo, Fulvie, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA corso Cesare tel. 265.756 850 promiscue 75, 127 72-74-76, 128 75-76, 131 74-76 a gas 132 GLS 74, Alfa 2000 74, Alfasud 73-74, Peugeot 204 diesel 75-76, Peugeot 204 diesel familiare 73-76, Peugeot 504 diesel 74, Simca 1000 73-74, Simca 1100 74-75, Rekord diesel 2000 75, diesel 2000 familiare 75 con facilitazioni di pagamento.

L' O SOIMA
ti conviene prova Soima corso Giulio Cesare 186 tel. 205.1977 205.2005.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Orbassano 72, telefono 581.008 Autocommercio.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese Autocommercio. corso Orbassano 72.

COMPRA-VENDE
acquistiamo vetture offrendo il prezzo più alto vendiamo a prezzi vantaggiosi 6 mesi garanzia Autodesiofani corso Grosseto 53 tel. 293.992.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186. Telefonare 205.1977.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni tipo di vettura, grandissima esposizione Lincerauto automobili, c. P. Torino.

PRIVATI! Automecx, piazza Carducci 169 occasioni 500 126 127 124 Giulia Alfasud 124 Sport Fulvia coupé Dyane A112 125S 132 BMW 2002 Beta HPE Mini Maggiolino Mehari Porsche 914. Minimi anticipi.

RENAULT concessionaria Soima, corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefonare 205.1977 205.2005.

rateando selezionate: 500, 126 A112, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

A.A. STUDENTI se per la vostra promozione avete pensato al Ciao Vespa 50 125 Primavera Krm Motitese Osse Zundapp Gilera, veniteci a trovare avrete in regalo il nuovo giubbotto grand prix centro moto Tosa corso Regina 61.

GHIBOR
Concessionario Ducati, Honda, Villa, Motobecane per Torino e provincia vi propone la moto per l'estate in garanzia. TOTALE. Dilazioni, assortimento e soprattutto assistenza. Ghibor, corso Peschiera 205, Torino, tel. 011 385.382 332.034.

ACQUISTANDO Ciao Vespa Primavera Moto gradito omaggio salvietto Fiorucci Concessionaria Piaggio Moroni Unione Sovietica 169 Torino.

GUZZI 350 GTS 1 anno 5000 km come nuovo vende Simoni s.a.s. Telefonare 599.393.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero in Torino o prima cintura pagando per contanti tel. 682.659.

ACQUISTIAMO per contanti stabile in Torino rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

FISIM spa acquista direttamente appartamenti liberi Torino pagamento: 30% al compromesso, saldo e atto a 2 mesi. Telefonate 383.902 381.759.

IMPORTANTE società finanziaria immobiliare associata compagnie assicurative acquista contanti stabili tutti confort. Telefono 595.273.

VENDERE
UNA CASA E' UN PROBLEMA. INIM LO RISOLVE rivolgiti con fiducia alla Inim immobiliare internazionale spa filiale di Torino, corso Turati 15/H, tel. 504.377 - 586.363.

Vendita alloggi

A. CONFAR vende libero spazioso a Mirafiori corso Traiano camera tinello cucinotta a L. 17 milioni 900 mila, Telefonare 519.017 519.085.

LIBERO Italimmobili vende via Stradella (Barriera Milano) appartamento recente camera tinello cucinino termo bagno ascensore lire 12 milioni 900 mila. tel. 599.782.

LIBERO Italimmobili vende corso Unione Sovietica recente: ingresso due camere tinello cucinino termo bagno ascensore lire milioni 900 mila dilazioni, tel. 599.782.

LIBERO Italimmobili vende via San Massimo (adiacente via Po): due camere tinello cucinino bagno tel. 599.782.

LIBERO Italimmobili vende presso corso Monte Cucco recente (1971): salone due camere cucina bagno box mutuo e dilazioni, tel. 599.782.

VIA Madama Cristina 15 in palazzo signorile alloggi 2-6 camere e servizi negozi vendonsi da L. 160 mila mq visite 10-12 - e 17-19. Furbatto, telefono 544.566.

VILLA splendida unifamiliare in Rivalta composta da salone 5 camere cucina 2 bagni tavernetta garage per 4 auto giardino cintato, Unica Case 549.777. 200.000 al mq vendo in zona Parella alloggetti stessa casa ottimo investimento. Per informazioni telefonare 650.8873.

20 Domande affitto

ricerca alloggi 2-3 camere ione qualsiasi anche fuori Torino. Telefonare 5767.

Offerte affitto

SOFFITTE 1 camera con servizi esterni a L. 35.000 affitto alloggio casa, tel. 549.225.

24 Mobili, arredi

MOBILI Savona corso Savona a Moncalieri vende e cede totalmente mobili e salotti con i più alti sconti mai praticati sinora magazzinaggio gratuito e garantito per 6 mesi.

Sport, caccia, pesca

RIMORCHI campeggio carrelli tenda acquistare direttamente in fabbrica. Conrva via Stampini 16 tel. 290.029.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A L. 1.700.000
vendo rustico servito da acqua luce strada 500 mq di terreno adibito a frutteto. Telefonare 216.3618.

A LIRE
vendo rustico indipendente in collina con 2600 mq di terreno esposto a mezzogiorno servito di acqua luce strada. Telefonare 216.3614.

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga nel complesso La Quiete vendiamo alloggi autonomi da 2-3-4 vani con cucine arredate posto auto piscina da 21 milioni, 30 per cento chiavi in mano 70 per cento quindicennale al 7 per cento. Telefonare (0182) 90.976, (011) 889.152.

ALMESE, frazione Rivera vendesi casa da ultimare internamente 2 camere salone doppi servizi 800 metri terreno. Telefonare 908.6137 ore pasti.

Alberghi, pensioni

ARMA di Taggia apertura nuovissimo residence riviera zona tranquilla vista mare arredamento moderno prenotate vostre vacanze telefonando amministrazione Torino via S. Bernardino 2, telefono 331.756.

49 Informazioni

AIRIT accertamenti infedeltà controlli premorali investigazioni private rintracci massima riservatezza. Re Umberto 54 telefoni 589.510 599.034.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà corso Vittorio Emanuele 107. tel. 511.024 538.682.

Varie

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 733.762.

VENDESI vestiti uomo grandi marche lino chantoung magazzini Bruno corso Orbassano tel. 351.572 solo.

UN MAESTRO DELL'ORRORE

La morte [illegible] Ilalotha

di CLARK HASTHON SMITH

RIASSUNTO: [illegible] puntamenti [illegible] mezzanotte: [illegible] regina [illegible] e, grazie [illegible] un incantesimo sinistro, [illegible] cripta dove [illegible] sepolto l'ex amante Ilalotha.

Liberandosi gradualmente dai rami [illegible] cipressi, come da lunghe [illegible] protese [illegible] streghe, una luna fioca e deforme scrutava orizzontalmente attraverso la finestra orientale, quando Thulos [illegible] destò. Comprese che si stava appressando la mezzanotte, e ricordò l'appuntamento che gli aveva dato la regina Xantlicha: un appuntamento cui non poteva mancare senza incorrere nella sua terribile collera. Inoltre, con singolare chiarezza, ricordò un altro appuntamento... alla stessa ora ma in un luogo diverso.

Sentì che Ilalotha si [illegible] veramente mossa sul catafalco e gli [illegible] parlato: che i sacrestani l'avevano portata nella tomba ancora viva. Forse la [illegible] presunta morte era stata una sorta di catalessi: oppure ella aveva volutamente simulato la morte in un ultimo tentativo di riaccendere la [illegible] passione. Di nuovo, nel chiaro di luna egli udì le parole che gli aveva bisbigliato dal catafalco: — Vieni da me [illegible] mezzanotte... ti attenderò... nella tomba.

Una volta, aveva visitato insieme a Ilalotha, la tomba sotterranea degli avi di lei: e ricordandone chiaramente l'ubicazione, raggiunse senza indecisioni l'ingresso dal basso arco di scuro legno di cedro. Le ortiche e le erbacce fetide, che [illegible] fitte intorno all'ingresso poco usato, erano state calpestate da coloro che erano entrati prima [illegible] Thulos: [illegible] la porta arrugginita di ferro battuto vacillava pesantemente verso l'interno sui cardini smossi. Ai suoi piedi stava una torcia spenta, [illegible] dubbio lasciata cadere nell'andarsene [illegible] uno dei sacrestani. Vedendola, Thulos ricordò che non aveva portato né una candela né una lanterna. Reggendo la torcia riaccesa, cominciò a cercare.

Stranamente, insidiosamente, come [illegible] soffio di un giardino primaverile, il profumo ricco e languido del gelsomino salì verso di lui nell'aria muffita, tra le file dei morti: e [illegible] attrasse [illegible] il sarcofago che stava, scoperchiato, tra gli altri ben chiusi. [illegible] Thulos scorse Ilalotha, distesa nelle vesti gaie [illegible] funerale, con [illegible] occhi socchiusi e le labbra semiaperte; [illegible] di lei aleggiava la stessa strana, radiosa bellezza, lo stesso pallore voluttuoso [illegible] silente [illegible] avevano attirato Thulos con un incanto necrofilo.

— Sapevo che saresti venuto, Thulos — mormorò Ilalotha, fremendo lievemente, quasi involontariamente, sotto l'ardore crescente dei baci che scendevano dalla gola al seno...

La torcia caduta [illegible] mano di Thulos si spense nella fitta polvere...

Xantlicha, che si [illegible] ritirata di buon'ora nella sua stanza, aveva dormito male. Forse aveva bevuto troppo, [illegible] troppo poco, lo scuro vino ardente; forse il suo sangue era acceso dal ritorno di Thulos, e la sua gelosia era ancora turbata dal bacio appassionato [illegible] egli aveva deposto sul braccio di Ilalotha durante le esequie. L'inquietudine la dominava: [illegible] si alzò molto prima dell'ora dell'appuntamento [illegible] Thulos, e si [illegible] costò alla finestra della [illegible] stanza, cercando il ristoro della fresca aria notturna. Affacciata al davanzale, quindi, lo vide passare tra le aiuole [illegible] le pergole sottostanti. Fu colpita dalla fretta insolita [illegible] decisione della [illegible] andatura. E lo stupore della regina presto si mescolò all'allarme ed alla collera, quando non lo vide ritornare.

Xantlicha non riusciva [illegible] comprendere perché Thulos, o qualunque altro uomo, potesse osare di dimenticare l'appuntamento: [illegible] cercando una spiegazione, intuì che fosse probabilmente in gioco una tremenda [illegible] potente stregoneria. D'altra parte, alla luce di certi episodi da lei osservati e di molte dicerie, non le era difficile identificare l'incantatrice. Ilalotha, la regina lo [illegible] bene, [illegible] amato freneticamente Thulos, e aveva provato un'afflizione inconsolabile, quand'egli l'aveva abbandonata. La gente diceva che avesse operato vari incantesimi inefficaci, nella speranza di riattirarlo a sé, [illegible] compiuto *envoûtements* vani [illegible] sortilegi di morte contro Xantlicha. Alla fine, era morta d'angoscia e di disperazione, o forse si [illegible] uccisa con un veleno misterioso... Ma, come si credeva in Tasuun, una strega che moriva con un desiderio insaziato, poteva trasformarsi in una lamia [illegible] in [illegible] vampira, realizzando così il compimento di tutte le sue stregonerie...

Mentre si destavano vaghe e tremende paure l'ammonivano co[illegible] le voci di fantasmi aviti. Ma, incrollabilmente decisa, ella seguì il percorso [illegible] cui si era avvisto Thulos, lo stesso seguito dai sacrestani che [illegible] portato Ilalotha al luogo della sepoltura.

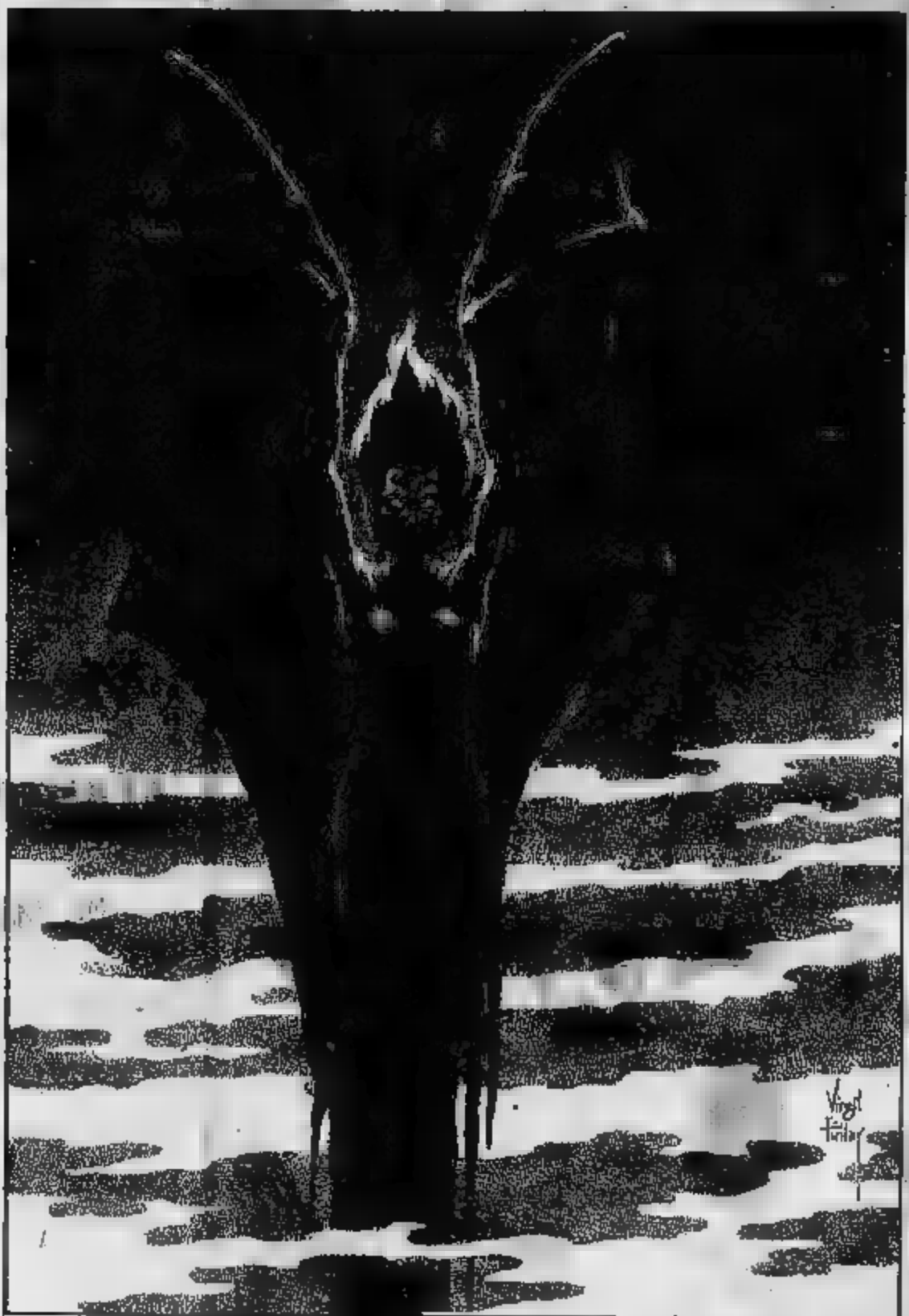
Ad [illegible] distanza indeterminata nell'oscurità, Xantlicha udì un suono in cui il gemito morboso d'una donna innamorata [illegible] mescolava [illegible] un ringhio, simile a quello degli scia[illegible] intenti a divorare la carne. Il sangue le riaffluì raggelato al cuore, mentre avanzava a passi lenti, serrando il pugnale nella mano levata, [illegible] tenendo alta la lampada. Il [illegible] divenne più forte e più nitido; e poi le giunse un profumo di fiori in una calda notte di giugno: ma, quando avanzò ancora, il profumo si [illegible]lò sempre più ad un fetore soffocante quale mai aveva conosciuto, sfumato dal sentore caldo del [illegible]gue.

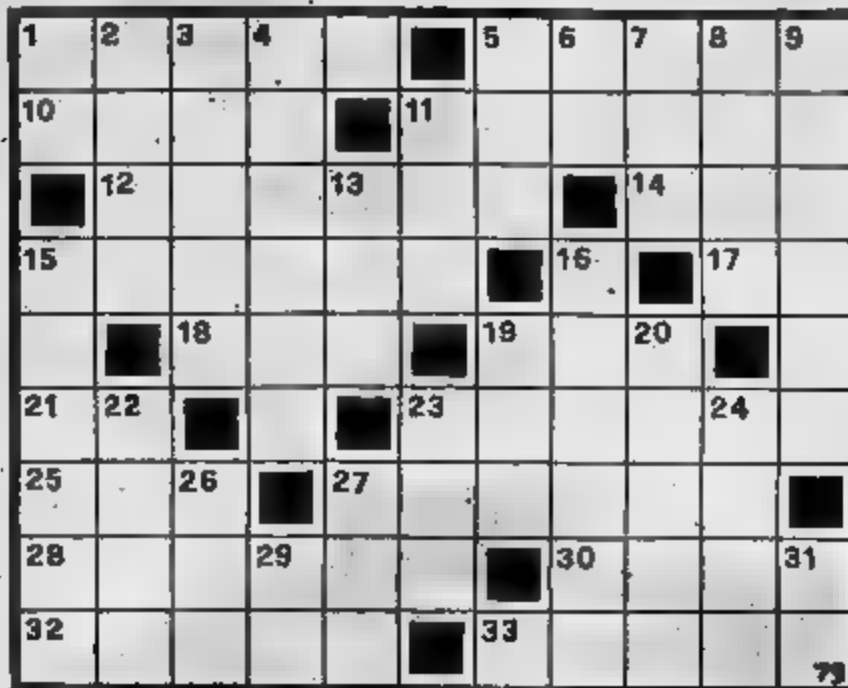
Dopo qualche altro passo, Xantlicha si fermò, come [illegible] l'avesse arrestata il braccio di un demone; perché [illegible] luce della sua lanterna aveva inquadrato il volto riverso [illegible] la parte superiore del corpo [illegible] Thulos, che sporgevano dall'estremità di un nuovo sarcofago brunito, sistemato nel breve spazio tra altri patinati dal verderame. Una delle mani di Thulos stringeva rigidamente il bordo del sarcofago, mentre l'altra, muovendosi debolmente, pareva accarezzare [illegible] forma [illegible] protesa sopra di lui [illegible] le braccia che splendevano candide come gelsomini nel raggio sottile, e [illegible] le dita scure che affondavano nel petto di lui.

La cosa parve avvertire la [illegible] presenza, ma non ritrasse le dita dal petto di lui, e si protese sopra [illegible] suo [illegible] le membra che ingigantivano [illegible] enormemente, come per artigliare la regina od accarezzarla con gli artigli sgocciolanti.

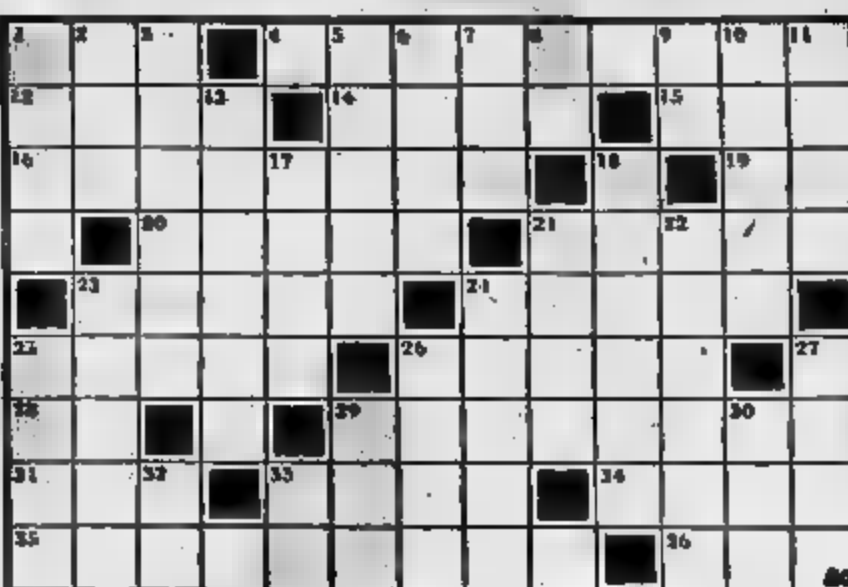
Allora Xantlicha lasciò cadere la lanterna e [illegible] pugnale, [illegible] urla e risa stridule incessanti di demenza immitigata fuggì [illegible] cripta.

FINE

(Tratto dal volume «Zothique», per gentile concessione dell'Editr. Nord)

(Illustrazione [illegible] Virgil Finlay)

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Infima popolazione dell'India; 5. Somma divinità egiziana; 10. Il Marte dei greci; 11. Auto sportiva [illegible] due posti; 12. Grande pittore fiorentino [illegible] Cimabue; 14. Poste molto in basso; 15. [illegible] oppone [illegible] «pro»; 17. Istituto scientifico; 18. La dea dell'ingiustizia [illegible] dell'offesa; [illegible] Arte latina; 21: Iniziali di Tommaseo; 23. Calca le scene; 25. In mezzo; 27. Leghe [illegible] popoli [illegible] di individui; [illegible] La più [illegible] è quella indiana; 30. Agnese per gli spagnoli; 32. Cittadina in provincia di Ancona; 33. [illegible] lunghe orecchie.

VERTICALI: 1. La città della «Conca d'oro» (sigla); 2. Il nome del [illegible] di Ulisse; 3. La regina del poeta; 4. Amò Tristano; 5. Sotto... usato nelle parole composte; 6. Nota musicale; 7. [illegible] giorno 15 marzo dell'antico calendario romano; [illegible] La metà [illegible] i francesi; 9. Dottrine contrarie ai dogmi della fede; 11. Il caricaturista-attore; 13. Numero perfetto; 15. Lo [illegible] il tiratore scelto; 16. Regione storica [illegible] Francia, nel dipartimento Pas-de-Calais; [illegible] figlio muto di Creso; 20. Non [illegible] dorme tranquilli il perseguitato; 22. Comune in provincia di Trento; 23. [illegible] parità nelle ricette; 24. Niente... per i parigini; 26. Divinità nordiche; 27. Apre la serie [illegible]erica; [illegible] Imperia su targa; 31. Conosco... Sondrio.

SOLUZIONE. Orizzontali: Paria, Iside, Ares, spider, Giotto, ime, contro, IS, Ate, ars, NT, attore, tra, unioni, resina, Ines, Osimo, asino — Verticali: Pa, Argo, reina, Isotta, ipo, si, idi, demi, eresie, Sto, tre, centro, Artois, Ati, sonni, Tres, ana, rien, Asi, uno, IM, SO.

ORIZZONTALI. 1. [illegible] di Giuda figlio [illegible] successore di Abia; 4. Lavora da solo nel proprio laboratorio; 12. Detta leggi sulla lunghezza delle gonne femminili; 14. Adamo fu il primo; 15. [illegible] naviglio dell'ardimento; 16. Si presentano [illegible] nei giorni indicati; 19. Un pezzo degli scacchi; 20. Nazione; 21. La vecchierella dal crine d'argento; 23. L'intacco nella stoffa per il quale passa il bottone; 24. Pronome femminile; 25. Quel dolce [illegible] che!; 26. La madre [illegible]; 28. Preposizione; 29. Città degli Stati Uniti d'America; 31. Ente comunale di assistenza; 33. Gioco al pallone di origine inglese; 34. Agnese per gli spagnoli; 35. E' [illegible] inesperto in affari o commercio; 36. Il vino nei prefissi.

VERTICALI: 1. Così sia; 2. Nota musicale; 3. [illegible] questo momento; 5. Gira nel [illegible] Uno dei dodici segni dello zodiaco; 7. Istituto Mobiliare Italiano; 8. [illegible] targata; 9. Al centro della dama; 10. Cittadina in provincia di Terni; 11. Ultimo [illegible] d'Israele; 13. [illegible] professionisti [illegible] finzione scenica; 17. Così fatto; 18. Funghi commestibili; 21. Elenco di nomi; 22. L'imperatore incendiario; 23. Vale più di un tesoro; 24. [illegible] Leslie, attrice; 25. [illegible] porto [illegible]a; 26. A quelli estremi, estremi rimedi; 27. Un serico tessuto; 29. Nota musicale; 30. Porta la greca sul [illegible] (abbrev.); 32. Avellino targata; 33. Targa automobilistica internazionale [illegible] Polonia.

SOLUZIONE. Orizzontali: Asa, artigiano, moda, uomo, mas, elettori, re, stato, nonna, asola, cole!, amore, mater, di, Saratoga, ECA, polo, Ines, novellino, eno. Verticali: Amen, sol, adesso, ruota, toro, imi, Go, AM, Narni, Osea, attori, tale, boleti, nota, Nerone, amico, Caron, Aden, mali, raso, sol, gen., AV, PL.

GLI SPETTACOLI

Fabrizio Capucci e Sabrina (figlia della Spaak) registrano la tragedia di Shakespeare in tv

PAPÀ È IL MIO ROMEO

LAMBERTO ANTONELLI

Fabrizio Capucci e sua figlia Sabrina saranno Romeo e Giulietta in una versione televisiva, un filmato in due puntate. E' già pronta la sceneggiatura e l'inizio della lavorazione è per i primi giorni di settembre. Ma nasce subito una perplessità: Fabrizio ha 40 anni e Sabrina 14. E se lei ha l'età esatta della Giulietta di Shakespeare, è difficile immaginare un Romeo quarantenne. Basta però vedere ed ascoltare Fabrizio perché cada ogni dubbio. Intanto sembra che per lui il tempo si sia fermato: ha ancora quel viso infantile di sempre. Ma non è sólo questo che ti fa capire come l'età non abbia importanza. Shakespeare viene un po' tirato da parte. Viene preso, sì, ma sintetizzato in una versione che ne coglie l'essenziale. La dolente tragedia è trasformata in un messaggio moderno.

« Tutto sommato — spiega Capucci — *si tratta di assumerne le componenti fondamentali. Giulietta e Romeo sono i personaggi emblematici di un amore impossibile perché l'odio e la violenza gli si sovrappongono, determinanti ».*

Allora è un pretesto per un messaggio d'amore?

« Beh, non diciamo proprio questo. Non vorrei che si pensasse che rispolveriamo quel povero Shakespeare, che lo scomodiamo dalla tomba, per succhiargli solo quel che ci fa comodo. Shakespeare c'è comunque. Però noi riproponiamo il suo messaggio di secoli fa, attualizzandolo. Se ci pensi bene vedi che Shakespeare anticipa, con altre parole, uno slogan recente: Non fate la guerra, fate l'amore ».

In sostanza si tratta di un Giulietta e Romeo in abiti e ambientazione moderni...

« Non del tutto. I costumi saranno semplici e stilizzati, per un'epoca imprecisa. Il linguaggio è invece quello di oggi. Con tutto il bene che possiamo dire di Shakespeare, il suo era un parlato poetico inglese adattato ad una situazione italiana. Era il linguaggio dell'epoca, per un racconto fatto alla gente del suo tempo. La differenza è che noi lo raccontiamo alla gente del nostro tempo ».

Non mi dire che il linguaggio si avvicina a quello di «Porci con le ali»...

« Nemmeno per idea. Soprattutto perché la storia non lo richiede. Vedi, di solito le traduzioni da Shakespeare hanno un sapore ottocentesco. Il lavoro che io ho fatto in sede di sceneggiatura è quello di svecchiamento e ringiovanimento. E' insomma quel che ha fatto Pasolini con il suo "Vangelo", o Fellini con il "Satyricon". Mostrare una situazione del passato per fare un discorso ai contemporanei ».

Diciamo, però, che è sempre ambientato a Verona...

« Verona non è essenziale. Non facciamone un fatto cittadino, locale, da provincia. Facciamone un fatto universale. Tanto che io penso, invece, a Venezia... ».

Venezia? Verona o Venezia che differenza c'è?

« Perché Venezia è universalmente intesa come la città degli innamorati. Dove in genere un amore incomincia, o si completa, o finisce ».

La conosci bene? Hai fatto dei sopralluoghi?

« Non la conosco affatto. Anzi è una delle poche città dove non sono mai stato. Pensavo sempre: ci andrò solo con un grande amore, in tuffo romantico. Ma non c'è stata occasione. Comunque, per tornare al lavoro, l'ambientazione sarà il più possibile neutra ».

Mi pare che, tutto sommato, non ti interessa poi tanto di raccontare la storia di Romeo e Giulietta...

«Sì e no. Vorrei rendere esplicito quanto Shakespeare aveva voluto dire contro l'odio e la violenza. Vorrei dire ai giovani di oggi: perché sparare? Perché uccidere? Perché picchiare? Fate l'amore, pensate all'amore... Ecco, in questo il "Romeo e Giulietta" è esemplare ».

Ma questo fatto del padre e della figlia che interpretano i due immortali giovanissimi innamorati, non ha suscitato perplessità?

« Al contrario, ha provocato grande interesse, positivo. E confesso che tutto questo rumore un po' mi spaventa ».

Tenendo presente i contrasti fra padri e figli, che tipo di rapporto hai stabilito con Sabrina?

« Il rapporto del colloquio. Io e la mia bambina — la chiamo così ma non lo è più tanto — stiamo molto spesso e bene insieme. Parliamo molto, discutiamo di tutto. La lascio libera, ma la seguo, la indirizzo. C'è un intento di guida non di autorità. Siamo d'accordo, comunque, che qualsiasi altro interesse non deve bloccare o interferire con lo studio. Sono convinto che i giovani debbano studiare, che debbano conoscere il passato. Se non conosci il passato come fai a costruire il futuro? ».

Qual'è la tua idea sui giovani di oggi?

« Sono il frutto dell'ambiente. In un ambiente dove si discute a più non posso di violenza si finisce col dimenticare di parlare d'amore. E di farlo ».

Si dice che hai una specie di hobby, di mania: quella di curare le piante...

« Ecco, vedi, non si tratta di una mania, evidentemente. Ma è un simbolo, diciamo anche un alibi, una scusa. Altrimenti finisci con l'essere condizionato dagli altri. E' un modo per liberarsi di certi obblighi mondani... Mi dispiace stasera non posso... mi dispiace ora devo andare. Eh sì, debbo annaffiare le piante... ».

Laura si è decisa

Laura Becherelli, attrice televisiva, 24 anni, si è sposata ieri ad Arezzo con Angelo Tondini di 35 anni; il rito civile si è svolto nel municipio alla presenza del sindaco Aldo Ducci. La cerimonia religiosa subito dopo nella chiesa romanica di Pieve alla Sovara.

La Becherelli — di origine aretina come lo sposo — è diventata popolare presso il pubblico televisivo dopo aver interpretato numerosi sceneggiati, come « Rosso veneziano » di Marco Leto, « Garofano rosso » per la regia di Piero Schivazappa, « Acqua cheta » di Vito Molinari e ultimamente, « Ultimo aereo per Venezia » insieme a Nando Gazzolo. E' comparsa anche al fianco di Giuliano Gemma nel film « Anche gli angeli tirano di destro ».

La prima serata a Orta del festival del jazz

Mingus trionfa in riva al lago

FRANCO MONDINI

ORTA — Il jazz di piazza fa anche spettacolo. Una folla impazzita che non voleva abbandonare la scena, assiepandosi attorno al palco, ha costretto Mingus a concedere due volte il bis. Non bastava. Un centinaio di giovani, giocando all'Africa ma battendo massicci ritmi celtici sulle tavole della pedana, improvvisa a concerto finito una torrida jam session con la complicità del batterista afro-americano. Dennie Richmond, imperturbabile partner di Mingus, con cui ha condiviso ieri sera gli onori del trionfo.

Invecchiato nel corpaccione sempre più pesante (ora cammina sostenendosi col bastone, dopo anni di battaglie a volte perdute, spesso vinte), Mingus non ha età quando stringe tra le possenti mani il suo formidabile contrabbasso. E' lui il muro maestro in grado di sostenere tutta l'orchestra. Orchestra che dà la sensazione di una diligente scolaresca tutta orecchi alle parole del maestro.

Un po' leader, un po' guru, un po' dittatore, Mingus, pur concedendo amplissimi spazi alle zone improvvisate, esige che i suoi musicisti siano anche degli interpreti, gli interpreti di Mingus. Solista di estrazione «be-bop», ben merita la qualifica di autore, almeno quanto un Duke Ellington.

Ammirato per ora dagli esperti, tra non molto Charlie Mingus entrerà nella storia della musica d'America per l'impegno sociale della sua tematica (è nota tra l'altro l'antica sua polemica con il senatore razzista Faubus), per l'arditezza di certe sue trovate anticipatrici, per il lirismo acre (c'è puzza di negro) delle sue composizioni.

Ieri era in gran forma. Ha suonato incessantemente per oltre 75 minuti, esibendosi spesso in lunghi e applauditissimi assoli. Lo stile è quello di sempre. Un maestro non può e non deve cambiare. Sarebbe ingenuo aspettarci da questo colosso mutamenti di rotta.

Abbiamo così riassaporato con gratitudine atmosfere e climi noti. L'orchestra non è eccezionale, ma corretta. Mingus è come un grande regista: può fare a meno dei divi, anzi li evita. Notevole tuttavia il batterista Dennie Richmond, che può concedersi strappi di tensione parossistica sprigionanti l'energia d'una centrale elettrica. Affiatatissimo con il suo leader (lavorano in coppia da quasi vent'anni), è l'altra attrazione del gruppo.

FILM D'OGGI

Guthrie tra favola e cronaca

QUESTA TERRA E' LA MIA TERRA (« Bound for glory ») di Hal Ashby, con David Carradine, Ronny Cox, Melinda Dillon, Randy Guaid. Drammatico, Usa, colori (Cinema Romano).

Alcuni squarci delle dichiarazioni del regista sono indicativi. *« Fare un film su Woody Guthrie mi ha reso pazzo, volevo rimanere fedele allo spirito e ho deciso per uno studio di carattere... Contavamo di girare in bianco e nero ma abbiamo constatato che il colore avrebbe dato calore al film... Fisicamente una pellicola molto difficile per via dei treni e della polvere: sono finito all'ospedale ».*

Sembra di intuire che la rievocazione del popolare folksinger degli Anni Trenta è stata presa sul serio, con il massimo rispetto per la verità storica e una ricerca del gusto nei particolari d'ambiente e di tecnica. Poi il sistema dev'essere intervenuto per ammorbidire alcuni tratti, imponendo l'uso del colore all'inappuntabile operatore Wexler e il richiamo del divo emergente Carradine. Infine l'autore, preso da narcisismo, ha perso la testa nel tentativo di non falsare l'originale e di non tradire la produzione. Perciò *Questa terra è la mia terra* ondeggia in bilico tra « reportage » e favoleggiamento.

La parte iniziale, quando Guthrie abbandona temporaneamente la famiglia per cercare il successo in California, è affascinante con l'incubo delle tempeste di sabbia, i trasferimenti a sbafo sui lunghi treni sbuffanti, la costante paura di autorità senza anima. Il racconto poi (alla pari della prova del trascinante David Carradine) si appanna con le tinte del drammone e i toni dell'agiografia. Woody Guthrie non avrebbe cantato per Hollywood. I giovani che lo sanno, applaudiranno all'intenzione di Ashby e prenderanno come un premio la lunghezza insolita del film.

p. per.

INCOMINCIA IN TV IL CICLO DI FILM "ARRABBIATI" INGLESI

Tom Jones cerca popolarità presso il nostro pubblico

« Sabato sera, domenica mattina » di Karel Reisz, che apre il ciclo sul cinema degli « arrabbiati » questa sera sulla rete due, e « Tom Jones » di Tony Richardson imposero all'attenzione del pubblico internazionale un giovane promettentissimo attore, la cui recitazione aveva « la grazia massiccia di un delicato giocatore di baseball » e che parlava con lo spiccato accento della sua terra, il Lancashire.

Albert Finney, che all'epoca di « Sabato sera, domenica mattina », nel 1960, aveva appena ventiquattro anni, era tuttavia già ampiamente conosciuto dal pubblico teatrale di Londra per le sue interpretazioni shakespeariane, dal « Macbeth » all'« Enrico V », fino alla breve stagione del « Re Lear » a Stratford on Avon, avvolto nella atmosfera incantata del sobborgo che diede i natali al grande drammaturgo. La scuola della Reale Accademia d'Arte drammatica e la frequentazione dei massimi numi che calcavano allora i palcoscenici, Laurence Olivier, Charles Laughton, John Gielgud, avevano forgiato in poco tempo una tempra eccezionale di attore drammatico.

La critica è subito entusiasta di Finney: *« il nuovo Olivier »*, *« uno Spencer Tracy giovane »*, *« il più brillante attore giovane dei Paesi di lingua inglese »* sono i giudizi che gli vengono tributati unanimamente da coloro che hanno la fortuna di gustare le sue vibranti caratterizzazioni. *« Conoscete di certo quello stato di grazia* — diceva allora Albert Finney — *che vi fa sentire enormi, la persona più grande che ci sia sulla terra »*: purtroppo non lo conosciamo, ma gli si può credere quando ricorda d'aver attraversato momenti di grande felicità interpretativa, tanto da farlo diventare, in quegli anni, la personalità di attore più esemplare, tra cinema e teatro, delle folate del *free cinema* e degli *angry young men*.

Ma come i suoi molti pigmalioni, da Tony Richardson a John Osborne, anche Finney s'è inaridito col tempo e con lo svanire impercettibile dello « stato di grazia ». I film successivi, come *Due per la strada* al fianco di Audrey Hepburn, o come il recente *Assassinio sull'Orient Express* di Sidney Lumet, propongono un Finney sempre professionalmente sicuro, ma che nel ricalco troppo preciso e meticoloso del personaggio è andato smarrendo la spontaneità e la carica che fanno di un buon attore un grande attore.

La sua ansia di ricerca e di miglioramento gli ha fatto scavalcare i confini del perfezionismo. Gli aneddoti che si raccontavano nei primi anni, intorno alla sua esasperata volontà di riprodurre nel modo più rigoroso i ruoli che gli venivano affidati, questi aneddoti, riletti adesso, non sono più soltanto la dimostrazione della scrupolosità di un eccellente professionista, ma anche la spia di limiti che sarebbero poi affiorati.

Come ad esempio quando Finney, per meglio rendere un attacco epilettico nel *Lutero* di Osborne, si recò da un neurologo per sapere tutto sull'epilessia; o ancora quando, per prepararsi adeguatamente allo stesso *Lutero*, si lesse attentamente 50 biografie del monaco scismatico. I maligni direbbero che la montagna ha partorito un topolino: forse un topolino no, ma neppure quel possente leone che sembrava essere in gestazione.

a. dg.

Albert Finney e l'attrice Janet Suzman

VIDEO IERI

Ritrova un soldato dopo 34 anni

« Portobello » sale. Gli indici di gradimento sono in continua ascesa. Pare che attualmente gli spettatori si aggirino sui 17 milioni. Tortora riceve continuamente domande di inserzionisti. *« Vogliamo venire a vendere... »*; *« Vogliamo venire a comprare... »*. Spesso i personaggi che si succedono, il venerdì sera, rete due, davanti alle telecamere, sono ameni, non sempre interessantissimi; sovente offrono spunti di curiosità. Non cadono quasi mai nell'indiffedenza. Magari possono essere un tantino folli, rievocare la vecchia goliardia. Tortora non ignora che c'è anche, in agguato, il rischio di scivolare nella facile generosità, nella solidarietà di dozzina. E' un rischio che rientra nei limiti della trasmissione.

Ma c'è anche la possibilità di offrire, all'improvviso, un caso umano non previsto (la trasmissione è in diretta), un fatto insolito, singolare, fuori della norma. E' accaduto, ad esempio, ieri sera.

La trasmissione procedeva regolarmente, tra offerte di velieri in bottiglia, richieste di strumenti musicali, eccetera. Poi entra lei, la signora De Mattia di Napoli, 51 anni, 5 figli. Si siede accanto a Tortora. Racconta.

Settembre 1943. Una colonna di soldati italiani, catturati dai tedeschi, procede per le vie di Napoli sotto le armi puntate dei nazisti. Ragazzi stanchi, sfiduciati, senza domani. In coda c'è un ventenne, magro, alto. Sembra più stanco degli altri. La De Mattia è lì, in strada con la madre.

Vede quel soldatino, gli fa cenno di staccarsi, di fuggire nel vicolo. Coraggio.

Sono gli attimi in cui si decide il destino di una persona; bisogna saper acciuffare l'occasione al volo. E lo sconosciuto soldatino la afferra. Con un balzo raggiunge la stradina, poi un palazzone. Sparisce nel labirinto di scale.

La ragazza e la madre lo nascondono per due giorni; gli danno da mangiare patate, non c'è altro. Gli trovano un abito. E una notte il ragazzo riparte per raggiungere il Nord. Da allora la donna ignora la sua sorte. E' anvora vivo? Sa che si chiama Aldo Franzosi, che è di Genova. Ma le ricerche non hanno esito.

Lancia l'appello da « Portobello ». Trascorrono appena 10 minuti. C'è la risposta, ma sì, è lui, Aldo. E' vivo, è al telefono, ricorda tutto, ringrazia, si commuove. Sposato... con figli... impiegato... Così, la rievocazione di quel lontano giorno del 1943 dà una scossa alla trasmissione.

e. rz.

TELEVEDRETE — Ritorno della cantante romana nei panni di Zazà

La Ferri tra mantenuti e vedove

Il primo episodio di « Edoardo VII, principe di Galles » apre (ore 20,40) le programmazioni serali della rete due. Si tratta d'una serie di 13 telefilm sulla vita del sovrano inglese. Alle 21,45 il varo del ciclo cinematografico sul « free cinema » inglese con il film «Sabato sera, domenica mattina». La rete uno propone invece la replica del varietà con Gabriella Ferri « Dove sta Zazà » (ore 20,40). Segue « Speciale TG 1 » alle ore 21,50. All'estero tre film: « Gli eroi di Antropoid » sulla Svizzera alle 22, « Il mantenuto » con Ugo Tognazzi alle 22,25 su Capodistria ed infine « La vedovella » con Peppino De Filippo e Margaret Lee a Montecarlo.

EDOARDO VII, PRINCIPE DI GALLES (rete due, ore 20,40) — Ecco ora anche in Italia questa serie di telefilm di produzione inglese, che l'anno scorso, trasmessa in Gran Bretagna, ha riscosso un notevolissimo successo, conseguendo il primato della popolarità fra i programmi televisivi. Tratti dalla biografia scritta da Philip Magnus, i telefilm raccontano la vita del figlio della regina Vittoria, Edoardo Alberto, che morì dopo solo dieci anni di regno. Nella prima puntata vengono narrate le vicende collegate alla nascita del principe, secondogenito indesiderato, che viene allevato con criteri molto rigidi dagli istitutori e preparato ad affrontare il futuro compito di monarca. Il telefilm mette inoltre in luce le condizioni politiche, sociali, di costume dell'Inghilterra del tempo, all'incirca la metà del secolo scorso.

SABATO SERA, DOMENICA MATTINA (rete due, ore 21,45) — Film. Regia di Karel Reisz, con Albert Finney, Shirley Ann Field, Rachel Roberts. Questo primo film dei dieci che verranno trasmessi per il ciclo «Gli anni arrabbiati del cinema inglese» è del 1960 ed è diretto dall'oriundo cecoslovacco Karel Reisz, allora critico cinematografico e collaboratore di altri registi. La trama è imperniata sulla figura di Jimmy, un giovane operaio ribelle ed insofferente dell'ambiente in cui si trova a vivere e a lavorare. Ma non è in grado di convogliare e dare uno sbocco concreto al suo atteggiamento di rivolta. Ha un'avventura con la moglie di un amico e finisce per attendere un figlio da lei, ma non dimostra nessuna intenzione né di proseguire la relazione, né tantomeno di accettare la nascita del bimbo. Si risolverà alla fine a vivere in modo più tranquillo, ma anche più rinunciatario.

IL MANTENUTO (Capodistria, ore 22,25) — Film. Regia di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, Marisa Merlini. Tognazzi è Stefano, un impiegato modello che diventa, suo malgrado, amico e protettore di una ragazza equivoca. Questa relazione gli procurerà guai a non finire con la polizia, con gli sfruttatori della giovane e persino, come se non bastasse, con la ditta presso la quale lavora, da cui viene licenziato per la presunta poca moralità del suo comportamento. Chiarito l'equivoco, si fa riassumere, ma le disavventure non terminano qui: viene infatti a conoscere una vedova che si incapriccia di lui, con conseguenze non sempre piacevoli.

LA VEDOVELLA (Montecarlo, ore 21,05) — Film. Regia di Silvio Siano, con Margaret Lee, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo. E' la storia di Susy (Margaret Lee), ex-squillo milanese, che riceve inaspettatamente in eredità, da un vecchio e facoltoso cliente, un antico castello in campagna. Trasferitasi ad abitare nel maniero, Susy viene scambiata dalla popolazione del luogo per la vedova del defunto. I maggiorenti locali si danno allora da fare per ingraziarsela, sperando così di riuscire a venire in possesso dell'ambita proprietà.

Ugo Tognazzi (Capodistria) e Gabriella Ferri (Rete uno): due divertenti protagonisti

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **Le peripezie di Penelope Pitstop** di Hanna e Barbera
18,35 **Estrazioni del Lotto**
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Le avventure di Rin Tin Tin: « Arma segreta »**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parz. c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Dove sta Zazà**, con Gabriella Ferri (c)
21,50 **Speciale TG 1** (c) - **Prima visione** - **Telegiornale** - **Che tempo fa**

RETE DUE

18,15 Alighiero Noschese in **Doppia coppia** (Replica)
19,20 **Estrazioni del Lotto**
19,25 **TG 2 - Sportsera** (parz. c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Edoardo VII principe di Galles** di David Butler, Primo episodio, « Il ragazzo » (c)
21,45 **Gli anni arrabbiati del cinema inglese**, Presentazioni di Italo Moscati (I) **Sabato sera, domenica mattina**, Film, regia di Karel Reisz. Interpreti: Albert Finney, Shirley Ann Field - **TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

19,30 **Il fantasma del circo**, Telefilm (c)
19,55 **Sette giorni** (c)
20,30 **Telegiornale**, Prima edizione (c)
20,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
20,50 **Il vangelo di domani** (c)
21,05 **Scacciapensieri**, Disegni animati (c)
21,45 **Telegiornale**, Seconda edizione (c)
22 — **Gli eroi di Antropoid**, Film con Radoslav Brzobohaty, Rudolf Jelinek
23,35 **Ciclismo: Tour de France** (c)
23,45 **Telegiornale**, Terza edizione (c)

TV CAPODISTRIA

19 — **Telesport - Atletica leggera** (c)
20,30 **L'angolino dei ragazzi**, Documentario (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Arthur Clark e la fantascienza**, Documentario (c)
22,25 **Il mantenuto**, Film con Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini e Marisa Merlini. Regia di Ugo Tognazzi

TV MONTECARLO

18,30 **Un peu d'amour...**
19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Medical center: «Il rischio»**, con Chad Everett, James Daly
20,40 **Montecarlo sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **La vedovella**, Film. Regia di Silvio Siano con Margaret Lee, Aroldo Tieri, Peppino De Filippo
22,40 **Oroscopo di domani**

TV LOCALI

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,15: Che ne dite ragazzi?; 19,25: Oggetto misterioso; 19,30: Flash; 19,45: Attualità; 20,15: Lei non beve, non fuma... (film); 22: Niente paura, siamo fra amici; 23: Flash; 23 e 15: Oggetto misterioso; 23,20: Buona notte; 23,25: Film (replica).

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 16: Il vagamondo (viaggi e turismo); 18: Lo sport; 19: Astrologia; 19,45: Notizie; 20: Film; 21,30: I Colosseum II; 23: Film; 0,30: Sogni sexy.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45: Film; 19,15: Notizie; 19,30: Quale cinema?; 20: Incontro con Torino; 20,30: Film; 22: Filmstudio.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 11: Santa Messa; 11,55: Ricerche ed esperienze cristiane; 13: A come agricoltura; 13,30: TG 1; 18,15: Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro (c); 18,35: Racconti dal vero (c); 19,05: Bella senz'anima - Che tempo fa (c); 20: TG 1; 20,40: Lungo il fiume e sull'acqua; 21,40: La domenica sportiva (c); 22,30: TG 1.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 ore 13; 16: Diretta sport (c); 18,30: Prossimamente; 18,45: Spoleto, o cara (c); 19,50: TG 2 Studio aperto; 20: Domenica sprint (c); 20,40: C'era una volta... L'amico del giaguaro; 21,55: TG 2 Dossier (c); 22,50: TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 11: Tennis (c); 14,30: Tennis (c), Tour de France (c); 18,30: Telegiornale (c); 18,35: Telerama (c); 19: Canottaggio (c); 19,55: Piaceri della musica (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,40: La parola del Signore (c); 20,50: Il mondo in cui viviamo (c); 21,15: Amanti del brivido (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: I mercanti di stelle; 23,05: La domenica sportiva (c); 0,35: Telegiornale (c).

MONTECARLO — 19,35: Cartoni animati; 19,50: Hondo; 20,40: Montecarlo Sera; 20,45: Notiziario; 21,05: Mafiosi a Marsiglia, film; 22,40: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
13,30 Show down
14,30 Posso darti del tu?
15,05 Sopra il vulcano un fiore
15,45 Linea verde
16,30 Fine settimana
17,15 Estrazioni del Lotto
17,20 L'età dell'oro
18,05 Perché lei non volle
18,30 I Bee Gees
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Un microsolco in anteprima... o quasi
20 — Sgap
20,50 La vestale
23,10 Dama di cuori: Marisa Fabbri

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30;
12,45 Radiotrionfo
13,40 Colazione sull'erba
14 — Trasmissioni regionali
15 — Cori da tutto il mondo
15,45 Un'opera alla volta
16,33 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale Gr2
17,55 Living
19,50 Si fa per ridere
21 — Concerto diretto da Jean-Pierre Jacquillat
22 — Musica night
22,45 Paris chanson

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,1[illegible] 18,45; 20,45; 23
15,30 Oggi e domani
16,15 Fonografo
16,45 Orchestra Radio di Berlino, direttore F. Fricsay
18,15 Questa cosa di sempre
19,15 Concerto della sera
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — Pranzo alle otto
21 — Ivan Vasilevic
22,30 Modesto Mussorgsky

RADIOMONTECARLO

15,35 Rassegna Hit Parade
17,30 Il gran torneo dei cantanti
18,03 Quale dei tre?
19,03 Fate il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 15: il papà di Alice (per bambini); 17: U.D.I. (autogestito: 20: F.U.O.R.I. (autogestito); 22: Parapsicologia.
Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Frigorifero vuoto; 16,30: Teen news; 21: Lady Astra.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discothèque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).
Radioreporter 93 — Ore 15: Top of the bill; 16,50: Canti e musiche nella tradizione popolare italiana; 17,20: Monografia; 22,50: Commedia.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in», dediche.
Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.
Teleradionord (Fm 102,300) Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.
Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola?; 21: Il jazz.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Lo score; 18: Cantautori italiani; 19: Top a 45 giri; 22,15: Lo shaker.
Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 19: Dalla Polonia con amore; 20,15: I 4 di Shangai; 20,30: Speciale radio radicale.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno, Notizie, Oroscopo, Ricette; 10-12: Concorsi, Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana.
Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.
Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: chiusura estiva.
ERBA: Estate al Cinema.

TESORIERA: Per i 4 Punti Verdi, alle ore 21,30 spettacolo di burattini: « Pinocchio alla corte di Carlomagno » con il Teatro Minimo di Pupi Siciliani.
ITALIA 61: ore 21,30: « Madama, ch'am rompa nen i chitarin » di O. Carrera, con il Teatro della Farsa. Ingresso: posto unico L. 500. Gratuito ai pensionati con tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

AL BAGATELLE (V. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Beviane.
CHALET: 21 Remo Germani.
CLUB 84: 15,45 21 I marmittoni.
DU PARC: 16-21 Boccaccio 71.
GARDEN: Revival 70.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA DANZE: 21 Danilo e i Draghi.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.840): C. Spinardi, G. Castello ore 23,30 Folk con Dino Lattanzio.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze: orch. I Vocalnsen.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti): Walter Troelsen.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
PLANETARIO: 21 La Nuova Edizione.
VILLA GAY Giardino Dischi 21.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
ELIOS: Il lungo duello.
LUX: Orgasmo bianco.
MARGHERITA: Ancora una volta.
CASELLE
ITALIA: L'ultima donna.
ROMA: Una cascata di diamanti.
CHIERI
CHIERESE: Maladolescenza.
AUDITORIUM: 21 ore a Monaco.
CIRIE'
CATALANO: Fase 4.
ITALIA: Gli scippatori.
NUOVO: Attenti a quei 2.
COAZZE
MIRAMONTI: Il Corsaro Nero.
LANZO
NUOVO: Indianapolis.
ORBASSANO
MODERNO: L'uomo venuto dalla pioggia.
MONCALIERI
CIAK 3: Mister Miliardo.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: La lunga notte di Entebbe.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il grande Jack.
NUOVO: La grande fuga.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il deserto dei Tartari.
SETTIMO
GARIBALDI: Novecento atto II.
TORRE PELLICE
TRENTO: Quelle strane occasioni.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Una questione di onore.
AMBRA: La battaglia di Midway.
CORSO: Venezia.
CRISTALLO: La trappola di ghiaccio.
GALLERIA: Questa terra è la mia terra.
MODERNO: I magnifici sette.
ACQUI TERME
ARISTON: Storie immorali di Apollinaire.
CRISTALLO: Il cadavere del mio nemico.
ITALIA: La pattuglia dei doberman al servizio della legge.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Fase quattro: distruzione terra.
NUOVO: Maschio latino cercasi.
POLITEAMA: Due sporche carogne.
VITTORIA: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Beato fra le donne.
IRIS: Con la bava alla bocca.
ITALIA: La pietra che scotta.
MODERNO: Chiuso per ferie.
OVADA
LUX: Il marito in collegio.
MODERNO: Cheyenne.
TORRIELLI: Il figlio del gangster.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Gioventù bruciata.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Presagio.
TORTONA
MODERNO: Chiuso per ferie.
SOCIALE: La pietra che scotta.
VERDI: Nevada Smith.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La grande fuga.
TEATRO: Lo spavaldo.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

CUNEO

CORSO: Car Wash.
FIAMMA: Maladolescenza.
ITALIA: Chiuso per ferie.
LANTERI: Chiuso per ferie.
NAZIONALE: La vergine e l'esorcista.
ALBA
CORINO: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
BOVES
NUOVO: Sbatti il mostro in prima pagina.
BRA
IMPERO: Nevada Smith.
POLITEAMA: Quella strada ragazza che abita in fondo al viale.
SPAZIO BLU: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VITTORIA: Ferie.
BUSCA
NUOVO: Chiuso per ferie.
CEVA
DORIA: Il grande racket.
FOSSANO
ASTRA: Buffalo Bill e gli indiani.
IRIDE: Chiuso per ferie.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.
MONDOVI'
CORSO: Calore in provincia.
ITALIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
PEVERAGNO
SISALTA: Tre matti in un collegio femminile.
RACCONIGI
SOCIALE: Il comune senso del pudore.
SALUZZO
CIVICO: Il figlio del gangster.
ITALIA: Una bella governante di colore.
SPLENDOR: La ragazza alla pari.
SAVIGLIANO
AURORA: Doc Savage.
NAZIONALE: I baroni.
RITZ: Chiuso per ferie.

VERCELLI

ASTRA: Amici miei.
CIVICO: Vamos a matar compañeros.
ITALIA: E' nata una stella.
PRINCIPE: Carioca Tigre.
VERDI: Tobruk.
BIELLA
APOLLO: Il margine.
MARCONI: La mafia mi fa un baffo.
MAZZINI: Il margine.
ODEON: Attenti a quei due.
ITALIA: Tepepa.
SANTHIA'
IDEAL: 21 ore a Monaco.
SPLENDOR: Febbre da cavallo.

AOSTA

GIACOSA: Eccesso di difesa.

GENOVA

AMBRA: Dracula il vampiro.
ARISTON: KZ9 lager di sterminio.
AUGUSTUS: Future World.
GIOIELLO: Pelle calda.
MARGHERITA: Nick mano fredda.
NUOVO PALAZZO: Milady.
ORFEO: La signora è stata violentata.
PLAZA: La signora omicidi.
RIVOLI: Un tocco di classe.
UNIVERSALE: Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento.
VERDI: La polena vola sul tetto.
ALBA: La gang del parigino.
ALFA: Il pistolero dell'Ave Maria.
DIANA: Paolo il caldo.
DIONISIO: Rocky.
IDEAL: I magnifici 7.
MANIN: Lo spavaldo.
MIGNON: Venga a prendere il caffè da noi.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Cari mostri del mare.
ELDORADO: Lo chiamavano Trinità.
MODENA: Venga a prendere il caffè da noi.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Il figlio del gangster.
ROMA: Napoli spara.
VERDI: Ben Hur.
ARENZANO
ITALIA: La battaglia di Midway.
CHIAVARI
ASTOR: Carrie, lo sguardo di Satana.
CANTERO: L'uomo sul tetto.
NUOVO: Suspiria.
ODEON: King-Kong.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE (coperto): Squadra antifurto.
CENTRALE (aperto): Milady.
ARISTON: Il corsaro nero.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Signore e signori buonanotte.
LAVAGNA
CANTERO: La trappola di ghiaccio.
SPLENDOR: Il comune senso del pudore.
LEVANTO
SPORT: Novecento atto 2°.
RAPALLO
GRIFONE: Batte il tamburo lentamente.
ITALIA: L'altra metà del cielo.
AUGUSTUS: Keoma.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Cassandra crossing.
MIGNON: Sfida a White Buffalo.
LUX: Il pirata Barbanera.
CAMOGLI
ODEON: Squadra antifurto.
RECCO
ANNA: Quelle strane occasioni.

SAVONA

DIANA: Attenti a quei due: L'ultimo appuntamento.
ELDORADO: Le ragazze pon pon.
ARS: Operazione Sigfried.
ASTOR: Fase 4 distruzione Terra.
OLIMPIA: La battaglia di Alamo.
JOLLY: Signore e signori buonanotte.
LUX: L'invasione dei ragni giganti.
SALESIANI: Assassinio sull'Eiger.
FILMSTUDIO: Stop a Greenwich.
ALASSIO
COLOMBO: Quinto potere.
RITZ: Sturmtruppen.
DON BOSCO: Un genio due compari un pollo.
CAPITOL: Il signor Robinson.
MOULIN ROUGE: Tom e Jerry sul sentiero di guerra.
ALBENGA
ASTOR: Panico allo stadio.
AMBRA: Noi due sul pianerottolo.
CRISTALLO: King Kong.
GIARDINO: 2002 seconda odissea.
LAIGUEGLIA
CORALLO: L'innocente.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Orzoway.
DORIA ESTIVO: La presidentessa.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La gang del parigino.
MARCONI ESTIVO: L'altra metà del cielo.
ALTARE
VALLECHIARA: Immersione mortale.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Professione assassino.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Le deportate della sezione speciale.
CRISTALLO: Quelli della calibro 38.
ITALIA: I matti al supermercato.
CALIZZANO
SCORPIONE: Il signor Robinson.
CERIALE
ODEON: La battaglia di Midway.
FLORA: Il marito in collegio.
MOULIN ROUGE: La presidentessa.
FINALE LIGURE
VITTORIA: King Kong.
ONDINA: Rocky.
ARENA: Mister miliardo.
IDEAL: Tutti gli uomini del presidente.
LUX: Oh Serafina.
LOANO
PERLA: Due superpiedi quasi piatti.
LOANESE: Dimmi che sei tutto per me.
STELLA: Signore e signori buonanotte.
GIARDINO: Panico allo stadio.
MILLESIMO
ITALIA: Mimì Bluette.
LUX: La collera del vento.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Centro della terra: continente sconosciuto.
SPOTORNO
ARISTON: Ben Hur.
ASTRO: La lunga notte di Entebbe.
VADO LIGURE
AMBRA: Gli ultimi fuochi.
VARAZZE
TEIRO: La polizia indaga siamo tutti sospettati.
TEIRO ESTIVO: Un giorno una notte.
VERDI: La stanza del vescovo.
LE PALME: Charleston.

IMPERIA

ROSSINI: La vergine, il toro, il capricorno.
AMBRA: Come una rosa al naso.
CAVOUR: Mister miliardo.
IMPERIA: Il corsaro nero.
ODEON: Per favore non toccate le vecchiette.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il cadavere del mio nemico.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'ultima follia di Mel Brooks.
CERRI: I quattro dell'Ave Maria.
GIARDINO: Gli uomini falco.
BORDIGHERA
ZENI: Il cinico, l'infame, il violento.
OLIMPIA: Dersu Uzala.
DIANO MARINA
PERGOLA: Il corsaro nero.
DIANESE: Hollywood party.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Fase 4 distruzione Terra.
CENTRALE: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
SANREMESE: La marchesa Von.
ORFEO: I quattro dell'Ave Maria.
SUPERCINEMA: La guerra di Gordon.
LUX: Ku Fu.
ASTRA: I mostri del terrore.
MIGNON: Provvidence.
RITZ: La notte dell'alta marea.
GIARDINO: Un borghese piccolo piccolo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Mister miliardo.
IMPERO: Balordi e c.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vittorio Eman. 52 — Tel. 547.007
Il gobbo di Londra, di Alfred Vohrer, con Gunther Stoll, Uta Levka, Richard Haller (Usa - Colori) — Misterioso gobbo si aggira per la città mietendo vittime e seminando il terrore, la polizia ha pochi elementi per riconoscerlo. Tratto da un romanzo di Edgar Wallace. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1960) — Orario 14,45 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.821
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane « bene » s'innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1968) — Orario 15,20 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,30 — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La notte dell'alta marea, di Luigi Scattini, Anthony Steel, Annie Belle, Pam Grier, Hugo Prat (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il corpo » di Alfredo Todisco, la vicenda d'una passione sconvolgente che fa spostare i suoi eroi dall'Italia ai tropici, da Montreal alla Martinica. Viet. 18. ★ Erotico-esotico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
La stanza del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — Maestosa villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra rispecchiare i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,20 - 20,10 - 22,30 — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Cosa avete fatto a Solange?, di Massimo Dallamano, con Fabio Testi, Karin Baal, Joachim Fuchsberger, Christine Galbo (Italia - Colori) — Tre studentesse di un « college » inglese vengono uccise, sospettato è un professore italiano, ma sarà proprio lui a scoprire il colpevole. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Criminali in pantofole, di Larry Just, con Paula Trueman, Ina Wolfe, William Hansen (Usa - Colori) — Grotteschi incidenti a catena provocati ad arte da inquilini renitenti allo sfratto, per scongiurare la demolizione d'un vecchio quartiere di New York. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 15,40 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
SS il treno del piacere, di James Gartner, con Monika Swinn, Christine Auret, Sandra Morazowsky, Bob Holger (Francia - Spagna - Colori) — Nell'inferno della guerra, un treno-postribolo carico di donne è a disposizione dei desideri e delle perversioni delle SS. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico - Novità
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Bella di giorno, di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Pierre Clementi, Jean Sorel (Francia - Colori) — Giovane signora inibita nei rapporti coniugali da oscuri complessi infantili, tenta di liberarsene frequentando una casa d'appuntamento. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,45 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Punto di rottura, di Bob Clark, con Bo Svenson, John Colicos, Robert Culp, Belinda Montgomery (Canada - Colori) — Mike assiste ad un omicidio, testimonia al processo contro importante « boss » mafioso. A nulla serve la protezione della polizia e Mike dovrà difendersi da solo dall'inevitabile vendetta. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Maladolescenza, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale, dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Shalako, di Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Honor Blackman, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Peter van Eyck, Woody Strode (Usa - Colori) — Eccezionale cast di attori per un grande western rallegrato dalla presenza della bella attrice francese B.B. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE (1968) — Orario 14,40 - 17,20 - 19,30 - 22,20 — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Giro del mondo dell'amore, di Richard Rimel (Usa - Colori) — Viaggio fra le abitudini sessuali del mondo, con tappe in Africa, Polinesia, America del Sud e la civilizzata Europa. Vietato minori anni 18. ★ Documentario sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Or.: 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 1500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La corsa più pazza del mondo, di Chuck Bail, con Michael Sarrazin, Normann Burton, Gary Busey, John Durren (Usa - Colori) — Un gruppo di spericolati piloti giunge a New York da varie parti del mondo per partecipare a una corsa attraverso gli Stati Uniti. Vincerà chi infrangerà più norme stradali. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Il ritorno di Don Camillo, di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Saro Urzì, Paolo Stoppa (Francia-Italia - Bianco e nero) — Il simpatico, ed energico prete, rimasto lontano dal suo paese per qualche tempo, torna fra i compaesani festanti e riprende le sottile schermaglie col carissimo nemico Peppone. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1953) — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Questa terra è la mia terra, di Hal Ashby, con David Carradine, Belinda Dillon, Gail Strickland (Usa - Colori) — La storia di Woody Guthrie che, costretto ad abbandonare la sua terra devastata dalla crisi del '29, diventa un celebre cantante folk. Presentato a Cannes. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30 — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Ma come si può uccidere un bambino?, di Narciso Ibanez Serrador con Lewis Fiander, Prunella Ransome, Antonio Iranzo (Spagna - Colori) — Villaggio delle Baleari è abitato solo da bambini i quali si ribellano agli adulti sterminando i familiari e vendicando così i tanti fanciulli uccisi nelle numerose guerre. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Letto a tre piazze, di Steno, con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray, Aroldo Tieri, Angela Luce (Italia - Bianco e nero) — Totò viene coinvolto questa volta, in una situazione ambigua e delicata, da cui si trarrà fuori con divertenti trovate. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1960) — Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 511.789
Fräulein Doktor di Alberto Lattuada, con Suzy Kendall, Kenneth More, Capucine, Giancarlo Giannini (Italia/Jugoslavia - Colori) — La famosa spia morfinomane al servizio dei tedeschi nel primo conflitto mondiale. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1968) — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

Chiusi per ferie: Astor, Arlecchino, Corso, Ideal, Nazionale, Maffei.

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Maschio latino... cercasi, di Giovanni Narzisi, con Gloria Guida, Stefania Casini, Carlo Giuffrè, Gino Bramieri (Italia - Colori) — Sfilata dei più tipici « latin lover » sempre a caccia di giovani e fresche bellezze affascinate dal passionale maschio latino. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000

ALFIERI Cinestivo — Piazza Solferino 4 — Tel. 535.440
A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis (Usa - Bianco e nero) — Due giovani in cerca di lavoro finiscono nell'orchestra di una compagnia formata da sole donne, da ciò nascono equivoci e divertenti avventure. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE 1959 — Orario 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Due sporche carogne, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Brigitte Fossey (Francia - Colori) — Reduci dall'Indocina tornati in patria meditano un grosso colpo, ma una ragazza si metterà fra i due disturbando i piani. Non vietato. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1968) — Orario 20 - 22,30 — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.054
Rapina: militente sconosciuto, di Paul Wendkas, con Bo Svenson, Cybill Shepherd (Usa - Colori) — Quattro ex marines attaccano una banca usando una tecnica imparata in Vietnam e affrontano 12 lunghissime ore per 500 mila dollari. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
I padroni della città, di Fernando Di Leo, con Jack Palance, Al Cliver, Harry Baer, Gisela Hahn (Italia - Colori) — Lotta per la preminenza in città fra due bande organizzate e violente, capeggiate da uomini decisi e dal mitra facile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Appassionata, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Ornella Muti, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ambiguo rapporto a quattro fra un dentista, sua moglie, sua figlia e l'amica della figlia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) — Orario 15,05 - 16,45 - 18,35 - 20,30 - 22,25 — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Warren Oates (Usa - Colori) — Nel Messico in rivoluzione, scontri fra banditi che forniscono armi, rivoltosi e truppe regolari. Vietato minori anni 14. ★ Western
RIEDIZIONE (1969) — Orario 14,35 - 17,10 - 19,40 - 22,15 — Ingresso L. 1000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Warren Oates (Usa - Colori) — Nel Messico in rivoluzione, scontri fra banditi che forniscono armi, rivoltosi e truppe regolari. Vietato minori anni 14. ★ Western
RIEDIZIONE (1969) — Orario 17 - 19,50 - 22,30 — Ingresso L. 1000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, Alessandro Momo, Tina Aumont (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1959, cameriera « sexy » tuttofare tenta la concupiscenza di maturo vedovo e di suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
RIEDIZIONE — Orario 15 - 17 - 18,45 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

PUNTODUE CINEMA d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Ultimi bagliori di un crepuscolo, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Richard Widmark (Usa - Colori) — Cinque evasi occupano una base atomica e minacciano di lanciare terribili missili se, oltre a una grossa somma di denaro, non verrà loro consegnato in ostaggio il Presidente degli Stati Uniti. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO — v. Donizetti 6 p. Nizza — Tel. 651.264
Tutti defunti tranne i morti, di P. Avati, M. Costanzo, G. Gavina. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Horror comico

CONTINENTAL — via Nizza 348 — Tel. 697.068
La banda del trucido, L. Merenda, T. Milian. Viet. 14. ★ Poliziesco

ERBA — c. Moncalieri 241 — Tel. 690.467
Le rane del mare, di Lloyd Bacon, R. Widmark, D. Andrews. Or.: 20,30; 22,30 (aria condiz.). ★ Avventuroso

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
Il figlio di Spartacus, Steve Reves. Techn. Non vietato. ★ Colosso storico

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
Agli ordini del Führer, al servizio di Sua Maestà, C. Plummer, R. Schneider, J. Brynner. Techn. Non viet. ★ Spionaggio

HOLLYWOOD — c. R. Margh. 106 — Tel. 851.904
Gorgo, Bill Travers. Non viet. ★ Drammatico

PIEMONTE — v. Nizza 32 — Tel. 652.758
Totò lascia o raddoppia, Totò, M. Bongiorno. ★ Commedia

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Maschio latino cercasi, G. Guida, C. Giuffrè, G. Bramieri. Ap. 16,20; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA CENTRO

GIOBERTI — v. Gioberti 7 — Tel. 513.403
Ercole contro Moloch. ★ Avventuroso mitologico

MILANO — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Massacro degli uomini violenti. ★ Drammatico
Un dollaro di fifa. ★ Comico

MOVIE CLUB — v. Giusti 8 — Tel. 544.077
Rassegna fantistica. The comedy of Terror, di J. Tourneur, con V. Price, P. Lorre, B. Karloff. 20,45-22,30. ★ Fantascienza

PO — v. Po 21 — Tel. 510.496
L'affittacamere, G. Guida. Vietato 18. ★ Sexy

REGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
Preparati la bara. Non viet. ★ Western

VITT. VENETO — p. V. Veneto 5 — Tel. 871.042
Franco e Ciccio Superstar. ★ Farsa

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO — v. Sacchi 55 — Tel. 587.715
Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino. Col. Vietato 14. ★ Drammatico

GIARDINO — v. Monfalcone 62 — tel. 326.873
Le nuove avventure di Furia. Non viet. (Ingr. 500). ★ Avventuroso

MIRAFIORI — c. Cosenza 68 — Tel. 390.867
Tentacoli. Non viet. ★ Drammatico

S. RITA * — v. Vernazza 26 — Tel. 325.056
Il Gattopardo, di L. Visconti. Col. Ult. 22. ★ Drammatico

SMERALDO — v. Tunisi 93 — Tel. 390.711
L'ala o la coscia?, L. De Funès. Non viet. (Ingr. 600). ★ Commedia

VINZAGLIO — c. D. Abruzzi 102 — Tel. 596.125
Paura in città, M. Merli, J. Mason, S. Dionisio. Viet. 14. Spett.: 20,25-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA — v. Fréjus 27 — Tel. 446.764
Una strana coppia di sbirri, Alan Arkin. ★ Poliziesco comico

ELISEO — v. Monginevro 42 — Tel. 335.815
9 ospiti per un delitto, Kennedy. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Giallo sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI — c. Tassoni 3 — Tel. 773.843
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski. Viet. 14. ★ Horror

ELIOS
Chiusura estiva.

ODEON — v. Venaiclo 8 — Tel. 772.362
Mesilo (un esercito di 5 uomini), Bud Spencer. Non viet. (Ingr. 500). ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI — v. Cibrario 88 — Tel. 772.907
Cattivi pensieri, U. Tognazzi, E. Fenech. Col. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA — c. R. Margherita 220
Scandalo, F. Nero, L. Gastoni. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ROMA - INC. — v. S. Donato 40 bis — Tel. 487.765
Marcia trionfale, di M. Bellocchio. ★ Commedia drammatica ■ Segnalato dalla critica.

UMBRIA* — v. Ascoli 30 — Tel. 485.912
Il boia di Venezia. ★ Drammatico
Cheyenne figlio del serpente. ★ Western

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA — c. Grosseto ang. v. Stradella
Alti impuri all'italiana. ★ Commedia

AMBRA — v. Ch. della Salute 77 — Tel. 297.197
Il margine, S. Kristel, J. Dallesandro. Viet. 18. ★ Drammatico

APOLLO — largo Giachino 91 — Tel. 215.685
Napoli spara, L. Mann, Silva. Techn. Viet. 14. Ap. ore 20. ★ Drammatico

EDERA
Il ginecologo della mutua, R. Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

LUCE * — strada Lucento 3 — Tel. 731.615
Bruce Lee vendicatore del Kung-Fu. ★ Lotta orientale

LUINI * — v. Luini 90 — Tel. 290.339
Anche i ciccioni mangiano fagioli. ★ Avventuroso
Alla larga amico. ★ Western

LUTRARIO — v. Stradella 10 — Tel. 280.742
Ultimi bagliori di un crepuscolo, B. Lancaster. ★ Drammatico

SPLENDOR — v. Bibiana 109 — Tel. 296.336
Safari Express, G. Gemma, U. Andress. Techn. Non vietato. 20-22,30. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS — c. R. Parco 142 — Tel. 203.388
Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford. ★ Western

FALCHERA — v. Tanaro 30 — tel. 262.1665
E poi lo chiamarono il magnifico, Terence Hill. Non viet. ★ Avventuroso

MAIOR — largo G. Cesare 105 — Tel. 287.974
La Bolognese, Collins. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia

SOCIALE — v. Courmayeur 2 — Tel. 850.608
La banda del trucido, Luc Merenda, Tomas Milian. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Poliziesco

ZENIT — v. Corelli 1 — Tel. 267.697
Indianapolis, Paul Newman. Non viet. (Ingr. 500). ★ Avventuroso drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
La supplente, C. Villani. Vietato 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai — c. Casale 106 — Tel. 832.086
La gang del parigino, di J. Deray, A. Delon. 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Corvo rosso non avrai il mio scalpo. ★ Western

ITALIA — v. Nizza 139 — Tel. 694.021
Napoli spara, L. Mann, Silva. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Drammatico

S. LUIGI * — v. Ormea 4 — Tel. 682.471
Per un pugno nell'occhio. ★ Commedia

SPEZIA — v. Nizza 170 — Tel. 693.617
L'adolescente. Viet. 18. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Arco, Roma Inc. (oggi e domani) — Ippodromo Stupinigi - Vinovo: (20,45 Trotto) Enal alla cassa.

Frank Sinatra detective in un film a New York « Contract on Cherry Street »